

Periodico informatore a cura del Comune di Giussano

GIUSSANO

L'AMMINISTRAZIONE
COMUNALE
AUGURA BUONE FESTE



MASCHERONI
MODA
SPORTSWEAR
SELLERIA
MASCHERONISTORE.IT

...il profumo?



...il sapore?

Sono a Verano Brianza nella macelleria che ha anche riscoperto la famosa Luganega di Monza

www.luganegadimonza.it



*Mini market delle carni di Viganò L. & c. snc
Via Grandi, 56 - Verano Brianza (MB) - Tel. 0362 903839*

LE ISTITUZIONI DIANO RISPOSTE CONCRETE PER DIRE BASTA ALLE VIOLENZE DI GENERE

Nelle ultime settimane ha preso grande vigore il dibattito sorto a seguito dello scandalo Weinstein, riaccendendo ovunque la battaglia contro le violenze di genere.

Dopo le accuse contro il produttore cinematografico statunitense, le denunce di molestie si sono moltiplicate portando a galla una “cultura del silenzio” diffusa soprattutto nel cinema e nella moda: i casi di attrici e modelle, che mediaticamente hanno fatto più notizia, sono soltanto una piccola parte di quanto emerso e che ha coinvolto anche altri ambiti lavorativi e sociali.

Il coraggio di chi ha deciso di uscire dal silenzio e denunciare gli abusi subiti deve però trovare una risposta pronta dei responsabili della società civile. Di fronte all’esempio di chi è venuto allo scoperto e alla forza di molte altre donne e ragazze che decideranno di seguirlo, le istituzioni hanno il dovere di farsi carico delle diverse situazioni personali e di tutelarne nell’immediato la sicurezza. Quanto spesso sentiamo di donne che vengono uccise, violentate o aggredite da uomini che da tempo le perseguitavano e che erano già stati segnalati alle forze dell’ordine?

È pertanto necessario creare le condizioni affinché chi denuncia lo possa fare sapendo di trovare, poi, appoggio e protezione, che i suoi diritti saranno garantiti e che le segnalazioni avranno delle conseguenze.

Ognuno di noi ha invece la responsabilità di insegnare ai nostri ragazzi adolescenti cosa significa essere uomo e la necessità di rompere quei rapporti di dipendenza dai modelli patriarcali che alimentano la violenza. La vera rivoluzione può infatti avvenire solamente ad una compiuta uguaglianza di genere, dove l’uomo smette di sentirsi autorizzato a qualsiasi tipo di atteggiamento in virtù del ruolo che riveste o per il potere che crede di avere.

Nel suo piccolo Giussano sta provando a dare il suo contributo. Come potrete leggere più dettagliatamente all’interno del giornale, stiamo partecipando ad un bando regionale per aprire in Città una casa di accoglienza per donne vittime di violenza. Credo molto in questo progetto e mi auguro che sia proprio il nostro Comune ad aggiudicarsi le risorse messe a disposizione da Regione Lombardia.

Colgo l’occasione di questo editoriale per augurare ad ognuno di voi un sereno Natale ed un felice 2018. Anche quest’anno le iniziative promosse in città saranno numerose: ringrazio tutte le Associazioni e le persone che sono impegnate nell’organizzazione e la gestione dei tanti eventi che animeranno questo lungo periodo di festa.



SPORTELLI PER LA SCELTA DEL MEDICO DI BASE

Dal mese di ottobre, presso gli sportelli del CUP dell'ospedale di Giussano é possibile effettuare le attività di scelta e revoca per tutti gli utenti che siano cittadini italiani ed abbiano necessità di cambiare il medico di medicina generale, ovvero di ottenere il rilascio della certificazione di esenzione per patologia o per invalidità.

Gli orari di apertura coincidono con quelli del CUP: tutti i giorni lavorativi, dalle ore 8.00 alle ore 16.00.

In alternativa, tutti i cittadini residenti possono per la scelta/revoca del medico di medicina generale e/o del pediatra recarsi direttamente presso il Distretto Socio Sanitario di Seregno (Via Stefano da Seregno 102) aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e il mercoledì pomeriggio dalle 13.45 alle 15.45, oppure presso la Farmacia di Birone (Via Catalani 62) aperta dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15,30 alle 19,30.

GIUSSANO

dicembre

numero 4 – anno 2017

1 EDITORIALE

4 AMMINISTRAZIONE

Nuova Carta di Identità Elettronica

5 SERVIZI SOCIALI

Una casa per l'accoglienza di donne vittime di violenza

6 SPORT

Miglior sportivo per la stagione 2016/2017

8 SCUOLA

Approvato il nuovo piano per il Diritto allo Studio
Le proposte didattiche dell'Istituto Don Beretta

11 TERRITORIO

Gli interventi sul territorio

12 CULTURA

Un anno con la Biblioteca
La stagione musicale giussanese
Invito alla lettura

15 COMUNITA' PASTORALE

Un dono immenso

16 PERSONAGGI

Giovani, non abbiate paura di sporcarvi le mani

18 STORIA LOCALE

Carlo Porta e Giussano

In copertina: presepe realizzato e allestito da Enrico Bernasconi, Tono Angelo, Paolo Quaggio e Matteo Striatto a cui va il ringraziamento dell'Amministrazione Comunale

GIUSSANO

Direttore responsabile: Matteo Riva
Pubblicità inferiore al 30%.

Direzione e Redazione presso il Comune di Giussano
Ufficio Relazioni con il Pubblico tel. 0362 358222 - urp@comune.giussano.mb.it
Autorizzazione del Tribunale di Monza n. 372 del 16/04/1980
Pre stampa digitale, stampa, confezione: A.G. Bellavite srl (Missaglia)



Stampato secondo la filosofia GreenPrinting® volta alla salvaguardia dell'ambiente attraverso l'uso di materiali (lastre, carta, inchiostri e imballi) a basso impatto ambientale, oltre all'utilizzo di energia rinnovabile e automezzi a metano.

Per la
pubblicità:

BELLAVITE®
NON SOLO CARTA

Telefono 039.9200686



20 VITA ASSOCIATIVA

Un autunno ricco di impegni per l'Aido Giussano
 L'Avis Giussano augura Buon Natale e Buon 2018
 Un tratto di cammino percorso insieme nella solidarietà
 Il 45° anniversario della Croce Bianca Giussano
 Oltre 150 persone al pranzo associativo della Croce Bianca
 In ricordo di un amico
 Ambrogio Elli, poeta dell'acquarello
 Una mostra ripercorre la storia degli arredi sacri
 Rimesso a nuovo il salone Don Beretta
 Silenzio, dignità e rispetto
 L'albero della solidarietà di Residenza Amica
 Il cielo in una stanza
 Cronache dal Centro Studi Naturalistici
 Rassegna Nazionale d'arte pittorica 2017
 Il "bello" e il "Buono" di Giussano
 Incontra
 Mostra concorso di Modellismo statico
 50 anni di fondazione del CAI di Paina
 Tutto vero: il GS Paina 2004 a San Siro
 Grandi risultati e ora nuove sfide

41 POLITICA

Il giustizialismo che fa male al paese
 Lo spirito del Natale
 Il parco urbano serve al centro di Giussano?
 Perché la Lombardia è speciale
 Una distrazione che ai giussanesi può costare € 187.000
 Cos'è la politica oggi?
 Una decisione apprezzabile per il centro cittadino

48 INFORMAZIONI UTILI

Assessorato allo sport - Pari opportunità e legalità

CORSO GRATUITO DI DIFESA PERSONALE FEMMINILE per donne e ragazze dai 16 anni

Contro violenze, abusi e aggressioni

VENERDI' 12 GENNAIO - ORE 21.00
PRESENTAZIONE IN SALA CONSILIARE

gli istruttori, l'avvocato e lo psicologo illustreranno vari aspetti legati alla tematica

Inizio corso: 20 gennaio 2018

n. 16 lezioni - ogni sabato dalle ore 16,30 alle ore 18,30
 palestra scuola primaria "Don Rinaldo Beretta" - Robbiano



istruttori del corso

maestri ANTONIO SAMPERI e LORENZO SALA

ISCRIZIONI PRESSO UFFICIO SPORT COMUNE DI GIUSSANO
 Info: sport@comune.giussano.mb.it - tel. 0362 358 228

Dar Auto

- RICAMBI AUTO E ACCESSORI -



NOVITÀ
Calotte Ruota



Portasci - Portatutto - Portabici
 Copricerchi - Deflettori aria - Catene da neve
 Contenitori box



Nel nostro magazzino troverete solo **MATERIALE DI ALTA QUALITÀ**
 per auto, furgoni e fuoristrada

GIUSSANO - Via Cavour, 137/A - Tel. 0362.851360 - Fax 0362.850437
www.darauto.it - info@darauto.it

NUOVA CARTA DI IDENTITÀ ELETTRONICA

Le informazioni per il rilascio e la gestione degli appuntamenti

a cura dell'Amministrazione comunale

Dal mese di ottobre anche il Comune di Giussano rilascia la nuova Carta di Identità Elettronica (CIE), un documento personale che attesta l'identità del cittadino, realizzata in materiale plastico, dalle dimensioni di una carta di credito e dotata di sofisticati elementi di sicurezza e di un microchip a radiofrequenza (RF) che memorizza i dati del titolare. La foto, in bianco e nero, è stampata al laser, per garantire un'elevata resistenza alla contraffazione. Sul retro della Carta il Codice Fiscale è riportato anche come codice a barre.

La nuova carta di identità elettronica è rilasciata solo nel caso in cui il richiedente sia in possesso di una carta di identità scaduta o prossima alla scadenza (nei 6 mesi precedenti) oppure in caso di furto o deterioramento della stessa.

Le carte d'identità cartacee o elettroniche già in possesso dei cittadini continueranno ad aver validità sino alla loro naturale scadenza.

Il rilascio avviene su prenotazione diretta tramite sito agendacie.interno.gov.it

oppure telefonica, contattando lo Sportello al Cittadino (tel. 0362 358.211) dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00.

Nel giorno fissato il cittadino deve presentarsi presso l'ufficio Anagrafe con la carta di identità scaduta o in scadenza, la tessera sanitaria e una fototessera non più vecchia di 6 mesi, in formato cartaceo o elettronico (su un supporto USB).

I cittadini extracomunitari dovranno portare anche il passaporto e il permesso di soggiorno in corso di validità.

In caso di furto o smarrimento il richiedente deve presentarsi con copia della denuncia presentata presso il Comando Carabinieri, mentre, in caso di deterioramento, è necessario esibire la carta d'identità deteriorata.

La CIE non sarà consegnata immediatamente al cittadino ma verrà spedita dall'Istituto Poligrafico Zecca dello Stato entro 6 giorni lavorativi dalla richiesta all'indirizzo indicato dal richiedente o al comune di residenza.



I minori devono essere accompagnati dai genitori o da chi ne esercita la responsabilità genitoriale.

Se la carta d'identità di un minore è richiesta valida per l'espatrio occorre la firma per assenso di entrambi i genitori, in difetto, occorre l'autorizzazione del Giudice Tutelare (non occorre nel caso in cui la richiesta sia fatta dall'unico genitore naturale che ha riconosciuto il figlio e nel caso di vedovi).

Per il rilascio della carta d'identità ad un minore che non ha mai avuto un documento di riconoscimento occorre la presenza dei due genitori, oltre all'interessato.

I genitori e il minore devono recarsi agli sportelli dell'ufficio anagrafe il giorno dell'appuntamento con 1 fotografia formato tessera, il codice fiscale o la tessera sanitaria del minore, un documento d'identità di entrambi i genitori e del minore.

Qualora i dati dichiarati all'atto della richiesta di CIE fossero discordanti con quelli presenti nella Banca Dati dell'Agenzia delle Entrate, non sarà possibile rilasciare la CIE, prima di aver sanato la discordanza.

La carta di identità cartacea potrà essere ancora richiesta solo ed esclusivamente nei casi di reale e documentata urgenza, per motivi di salute, viaggio, consultazione elettorale, partecipazione a concorsi o gare pubbliche e ai cittadini iscritti AIRE (Circolare del Ministero dell'Interno n. 4/2017).

Il costo della Carta è di € 22,21.

Ulteriori informazioni sul progetto Carta d'identità elettronica sono reperibili all'indirizzo <http://www.cartaidentita.interno.gov.it/> oppure presso l'ufficio Anagrafe del Comune di Giussano tel. 0362 358.215/216

FESTA DELL'UNITÀ NAZIONALE E GIORNATA DELLE FORZE ARMATE

Si sono svolte sabato 4 novembre le celebrazioni della Festa dell'Unità nazionale e Giornata delle Forze Armate. Il corteo, partito da Piazza Sauro a Paina, ha fatto tappa presso l'Arco della Pace dove è stata collocata una corona di fiori. Quindi, la cerimonia è proseguita presso il Monumento ai Caduti, in prossimità del municipio, dove il sindaco ha depresso una corona di alloro. Momenti emozionanti accompagnati dalle due bande cittadine, oltre al coro ANA di Giussano che ha eseguito canti della prima Guerra Mondiale.

Presenti il Sindaco, il Comandante della Polizia Locale, il Maresciallo dei Carabinieri, autorità cittadine e militari, una rappresentanza dei Granatieri di Sardegna oltre a diverse associazioni cittadine.

Le celebrazioni si sono concluse con la celebrazione in cimitero della Messa in suffragio dei caduti.



UNA CASA PER L'ACCOGLIENZA DI DONNE VITTIME DI VIOLENZA

Presentato un progetto per l'adeguamento dell'immobile di viale Rimembranze

a cura dell'Assessorato ai Servizi Sociali

Il comune di Giussano è proprietario di una palazzina, sita in viale Rimembranze 20, costituita complessivamente da 4 alloggi a piano terra e primo, con cantina, sottotetto e giardino pertinenziale.

Con un provvedimento del 2015, la Giunta comunale l'aveva destinato ad un progetto di **housing sociale**, rivolto a persone in condizione di emergenza abitativa, da sviluppare in collaborazione con il Terzo Settore. Tale impegno è stato rinnovato con una deliberazione del maggio 2017 dove sono stati meglio definiti gli indirizzi ed individuati i potenziali destinatari di questa struttura, tra i quali le donne vittime di violenza.

Regione Lombardia, in attuazione della legge 11/2012, ha previsto con DGR 6079 del 29/12/2016, l'erogazione di appositi finanziamenti per progetti finalizzati ad incrementare il numero dei **centri anti violenza e case rifugio**, demandando alle ATS l'apertura dei relativi Bandi.

Conseguentemente l'**ATS Monza e Brianza** ha provveduto ad emanare avviso pubblico per la raccolta delle proposte progettuali: il comune di Giussano, che da tempo

aderisce al Progetto Artemide, finalizzato alla costituzione di una rete interistituzionale a sostegno delle donne vittime di maltrattamenti, ha presentato il progetto per l'adeguamento strutturale dell'immobile di viale Rimembranze al fine di destinarlo alla realizzazione di una struttura di ospitalità destinata all'accoglienza e protezione di donne vittime di violenza.

In caso di approvazione del progetto e ammissione al finanziamento regionale, le opere saranno finanziate con contributo regionale a fondo perduto fino ad un massimo di € 200.000,00.= sui costi ammissibili, con un ulteriore co-finanziamento del 10% a carico del Comune di Giussano.

La gestione dell'immobile sarà successivamente affidata, mediante procedura di co-progettazione, ad un operatore del Terzo Settore.

REDDITO DI INCLUSIONE

Il 1° gennaio 2018 verrà avviata la nuova misura nazionale di contrasto della povertà denominata REI - Reddito di Inclusion. La misura intende rispondere all'esigenza di sostenere le persone singole o le intere famiglie che si trovino in grave disagio economico e sociale.

La domanda per richiedere la misura REI può essere presentata a partire dal 1° dicembre 2017.

L'avviso informativo è scaricabile dal sito

www.servizisocialinrete.it

Per informazioni telefoniche o per fissare un appuntamento presso i Servizi Sociali, telefonare ai seguenti numeri: 0362/358.219 - 220 - 303.



COS'E'

E' un'agevolazione destinata ai cittadini a basso reddito e alle famiglie numerose o in difficoltà, per permettere di ottenere uno sconto sulla bolletta dell'acqua.

REQUISITI PER L'ACCESSO AL BONUS:

1. essere residente nel Comune di Giussano
2. essere residente nell'unità immobiliare per cui si richiede il bonus
3. avere una situazione economica ai fini ISEE:
 - fino a € 8.107,50
 - fino a € 20.000,00 se nel nucleo familiare sono presenti 4 o più figli fiscalmente a carico
 - fino a € 20.000,00 se nel nucleo familiare sono presenti componenti con invalidità certificata uguale o superiore al 74%

IMPORTI DEL BONUS IDRICO*

- € 70,00 per nuclei familiari composti da 1 persona
- € 120,00 per nuclei familiari composti da 2 persone
- € 170,00 per nuclei familiari composti da 3 persone
- € 220,00 per nuclei familiari composti da 4 persone
- € 270,00 per nuclei familiari composti da 5 persone
- € 300,00 per nuclei familiari composti da 6 o più persone

* Qualora il valore complessivo dei BONUS da erogare risultasse superiore al budget disponibile, i suddetti importi verranno proporzionalmente ridotti

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande, redatte sull'apposita modulistica predisposta da BrianzaAcque dovranno pervenire al **COMUNE DI GIUSSANO - UFFICIO SERVIZI SOCIALI** entro e non oltre le ore 12.00 del 29 dicembre 2017

INTERNATIONAL CLUB

INGLESE-FRANCESE-TEDESCO-SPAGNOLO
RUSSO-PORTOGHESE-CINESE-ARABO

CORSI

- Diurni e serali suddivisi in 10 livelli
- Certificazioni Internazionali: Toefl, Toefl, Ielts First, Cpe, Cpe, Delc, Delc, Zertifikat, Celp, Hsk ecc.
- Preparazione esami universitari
- Aziendali e business
- Linguaggio tecnico, scientifico, commerciale
- Conversazione per adulti, bambini, ragazzi
- Recupero del debito formativo

corsi annuali € 460
conversazione da € 250

SERVIZI

- Traduzioni - Interpretariato
- Progetto madrelingua e consulenza didattica scuole
- Analisi del bisogno formativo linguistico aziendale
- Vacanze studio all'estero per adulti e ragazzi
- Summer camp per bambini e ragazzi
- Videoteca e biblioteca

corsi annuali per allievi materne elementari e secondarie € 365

Giussano: P.zza A.Moro, 6 - Seregno: via Don Gnocchi 6
Tel. 0362 / 35.40.57 - 335 / 68.37.427
www.internationalclub.it info@internationalclub.it

MIGLIOR SPORTIVO PER LA STAGIONE 2016/2017

Premiati gli atleti e le squadre delle associazioni giussanesi

a cura dell'Assessorato allo Sport

Lo scorso venerdì 20 ottobre 2017, presso la sala Consiliare del Comune, l'Assessore allo Sport Elisa Grosso ha consegnato, a nome di tutta l'Amministrazione Comunale, un riconoscimento ai migliori sportivi delle Associazioni giussanesi per la stagione 2016/2017.

Accanto ad atleti e squadre hanno ricevuto un premio "speciale" anche alcuni giussanesi distintisi per avere svolto attività particolari o legate a motivazioni personali.



TETI GIADA - Scuola Secondaria "A. da Giussano"



ROSU CIUCHES FABRIZIO e NICCOLÒ SALA - Associazione KARATE WA YU KAI GIUSSANO



PAOLO OCCHIPINTI - miglior sportivo del TENNIS CLUB NASTRO VERDE



MAURO BERZOVINI e UGO MASCHERONI per la partecipazione ad IRONMAN ITALY - Cervia 23 Settembre 2017



VLADIMIR ACETI (nella foto il padre che ha ritirato il premio) - Campione Italiano Junior indoor e outdoor 400 metri - Campione Europeo Junior - 400 metri



RUGGIERI ALESSIA E BUAYRIK ABDUL LATIF della Scuola Secondaria "A. Da Giussano"



SARA COLZANI - miglior sportivo della società BASKET ROBBIANO



ANTONIO GALIMBERTI - per la carriera di alpinista e l'impegno profuso per il CAI



SOFIA BRUNATI - Membro della nazionale italiana di scherma paralimpica



SQUADRA ESORDIENTI 2004 B - miglior squadra della Società **AS VIS NOVA GIUSSANO**



PAOLO COLLETTI - miglior sportivo dell'Associazione **ASD GIUSSANO CALCIO**



ELISA ELLI - miglior sportivo dell'Associazione **SPORTING CLUB BIRONE**



CAMILLO BRUNO - miglior sportivo dell'Associazione **ASD PESCATORI ROBBIANESI**



SARA LIMONTA - miglior sportivo della Società **ATLETICA VIS NOVA GIUSSANO**



SAMUELE STOCCO - miglior sportivo dello **SKATING CLUB GIUSSANO**



Squadra CALCIO A 7 - ALLIEVE FEMMINILI CSI miglior squadra dell'Associazione **GS PAINA 2004**



CIUFFREDA GIOVANNI - miglior sportivo del Gruppo Sportivo **KARATE DO GIUSSANO**



GIOVANNI TREZZI - miglior sportivo dell'Associazione **AMO E LENZA**



OMAR FINOTTO - miglior sportivo dell'Associazione **"CARROCCIO"**



CARLO COLOMBO - miglior sportivo del Gruppo Sportivo **RAN NER ROBBIANO**



MATTIA GALIMBERTI - miglior sportivo del **CIRCOLO TENNIS GIUSSANO**



CLAUDIA BUSSOLA - miglior sportivo della Società **OFG BASKET GIUSSANO**



ALICE COLZANI - miglior sportivo della **ASD VIRTUS GIUSSANO**

APPROVATO IL NUOVO PIANO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

Al centro la promozione dell'istruzione, dell'educazione e della salute

di Elisa Grosso, Assessore all'Istruzione

Le scuole del nostro territorio promuovono istruzione, educazione, salute e concorrono alla crescita dei ragazzi: consapevole di queste alte finalità ho cercato di tenere sempre ben presente gli obiettivi dei Dirigenti Scolastici al fine di contribuire alla realizzazione di una scuola che pro-

tegga, sostenga e sappia offrire opportunità di arricchimento formativo a tutti.

Ecco perché l'Amministrazione di Giussano deve avere il coraggio di investire risorse (anche in un momento delicato per il nostro Paese in cui vengono ancora ridotti o tagliati gli stanziamenti pubblici),

per finanziare prioritariamente interventi nella scuola primaria, che sicuramente avranno minore visibilità sul territorio ma che contribuiranno ad accrescere il benessere scolastico dei nostri piccoli cittadini e per continuare a garantire, nella scuola secondaria, tutti quei progetti e le attività che valorizzino le capacità di tutti gli alunni, che contribuiscano a contenere la dispersione scolastica e a raggiungere il benessere scolastico.

Il Piano di Diritto allo Studio rappresenta sempre più uno strumento essenziale attraverso il quale Ente Locale e Scuola collaborano nel programmare e realizzare in maniera coerente, funzionale e razionale il sistema locale dell'istruzione e dell'educazione delle giovani generazioni.

Il Piano presentato all'attenzione del Consiglio Comunale, frutto del dialogo e del confronto tra l'Amministrazione Comunale e le Istituzioni scolastiche cittadine, si è concretizzato all'interno della Commissione per il diritto allo studio attraverso il confronto tra i Dirigenti, i rappresentanti degli insegnanti e dei genitori che lo hanno votato all'unanimità con parere favorevole.

Con l'attuazione del Piano il Comune intende intervenire sia mediante il finanziamento di progetti scolastici (consolidati e/o

PIANO ECONOMICO - ANNO SCOLASTICO 2017/2018

descrizione intervento	A.S. 2017/2018	CONFRONTO A.S. 2016/2017
Scuole dell'infanzia paritarie in Convenzione	€	€
Contributo ordinario scuola infanzia Aliprandi	191.300	191.300
Contributo ordinario altre scuola dell'infanzia autonome convenzionate	268.200	268.200
TOTALE	459.500	459.500
Istituti Comprensivi e Superiori realizzazione progetti educativi	€	€
Progetti educativi a favore delle scuole dell'infanzia - contributo per la programmazione (*)	14.000	14.000
Progetto insegnamento lingua inglese scuola dell'infanzia	2.000	2.000
Progetti nell'ambito della sperimentazione a supporto della programmazione didattica (*)	13.000	13.000
Progetti individuali di accoglienza alunni (*)	3.500	3.500
Progetti individuali di integrazione degli alunni stranieri (*)	5.800	5.800
Progetto educazione ambientale (*)	1.000	1.000
Supporto attività didattica istituto di Istruzione Superiore (*)	3.000	3.000
Borse di studio	5.000	5.000
Progetto a supporto dell'educazione musicale nelle scuole primarie (*)	3.000	4.000
Progetto insegnamento lingue straniere nelle scuole	0	0
Progetto educazione alla lettura (collaborazione Biblioteca)	0	0
Progetto educazione alimentare (collaborazione Centro cottura)	0	0
Progetto piscina a costo zero rivolto alle scuole dell'infanzia	0	0
Progetto piscina a costo zero rivolto alle scuole primarie e secondarie	0	0
Progetto di educazione alla Legalità in collaborazione con l'associazione per gli avvocati "Ius et vis" - progetto a costo zero	0	0
Progetto di educazione alla Legalità in collaborazione con Libera - progetto a costo zero	0	0
Progetto contro la ludopatia per le scuole secondarie	0	0
Progetto Cineforum scuole primarie (in collaborazione con oratorio Don Bosco Giussano)	500	0
TOTALE	50.800	51.300
(*) trasferimenti		

innovativi) proposti dalla Scuola o dall'Amministrazione stessa, alcuni di questi a costo "zero" per l'Amministrazione Comunale, sia mediante l'erogazione dei servizi scolastici e di trasferimenti diretti anche ingenti per consentire alle Scuole di migliorare la propria offerta formativa.

Il presente documento di piano viene proposto con lo stesso schema degli anni precedenti, per facilitarne la lettura e la comparazione.

Si potrà notare che vengono riconfermati i contributi per € 459.500,00 alle scuole dell'infanzia paritarie per garantire ai più piccoli alunni giussanesi e alle loro famiglie che la spesa per le rette sia analoga alla spesa sostenuta dalle famiglie per la frequentazione della scuola dell'infanzia comunale "Piccole Tracce",

nonché tutti gli altri trasferimenti previsti per gli Istituti Comprensivi e per il Liceo Artistico "Modigliani", per le borse di studio agli studenti meritevoli, nonché per i servizi integrativi all'attività didattica (pre e post scuola, mensa, trasporto e accompagnamento degli alunni sul bus).

Intensificati i progetti, dei quali molti a costo zero per l'Amministrazione Comunale.

Incrementati gli stanziamenti per gli interventi nell'area del disagio che raggiungono quest'anno il complessivo importo di € 614.300,00.

Novità di quest'anno: il progetto "attività motoria in piscina" anche per le scuole dell'infanzia che garantisce la gratuità del corso di piscina in orario curriculare per n. 5 lezioni per alunno, l'intervento a supporto per

la realizzazione della nuova sezione presso la scuola Primaria "S.F.Neri" per € 5.000,00.= e l'intervento a supporto dell'attività educativa in ambito sportivo per consentire le trasferte relativamente alle attività di educazione fisica svolte dalla Scuola Secondaria di Primo Grado "A. Da Giussano" per € 2.000,00.=

L'intervento economico complessivo che l'Amministrazione Comunale metterà a disposizione è addirittura maggiore a quello degli anni precedenti ed ammonta ad Euro 1.697.700,00=. Oltre agli investimenti descritti nel documento, il Comune sostiene annualmente per la Scuola Statale anche tutte le spese varie di funzionamento (manutenzione, utenze e canoni diversi, acquisti beni, etc.).

Siamo certi di aver realizzato un buon piano per il diritto allo studio, consapevoli che le esigenze della scuola, dei docenti a cui va il mio ringraziamento per l'impegno profuso quotidianamente e dei nostri giovani, siano sempre in evoluzione e che quindi meritino attenta valutazione e correttivi continui.

Approvato il presente Piano, stante le risorse impegnate, non ci resta che augurare a tutti (studenti, dirigenti scolastici, docenti, ausiliari scolastici e famiglie) un buon anno scolastico che seppur impegnativo possa essere proficuo e sereno.

Servizi di sostegno al diritto allo studio		€	€
Materiale di consumo per le scuole (*)		8.400	8.400
Fornitura libri di testo obbligatori per gli alunni delle scuole primarie (cedole)		48.000	40.000
Libri di testo destinati al prestito nelle scuole secondarie di primo grado (*)		4.000	4.000
Attrezzatura informatica (*)		3.500	3.500
Attrezzature e materiale didattico per le scuole primarie e secondarie di 1° grado (*)		25.000	25.000
Interventi a supporto dell'attività educativa per la creazione della sezione aggiuntiva scuola primaria "S. F. Neri" (*)		5.000	2.000
Interventi a supporto dell'attività educativa in ambito sportivo scuola secondaria di primo grado "A. da Giussano" (*)		2.000	
Attivazione sezioni estive per la scuola dell'infanzia		13.200	13.200
TOTALE		109.100	96.100
(*) trasferimenti			
Servizi integrativi all'attività didattica		€	€
Servizio post-scuola infanzia	di cui € 6.500 a carico dell'A.C.	11.000	6.700
Servizi pre-scuola e post-scuola primaria	interamente coperto dalle tariffe utenti	28.000	28.000
Mense scolastiche		38.000	60.000
Accompagnamento alunni sui bus scolastici infanzia e primarie e controllo secondarie		38.000	35.000
Trasporto scolastico	di cui € 226.000 restano a carico dell'A.C.	349.000	340.000
TOTALE		464.000	469.700
(*) trasferimenti			
Interventi nell'area del disagio		€	€
Famiglie numerose - agevolazioni sui servizi		11.000	11.000
Sportello d'ascolto per supporto psicopedagogico (*)		4.000	4.000
Progetto DSA e autismo (*)		3.500	3.500
Progetti pari opportunità nelle scuole: conciliazione famiglia - lavoro, Parità di genere		0	5.000
Interventi di assistenza scolastica per gli alunni portatori di handicap e scuole speciali		579.000	562.000
Dispersione scolastica (di cui 4.200 a carico servizi sociali)		16.800	12.000
TOTALE		614.300	597.500
(*) trasferimenti			
TOTALE COMPLESSIVO €		1.697.700	1.674.100

LE PROPOSTE DIDATTICHE DELL'ISTITUTO DON BERETTA

Al centro cultura, natura, musica e orientamento

a cura dell'I.C. don Rinaldo Beretta

Siamo ormai nel vivo dell'anno scolastico e i plessi dell'Istituto Comprensivo Don Rinaldo Beretta sono già nel pieno della propria attività didattica, che presenta come al solito una ricchezza di proposte che ne determina la qualità dell'insegnamento.

Il plesso elementare di **Paina** approfitta della nomina del 2018 ad Anno della Cultura per offrire una serie di appuntamenti volti a valorizzare la bellezza del territorio. Attraverso visite anche alla sala consiliare del Comune, il progetto **"Tutto il Bello che c'è"** mira a educare attraverso la meraviglia e lo stupore, che la bellezza suscita, al riconoscimento dei valori che concorrono a formare il cittadino del futuro. Al termine del percorso verrà realizzata un'opera d'arte che resterà patrimonio della scuola.

A **Robbiano** è la musica a farla da (deliziosa) padrona: con il supporto del Maestro Scanziani, si mirerà a insegnare a perfezionare le conoscenze del codice musicale e a favorire le esperienze che permettono ai bambini e bambine di esprimersi con la musica per il potenziamento dello sviluppo intellettuale, affettivo e personale. Il progetto si concluderà a dicembre con un saggio musicale offerto ai genitori. Oltre alla musica, ai bambini e alle bambine è proposto il progetto **"Io con Alice nel paese delle meraviglie"**, mirato al favorire l'espressione



e la conoscenza di sé e la coscienza di appartenere a un gruppo.

Anche il plesso di **Birone**, premiato per la qualità del suo insegnamento dalla formazione quest'anno di una classe in più, promuove la bellezza del patrimonio, stavolta naturalistico, della Brianza. Famoso per essere estremamente attento all'aspetto di accoglienza e inclusione, ha dato il benvenuto a

tutti gli alunni ed alunne organizzando una bellissima gita nella natura, a Prim'Alpe, dove il magico sentiero **"Spirito del Bosco"** ha suscitato meraviglia e curiosità in tutti i bambini e le bambine, offrendo

spunti artistici, scientifici e letterari.

E mentre il plesso di Birone accompagna bambini e bambine all'ingresso nel mondo della scuola, le **medie di Paina** accompagnano invece i ragazzi e le ragazze della terza media verso il successivo grado di istruzione. Consapevoli che l'orientamento coinvolge tutta l'interezza della persona, quest'anno la scuola D'Acquisto ha organizzato una serie di iniziative volte a far comprendere ai propri studenti quali siano le proprie aspirazioni e le proprie peculiarità. Il **"Progetto Orientamento"** è partito con una serie di incontri in cui le scuole del territorio si sono presentate ai ragazzi e ragazze, che hanno anche assistito alla proiezione di un film, **"October sky"**, la cui visione servirà come spunto per capirsi e prendere coscienza delle proprie soft skills, per scegliere la scuola superiore che meglio potrà permettere loro di realizzarsi pienamente come persone, non solo come studenti.



GLI INTERVENTI SUL TERRITORIO

Riqualificata l'illuminazione di Piazza Roma e nuove telecamere

a cura dell'Assessorato al Commercio, Attività Produttive e Vigilanza

Sono in corso i lavori di riqualificazione dell'impianto di illuminazione di Piazza Roma.

Un intervento di circa 15mila euro resosi necessario per la sostituzione di 14 corpi illuminanti di arredo urbano, non più a norma, con apparecchi con tecnologia led che ne contengono anche i consumi energetici e comportano minore manutenzione.

Prossimamente verrà anche installato un "armadio contatori" come quello già presente in Piazza San Giacomo, in modo da favorire la logistica in occasione di eventi o manifestazioni.

Con l'inizio del prossimo anno verranno sostituiti anche i sei lampioni "alti" nel tratto compreso tra Piazza Roma e Piazza San Giacomo.

Nel mese di novembre sono entrati in funzione nuovi sistemi di videosorveglianza: sei nuove telecamere poste in prossimità del palazzo municipale e delle adiacenti scuole medie Alberto da Giussano, aree oggetto in passato di numerosi atti



Foto di Alessandro Viganò

vandalici compiuti a danno del patrimonio pubblico e dell'edificio scolastico.

Da circa un mese è inoltre attivo il dispositivo di lettura targhe posto a Birone, in Via Catalani, all'intersezione di Via Carducci. Una strumentazione di ultimissima generazione, molto sofisticata, dal costo di circa 30.000 euro di cui l'80% finanziato da Regione Lombardia nell'ambito di un progetto sulla sicurezza a cui il Comune ha partecipato.

Il sistema, collegato al Comando di Polizia Locale e ai Carabinieri, è in grado di leggere le targhe e individuare eventuali violazioni come la mancanza di assicurazione o di revisione del veicolo. I dati del veicolo possono inoltre essere utilizzati in caso di furto dello stesso.

Sono infine stati realizzati nuovi posteggi per la sosta dei veicoli, muniti dello speciale contrassegno, adibiti al servizio di persone con limitata o impedita capacità motoria, in Via XXIV Maggio, nel parcheggio adiacente alla Via Santa Margherita, in Via Parini, all'altezza del civico 10 e in via A. da Giussano all'altezza del civico 43.

Fino al 14 gennaio è in funzione presso l'area di Piazza Repubblica (ex Palatenda) una pista di pattinaggio su ghiaccio. L'intento è quello di animare il centro cittadino durante il periodo natalizio con un'attrazione che l'Amministrazione si augura possa incontrare i gusti di tutti.

AUGURI A NONNA ERSILIA

Auguri a Ersilia Consonni che il 30 ottobre scorso ha spento ben 100 candeline. A festeggiare la centenaria, nella sua casa di Via Pascoli, domenica 5 novembre, oltre a tutti i suoi familiari, si è recato anche il Sindaco, accompagnato dal Consigliere comunale Vincenzo Zappino, che le ha rivolto auguri a nome di tutta la città, consegnandole una targa a nome dell'Amministrazione a ricordo di questo speciale traguardo.



UN ANNO CON LA BIBLIOTECA



Briciole di filosofia con Alessandro Mazza – gennaio



Viaggio nel cosmo con Dino Pezzella – febbraio



Islanda terra di sorprese e di misteri con Roberta Barzagli - marzo



Incontro con l'autore Andrea Vitali - aprile



Il mito e le passioni degli uomini con Orietta Pozzoli – maggio



Incontro con l'autore Mario Alzati – maggio



Io leggo perché – maggio



Gruppo di lettura *E qui ... libri* – giugno



Gruppo di lettura *Giocalibro* – luglio



Come funzionano i romanzi con Stefano Re - novembre

LA STAGIONE MUSICALE GIUSSANESE

Violino e pianoforte protagonisti del concerto in Villa Sartirana

a cura dell'Assessorato alla Cultura

Domenica 4 febbraio alle ore 16.30 nella Sala degli Ottagoni di Villa Sartirana si terrà un concerto che vedrà protagonista la violinista **Giulia Scilla** accompagnata al pianoforte da **Roberta Sala**.

Giulia Scilla nasce nel 1998 e già all'età di 8 anni inizia lo studio del violino; ad 11 anni viene ammessa al Conservatorio G. Verdi di Milano. Ha vinto innumerevoli concorsi e nel 2016 ha partecipato al concorso Strumentistico Nazionale Città di Giussano vincendo il 1° premio nella categoria riservata agli Archi fino ai 18 anni.

Roberta Sala ha intrapreso giovanissima lo studio del pianoforte sotto la guida di Bruno Canino al Conservatorio Verdi di Milano, ove si è diplomata nel 1989; premiata nell'ambito di numerosi concorsi nazionali, sia in veste di solista che in differenti formazioni cameristiche, ha partecipato a masterclasses e corsi di interpretazione musicale. Oltre all'attività didattica, svolge a tutt'oggi un'intensa attività come pianista accompagnatore di concorsi nazionali e internazionali.

Il programma del concerto prevede il Concerto per violino e orchestra Op. 35 di Tchaikovsky, la Sonata per violino e pianoforte in Sol minore di Debussy ed il "Subito" per violino e piano di Lutoslavski.

Martedì 21 novembre nella Sala don Caccia si è tenuto lo spettacolo **"Mi chiamo Costituzione"** con l'attrice **Maria Antonietta Centoducati** e **Gianni Binelli**. Lo spettacolo era dedicato ai bambini delle classi quinte della scuola primaria e si colloca all'interno del progetto promosso dall'Assessorato alla Cultura **"La mia Costituzione"** ormai giunto alla terza edizione. Questo progetto si propone di avvicinare i bambini e i ragazzi delle scuole primarie alla nostra Carta Costituzionale analizzandone i dodici articoli fondamentali. Gli attori hanno apprezzato l'attenzione ed il coinvolgimento dimostrato dai partecipanti e di questo vanno ringraziate le insegnanti che hanno preparato i loro alunni a questo tema importante ma sicuramente non facile da affrontare.






CONCERTI DI NATALE

Sabato 2 dicembre, ore 21 - Salone Polivalente di Paina
CONCERTO di NATALE
 del **CORPO MUSICALE S. MARGHERITA**

Mercoledì 13 dicembre, ore 21 - Basilica SS. Filippo e Giacomo
CONCERTO GOSPEL
 con **l'ENSEMBLE VOCALE AMBROSIANO**

Sabato 16 dicembre, ore 21 - Basilica SS. Filippo e Giacomo
L'INCANTO DEL NATALE
 con **Corollario, ANA Limbiate, Schola S. Eusebio**

Martedì 26 dicembre, ore 16.30 - Basilica SS. Filippo e Giacomo
CONCERTO DI NATALE
 del **CORPO MUSICALE DAC GIUSSANO MUSICA**

SABATO 6 Gennaio, ore 16 - Salone Polivalente di Paina
CONCERTO DELL'EPIFANIA PER I BAMBINI
 con il **CORPO MUSICALE S. MARGHERITA**



Lunedì 18 dicembre, ore 21 - Sala Consiliare Aligi Sassu

AFRICA

POVERTA', DISABILITA' E DIRITTI UMANI
 un cammino di speranza negli slum di Nairobi





Incontro con il Dott.

Antonio Melotto

Una storia di impegno quotidiano, solidarietà e professionalità che potremo condividere attraverso la testimonianza diretta di chi ne è stato coinvolto e l'esposizione dei progetti realizzati in questi anni dall'associazione

"WORLD FRIENDS - AMICI DEL MONDO" ONLUS

INVITO ALLA LETTURA

Un rubrica per conoscere il patrimonio della nostra Biblioteca

di Elisabetta Guglielmetti



Titolo: L'uomo di casa
Autore: Romano De Marco
Casa editrice: Piemme

Alan, ingegnere capo progetto di una società di software, **Sandra**, logopedista, e la figlia **Devon**, studentessa adolescente, vivono in una placida cittadina il cui orizzonte sfuma nello skyline della capitale statunitense Washington D.C. Una **famiglia affettuosa**, una vita quasi perfetta che si sgretola trascinando nella polvere i sorrisi di Sandra e di Devon il giorno in cui **l'uomo di casa** viene ritrovato seduto nella sua auto, parcheggiata nella zona più malfamata della città, con i pantaloni abbassati e la **gola tagliata**. Tutte le certezze di Sandra svaniscono e, al loro posto, si insinua il dubbio: **chi era veramente Alan?** Un quotato profes-

sionista, un marito amorevole, un padre affettuoso, un amico leale o un uomo ambiguo dalla doppia vita?

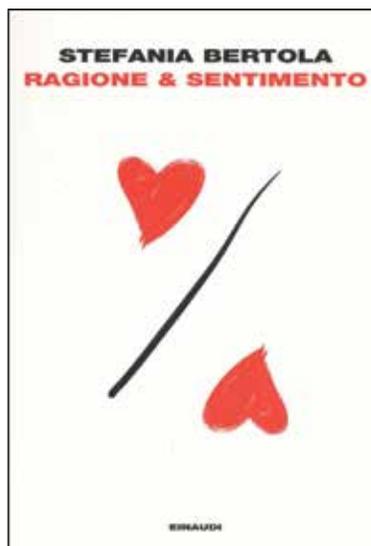
Un **thriller** delicato nel quale l'autore, **Romano De Marco**, carpisce i colori dall'universo femminile e dalle sue innumerevoli sfumature, tratteggiando con tocco lieve, e in modo eccelso, sia la protagonista sia i tormenti che la animano. Una **trama ricca** che trasporta il lettore in una rete complessa che, poco per volta, porta in luce un sottofondo molto più intricato di quanto potrebbe sembrare in apparenza. E la domanda che nasce, quasi spontaneamente, tra una riga e quella seguente è: **chi siamo veramente?** Siamo ciò che vogliamo che appaia o siamo altro? Siamo un insieme di bugie che, come abili giocolieri, teniamo in un precario quanto instabile equilibrio? In fondo la verità è proprio questa, siamo tutti una miscela di **verità e verità nascoste**, un involucro esterno che ne contiene infiniti e che, una volta aperto, amalgama in una spirale senza fine ciò che sembra con ciò che è. È con questa consapevolezza seguiamo **Sandra** nella desolazione vedovile, negli sguardi degli amici, nei silenzi dei vicini, nel complicato rapporto con la figlia, nell'amarezza della scoperta di una verità dolorosa e sconosciuta, nel senso di colpa che si insinua lentamente instillando in lei un sentimento di inadeguatezza. La protagonista **scoprirà** sulla propria pelle che sono proprio le persone a lei più care e vicine a indossare una maschera e a recitare una parte studiata sin nei più piccoli dettagli e comprende, suo malgrado, di essere solo una **spettatrice** nel complicato mestiere di vivere. Ma, quando crediamo di avere tutte le carte in mano, ecco che **Romano De Marco** stupisce con un **finale** tanto **amaro** quanto **destabilizzante** che illumina alcuni personaggi ricollocandoli in una nuova prospettiva.

L'ambientazione scandisce con rigore i passaggi di scena, spostandosi repentinamente in luoghi ben strutturati, e descritti con precisione, senza mai utilizzare inutili svolazzi riempitivi.

Il narratore esterno lascia spesso la parola ai personaggi, permettendo loro di raccontarsi in prima persona affinché l'attenzione sia focalizzata su un determinato soggetto e sulle azioni da questo compiute. **I personaggi**, primari e secondari, sono complessi, intriganti, ben costruiti e analizzati scrupolosamente: difficile non entrare in empatia con molti di loro, provando quasi pietà anche nei confronti di quelli che dovrebbero risultare oscuri, sinistri, spietati.

I capitoli brevi sono permeati da uno stile pulito, agile, asciutto, che si muove con elasticità su piani temporali differenti.

Prima e quarta di **copertina** riportano la stessa immagine, seppur con una sottile differenza. Nella prima, infatti, la scena è illuminata, nella quarta è in ombra e questo evidenzia con precisione la dualità presente nel romanzo e, probabilmente, in ognuno di noi.



Titolo: Ragione & Sentimento
Autore: Stefania Bertola
Casa editrice: Einaudi

La famiglia Cerrato perde improvvisamente il capofamiglia Gianandrea, avvocato penalista, e si ritrova da **abbiente a indigente** e nello spazio di qualche settimana. La **vedova**, Maria Cristina, insicura e indecisa, e le **tre figlie**, la concreta Eleonora, l'ingenua Marianna e la singolare Margherita, devono abbandonare il loro **stile di vita**, la "Villa Dei Lilla" e tutti gli agi ai quali sono abituate per trasferirsi in un piccolo appartamento nel centro di Torino, offerto loro da un cugino di buon cuore. Le situazioni che aspettano le quattro donne saranno sempre in bilico tra la solida ragione e l'altalenante sentimento che sfiorano e animano, in mille sfumature, ognuna di loro.

In occasione dei duecento anni dalla morte di **Jane Austen**, autrice britannica di prim'ordine della narrativa preromantica, il suo capolavoro "**Ragione e Sentimento**" viene ripreso, riscritto e attualizzato dalla brillante, capace e ironica scrittrice contemporanea **Stefania Bertola**. Il romanzo che ne scaturisce trova nelle **protagoniste femminili**, tratteggiate nitidamente, le infinite variabili caratteriali umane. Ecco quindi la determinata **Eleonora**, figlia maggiore, che traghetta le congiunte nella realtà e si sostituisce alla madre nella gestione economica e logistica del nucleo familiare, e poi **Marianna**, bellissima giovane donna innamorata dell'amore e dell'idea stessa dell'amore, e la simpatica **Margherita**, adolescente anacronisticamente invaghita dei Beatles, coi quali parla e si confida nei suoi sogni ad occhi aperti e chiusi, ed infine la vedova, **Maria Cristina**, la più debole del gruppo familiare, destabilizzata e inerte di fronte alle sventure che hanno travolto la sua famiglia. In una **Torino** lasciata sullo sfondo, ma sempre presente con le sue vie, le sue piazze e i suoi giardini, Bertola fa spiccare le sue protagoniste senza mai perdersi in abbellimenti o vuote descrizioni meramente riempitivi e gioca abilmente con i personaggi maschili, tutti secondari, che sembrano in balia di queste **donne moderne** e capaci, eppure **romantiche** e sognatrici. Belli e interessanti anche diversi personaggi secondari femminili, ai quali l'autrice ha saputo dare una connotazione non comune conferendo loro sagacia, mordente e unicità. Un **esperimento riuscito** che, con un occhio al **Surrey** della fine del Settecento e uno al **Piemonte** degli anni Duemila, restituisce un romanzo meraviglioso, ma datato, alla contemporaneità e alla leggibilità.

Il **lessico** moderno, acuto e vicino al parlato è ritagliato e strutturato in base ai personaggi, permettendone l'immediata focalizzazione.

Un romanzo bello, scorrevole e piacevole che reca in **copertina** il simbolo percentuale nel quale i cuori sostituiscono gli zeri, ad indicarci che tra ragione e sentimento nessuno premegeggia sull'altro.

UN DONO IMMENSO

Gli auguri del Parroco in occasione del Santo Natale

di Don Sergio Stevan

«**N**on temete: vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore» (Lc 2,10-11).

L'angelo del Signore rompe il silenzio della Notte santa con questo grido di esultanza che dà la nota all'inno del *Gloria*.

I vari personaggi che, a Betlemme, si incontrano davanti alla mangiatoia traducono la loro gioia in atteggiamenti diversi e tuttavia complementari; alla serenità del canto degli *angeli* si accompagna la semplicità dello sguardo dei *pastori*; allo stupore di *Giuseppe* fa eco il silenzio profondo di *Maria*.



Serenità, semplicità, stupore, silenzio: sono questi gli atteggiamenti con i quali siamo chiamati anche noi a celebrare, con rinnovato fervore, il grande mistero dell'Incarnazione.

Il Natale del Signore è la smentita più alta dell'idea di un Dio lontano e distratto, chiuso nel suo cielo e indifferente a ciò che accade sulla terra.

Egli ci ha redento, visitandoci: si è calato nell'abisso della nostra miseria perché ne uscissimo.

La consuetudine natalizia di scambiarsi i doni esprime in modo concreto il grande Dono che il cielo ha fatto alla terra, Cristo Gesù che non è, semplicemente, un regalo che Dio ha fatto all'umanità, ma è il suo Dono: **un Dono che infinitamente ci supera**.

Tra dono e regalo la distanza è marcata. Un regalo è sufficiente riceverlo, mentre un dono è necessario accoglierlo; tra ricevere ed accogliere la differenza è grande: per ricevere

bastano le mani, per accogliere ci vuole un cuore semplice.

Maria, la Madre di Gesù, che nel Presepio risplende come la "Vergine della meraviglia", ci aiuti a comprendere che non basta accogliere il Signore con gioia, ma che è necessario donarlo con cuore semplice e aperto.

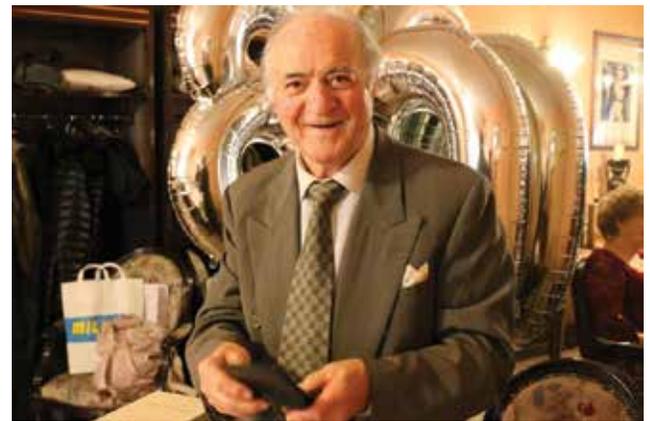
Buon Natale a tutti gli abitanti della nostra città.

LA SCOMPARSA DI GIANNI CAPPELLINI

Viva commozione ha suscitato in città l'improvvisa scomparsa di Gianni Cappellini, conosciutissimo ed amatissimo organista della Basilica di Giussano, nonché componente del coro Anta del M° Mario Marelli. Con Gianni scompare una figura importante per Giussano e per la sua comunità, soprattutto quella religiosa, che in molti rimpiangeranno. La sua passione è sempre stata la musica. Da autodidatta, fin dai tempi del liceo suonava l'organo a Carugo e da questa passione non si è mai allontanato. Aveva iniziato a suonare per la parrocchia di Giussano negli anni '80 accompagnando varie Messe domenicali e prefestive in basilica e poi all'Addolorata, a Residenza Amica, a S. Francesco e poi una serie innumerevole di funerali e di Messe Feriali solenni in occasioni particolari.

Altra sua passione era il canto corale: legato da sempre al coro Alpino Marianese del Maestro Mario Marelli, ha poi seguito lo stesso maestro nell'avventura con il coro "Anta", tuttora in auge per le frequenti apparizioni ad Antenna3 e a Tel Lombardia oppure per allietare i pomeriggi di Case di Riposo dei dintorni che ne fanno richiesta. Gianni era anche un grande appassionato di montagna dove da sempre trascorrevano le vacanze; indimenticabili quelle nei campeggi parrocchiali a cominciare dalla Val Ferret di tanti anni fa. Uomo colto, amava le letture classiche, leggeva i Vangeli e le Sacre Scritture. Uomo generoso, avrebbe voluto anche donare le proprie cornee ma uno sfortunato impedimento dell'ultimo momento glielo ha impedito. Se ne è andato in silenzio, quasi per non dare fastidio e in fretta. Qualcuno lo aspettava perché d'ora in avanti suonasse l'organo ... "nell'alto dei cieli".

Piero Gallo



PROCESSIONE DELLA MADONNA DEL ROSARIO

Un'immagine della processione della Madonna del Rosario nella domenica della festa patronale di Giussano del 1° ottobre. Grande e composto l'afflusso dei fedeli che al termine della celebrazione, si sono riversati nel Centro parrocchiale per giochi, mercatino, pesca di beneficenza e la mitica "stecca".



GIOVANI, NON ABBIATE PAURA DI SPORCARVI LE MANI

Incontro con Gianni Barzaghi, presidente di Apa Confartigianato

di Piero Gallo

La crisi non è terminata ma il lavoro c'è, solo occorre essere consapevoli che c'è e ci sarà per i più bravi, quelli che, nei colloqui di lavoro, oltre ad accertati studi e capacità tecniche e la conoscenza dell'inglese, riescono a dimostrare grande buona volontà, voglia di imparare a fianco di qualcuno più esperto e "spirito di sacrificio", una parola quasi dimenticata. Le prime domande non siano "quale è lo stipendio?", "gli orari lavorativi", "se verranno richiesti degli straordinari e/o se si lavora il sabato o quando saranno le ferie". È noto a tutti che chi ha fatto fortuna nel lavoro, quando cominciò, non si sognava di porre questi interrogativi a chi lo stava ascoltando. Chiedevano di svolgere il proprio lavoro e, all'inizio, non si vergognavano certo di svolgere lavori umili, tipici di chi deve incominciare e fare gavetta, di sporcarsi le mani, appunto. E, come si diceva un tempo, di essere bravi a "rubare" il lavoro, la tecnica lavorativa, a chi ne sapeva di più".

Parla **Gianni Barzaghi** (Gianni), giussanese DOC, classe 1947, presidente di APA Confartigianato, imprenditore nel ramo idraulico e affini, titolare con i fratelli Luigi, Franco e Angelo della "Barzaghi Impianti snc". Nato "in bottega", ha cominciato a lavorare con il padre Artemio fin da piccolo e con lui ha mosso i primi passi. Studi serali da termotecnico alla C. Correnti, un anno di pratica in una azienda amica a Mariano Comense e poi tutto votato alla causa dell'azienda di famiglia. Ditta fondata dal nonno Giovanni nel 1907 nei locali in via Borella, a lui subentrò il figlio Artemio, poi coadiuvato dalla moglie Nilla che, dal 1952, condusse anche il negozio di casalinghi ed elettrodomestici in piazza S. Giacomo. Intorno al 1990 il trasferimento in via Parini dove si trova tuttora. La dimensione è sempre stata artigianale.

Presidente Barzaghi, come si è avvicinato alla Confartigianato? Nel 1965, a 18 anni, un amico, titolare di un'altra azienda giussanese, Bruno Zorloni, mi invitò ad entrare in APA Confartigianato. Nel 1987 sono diventato consigliere, dal 1990

membro di giunta, dal 1995/2010 presidente nazionale installatori impianti, dal 2008 a tutt'oggi presidente APA Milano/Monza Brianza, dal 2010 vice presidente regionale Impiantisti, dal 2016 membro di giunta Confartigianato nazionale e della Camera di Commercio di Monza e Brianza.

Come ha potuto esercitare tutti questi ruoli e contemporaneamente continuare a guidare l'azienda di famiglia? Solo grazie ai miei fratelli che dall'inizio hanno approvato e mi hanno sempre sostenuto in questa mia scelta. Ho tuttora riunioni giornaliere con i fratelli (come ci insegnò nostro padre) nelle quali insieme prendiamo le decisioni via-via necessarie.

Ma cos'è l'APA Confartigianato? Confartigianato è un'associazione di piccole e medie imprese, attualmente circa 7500 nella sezione di Milano - Monza Brianza. Essa offre ai propri soci molti servizi come la contabilità ordinaria, paghe e contributi per i propri dipendenti, dichiarazioni dei redditi, consulenze/pratiche per ambiente, sicurezza, medicina del lavoro, bandi e concorsi, servizi per il credito, internazionalizzazione, istituto Gatti per la formazione, contatti con le scuole, stages, progetto scuola-lavoro, offre convenzioni favorevoli per soci e dipendenti come quelle di tipo sanitario, ecc.

C'è altro? Sì, opera anche nel sociale collaborando con Comuni, parrocchie, associazioni, scuole e istituti. Qualche esempio: il contributo in termini di uomini, progettualità, macchine e organizzazioni in caso di calamità, per esempio in occasione di importanti eventi sismici, dal Friuli (1976) all'Irpinia (1980), per il quale vennero costruite, installate, allacciate e ammobiliate 13 casette in 40 giorni in quel di Teora (un record, un'operazione mai vista prima con il concorso di tanti artigiani, il Comune, la parrocchia e tanti volontari di ogni settore e rimasta ineguagliata nonostante i tanti episodi sismici in Italia fino ai giorni nostri). Questa operazione è stata premiata ancora nel 2017 dalla Regione Campania che, avendo costituito una vasta area artigianale



Al centro, con l'attuale consiglio Apa Confartigianato di Milano - Monza e Brianza.

nei pressi di Teora, l'ha denominata "Zona Artigianale - Gius-sano".

Un altro esempio? Un altro grande intervento in favore di un comune terremotato nel 2012 nel Mantovano dove notevoli sono stati gli aiuti organizzati dalla comunità giussanese tramite l'associazione Volontari della Brianza e dove, tra l'altro, per la nuova Scuola Materna, una nostra azienda ha fornito gratuitamente l'intero arredamento.

Sappiamo di sedie papali (...) È vero, in occasione delle visite di Papa Benedetto XVI a Milano nel 2012 e di Papa Francesco a Milano e Monza del marzo 2017, alcuni artigiani hanno appositamente e gratuitamente progettato e costruito gli altari, le sedie, e il necessario per le due grandi Messe celebrate, la prima a Bresso e la seconda nel parco di Monza davanti a milioni di persone. Per la cronaca la sedia papale di Bresso, insieme ad altre quattro sedie di Vescovi concelebranti sono state donate alla parrocchia di Gius-sano, mentre le 18 sedie di Monza sono state consegnate all'arciprete di Monza, mons. Silvano Provasi, perché possa distribuirle ad altre parrocchie che ne faranno richiesta.

Altri compiti del presidente Apa? Il presidente Apa è a capo di una associazione che con la propria Giunta, i propri dirigenti e collaboratori, collabora con le istituzioni, locali e regionali e nazionali, promuove modifiche legislative, agevolazioni fiscali come quelle energetiche o come quelle per l'acquisto di mobili che tanti posti di lavoro hanno salvato negli anni della lunga crisi. Siede inoltre al tavolo delle trattative per accordi sindacali. Inoltre Il presidente APA Confartigianato fa automaticamente parte del CDA del Cittadino.

Le capita di guidare missioni diplomatiche o di veri propri affari? Sì, ci rechiamo all'estero per promuovere i prodotti dei nostri associati e firmiamo accordi internazionali a beneficio delle nostre aziende.

Quale è la situazione generale delle nostre aziende? L'indagine sull'andamento dell'artigianato manifatturiero brianzolo relativa al secondo trimestre 2017 ci riporta dei dati con un andamento più opaco rispetto ai tre mesi precedenti, anche se comunque positivi. Sono gli ordini l'indicatore che va meglio, con performance davvero brillanti. Tuttavia, guardando alla dinamica delle aspettative future, sembra che i nostri artigiani si siano abituati ormai a trend non più di crescita lineare, come accadeva in passato, ma piuttosto a variazioni di segno positivo che si alternano con trimestri meno performanti. Per questo dobbiamo



Barzaghi Nilla e Artemio

proseguire nel promuovere azioni e programmi di supporto strutturali, con l'obiettivo di confermare anche per il futuro i dati economici generali di medio periodo, cercando di stimolare i nostri artigiani attraverso concrete opportunità di business.

Ci dà qualche cifra? Numericamente si può sintetizzare in questo modo: il 75% degli associati lavora ma sta aspettando una vera ripresa del mercato interno che un po' tarda ad arrivare, mentre il 25%



All'Expo, a sinistra, con l'allora commissario Sala

degli associati esporta. Di questi, circa l'8/9%, va direttamente sul posto e sono quelli che vanno decisamente meglio.

Esteri, ma dove? Oltre ai soliti (Europa, Usa, Medio Oriente) si osserva un certo calo della Russia e ci si sta muovendo verso i paesi asiatici.

Quale è la situazione di Gius-sano? Dai dati CC di Milano-MB-LO questi sono stati gli effetti della crisi a Gius-sano nel periodo 30.6.2012/30.6.2017: attività manifatturiera - 4,5%, costruzioni - 4,5%, commercio - 5,9%. Un anno fa era molto peggio. Ma anche a Gius-sano, come negli altri centri brianzoli, ci sono segnali di recupero, soprattutto per coloro che hanno iniziato a muoversi su campi nuovi, molto innovativi.

Cosa ha insegnato la crisi? La crisi ha insegnato che bisogna essere duttili e creativi, in ogni campo, pronti ai grandi cambiamenti e alle nuove richieste dei mercati, pronti a orientarsi verso nuovi mercati, nuove "fette" di mercato interno e nuove aree geografiche su cui muoversi e a cui dedicare la propria attenzione.

Una parola per i nostri giovani? Si stanno aprendo grandi opportunità per i nostri giovani soprattutto per laureati in Ingegneria, diplomati tecnici, settori meccanica, micromeccanica, impiantisti. Si calcola che attualmente gli artigiani di Apa Confartigianato MI-MB cercano, in generale, circa 15000 addetti specializzati e con seria voglia di lavorare, di lanciarsi oltre l'ostacolo, di "sporcarsi le mani" come dicevo prima. Il nostro ufficio studi ci ha appena segnalato che entro il 2018 nasceranno nella nostra zona circa 30 professioni che oggi ancora non esistono. Chi sarà più pronto e preparato sicuramente ne saprà approfittare. Complice il massiccio avvento dell'informatica e la robotica il mondo sta cambiando a velocità tripla o quadrupla rispetto al passato. E il mondo produttivo dovrà adeguarsi se vuole rimanere a galla.

Le banche concedono crediti e/o finanziamenti? Sì, sempre però con le dovute garanzie. Attualmente le più vicine al mondo artigiano ci risultano le BCC e la Banca di Sondrio.

Da voi è importante la comunicazione? Importantissima e non solo sulla carta stampata. Vi dedichiamo tempo e risorse: per esempio, recentemente, durante il programma "Storie di Artigiani - l'Italia che produce" in onda su Antenna3 ogni mercoledì alle 22.45, durante la prima trasmissione sui temi trattati durante la nostra intervista è stata protagonista proprio la realtà di Gius-sano e abbiamo avuto ospite il nostro Sindaco Matteo Riva.

Un'ultima curiosità: mai avute "avances politiche"? Chi mi conosce sa per chi voto ma il mio ruolo mi impone di essere super partes.

Grazie, presidente Barzaghi.

CARLO PORTA E GIUSSANO

Il legame tra il poeta meneghino e la nostra Città

di Carlo Ballabio

Oltre alla Scuola Elementare dedicata a Carlo Porta, non ho mai avuto notizia e nemmeno immaginato dell'esistenza di un legame tra il poeta meneghino e la nostra città. Inaspettatamente, nel corso di una ricerca sulle origini storiche delle cascine giussanesi mi sono però imbattuto in alcuni documenti che mi hanno indotto a fare degli approfondimenti scoprendo una interessante evidenza.

In particolare le ricerche hanno identificato la presenza a Giussano, nel 1700, di una famiglia, quella dei Gotier, la quale aveva diversi possedimenti tra i quali terreni, una cascina, alcune case ed un'abitazione ad uso proprio. Così come per gran parte delle famiglie benestanti dell'epoca, la residenza principale era a Milano, mentre i diversi possedimenti sparsi per la Brianza assicuravano sia entrate di varia natura che residenze estive in zone più fresche e piacevoli della città. Dalle poche informazioni a disposizione, risulta che la famiglia Gotier, poi diventata nel corso degli anni Gottieri, si era arricchita mediante il commercio, ed era probabilmente imparentata con la nobile e potentissima famiglia dei conti Cavazzi della Somaglia, presenti nel lodigiano, a Milano e nella zona di Arcore e Canonica Lambro, dove possedevano la imponente e lussuosa villa Gernetto (ora proprietà Berlusconi). Tornando ai possedimenti giussanesi della famiglia Gottieri, questi potevano contare su terreni per lo più coltivati a cereali, gelsi e vite nella zona circostante il laghetto, della Cascina Preziosa, di altri terreni situati tra il centro di Giussano e Birone e di alcune case, per le quali riscuotevano un affitto, situate all'angolo tra Via Umberto



I e l'attuale Piazza Roma, proprio di fronte all'attuale sede di Banca Intesa, già sede del Comune sino agli anni '70. Oltre a questi possedimenti, i Gottieri potevano anche contare su una abitazione ad uso proprio, situata sulla via Umberto I, proprio di fronte alla Villa Sartirana, ora sede della nostra biblioteca. A chi percorre la via Umberto I non risulta immediatamente chiaro che le case che si susseguono abbiano una genesi differente, in quanto si viene colti dall'impressione che si tratti di un unico caseggiato che continua verso il viale Rimembranze ed interrotto sola dalla attuale Villa Boffi, che rappresenta un chiaro elemento di discontinuità; al contrario, osservando meglio gli edifici, si può notare che il caseggiato appartenuto ai Gottieri è di diversa architettura, con elementi costruttivi più raffinati e di pregio. Annesso alla residenza, i Gottieri possedevano anche un

“Orto con giardino” che si estendeva verso l'attuale via Borella.

Alla morte di Giuseppe Gottieri, avvenuta a metà del 1700, l'eredità, inclusi i possedimenti giussanesi, andranno alle due figlie rimaste, Violante e Margarita. Quest'ultima si era sposata a Novara, con Filippo Curti, mentre Violante aveva sposato Giuseppe Porta, un funzionario milanese del regno asburgico, che svolgeva le funzioni di cassiere generale dello Stato di Milano. Ed è proprio da Giuseppe Porta e Violante Gottieri che il 15 giugno 1775 nascerà Carlo Antonio Melchiorre Filippo Porta, meglio noto come Carlo. Carlo non era l'unico figlio, ma aveva anche cinque sorelle, tutte morte in giovane età o appena dopo il parto e altre due fratelli più grandi di lui, Baldassare e Gaspare. Una curiosità è il fatto che tutte le sorelle avevano come primo o secondo nome “Maria Teresa”, in dedica all'imperatrice d'Austria, mentre i tre maschi avevano nel nome l'appellativo di uno dei tre Magi. Mentre del padre Giuseppe, anche a causa della sua importante attività, ci sono molte informazioni, della madre Violante Gottieri, si conosce poco. I Gottieri, così come Violante, erano molo religiosi, tanto che si contano diversi monaci e monache in famiglia: due fratelli (Pio e Raffaele) della madre di Carlo erano frati Domenicani a Milano, mentre due sorelle del nonno Giuseppe Gottieri, erano monache al monastero di Brugora e a quello di San Lorenzo di Como. Così come per molte famiglie nobili o facoltose dell'epoca, questa situazione familiare favorì la scomparsa della dinastia, spentasi proprio dopo Giuseppe Gottieri, sebbene costui avesse un terzo figlio maschio, Andrea, probabilmente deceduto in giovane età. La famiglia di Carlo

Porta viveva a Milano, nella parrocchia di San Bartolomeo, in zona di Porta Nuova, ma è verosimile pensare che durante l'estate la madre possa avere portato i figli a soggiornare presso la residenza giussanese per godere di fresco e di aria sicuramente più salubre di quella cittadina. Il documento che ci assicura la certezza della presenza di interessi della famiglia Porta a Giussano è datato 5 ottobre del 1780: Violante Gottiери Porta con la sorella Margarita Got-

tieri Curti vendono le loro proprietà ad un tale Pietro Minonzi registrando il loro atto presso il Notaio Antonio Ferrario di Milano. Nell'atto compaiono anche Giuseppe Gottiери e Filippo Curti, entrambi in veste di procuratori, in quanto a quel tempo non era consentito alle donne di eseguire in autonomia delle operazioni di vendita di immobili.

Il 28 dicembre del 1875, Violante, a soli 41 anni, indebolita da numerose malattie delle quali soffriva,

ivi inclusa la gotta (che affliggerà anche il poeta) morì lasciando Carlo ancora bambino. Il padre Giuseppe, non potendo occuparsi direttamente della sua educazione, decise allora di mandarlo presso il collegio dei Convittori a Monza (situato dove oggi sorge la Clinica Zucchi) e poi presso il seminario di Milano per gli studi di Filosofia. Uscito dal Collegio di Monza a 17 anni, pur avendo ricevuto un'educazione classica modellata sullo studio del latino, Carlo, nel 1793 pubblicherà la sua prima opera in dialetto milanese: un almanacco per l'anno nuovo intitolato "El lava piatt del Meneghin ch'è mort". Non si trattava di un almanacco letterario, ma di un lunario dove i versi (un componimento per ciascun mese dell'anno più un tredicesimo di epilogo) si alternavano alle notizie sulle fasi lunari, ai consigli per i lavori nei campi, alle tariffe delle monete...

Da qui in poi la produzione letteraria, così come l'influenza del Porta nel mondo intellettuale milanese cresceranno in importanza e raffinatezza artistica sino a farlo diventare uno dei più importanti compositori dell'800 italiano. Sebbene il Porta adulto non ebbe più proprietà a Giussano, continuò ad essere un estimatore della Brianza, tanto che dopo essersi sposato con Vincenza Prevosti, una giovane donna di buona famiglia, rimasta vedova ed originaria di Carpèsino di Erba, scelse una delle proprietà di costei, la villa presso Torricella di Arcellasco d'Erba, come dimora estiva e come rifugio per recuperare la vena artistica.

Carlo Porta si spense all'età di 46 anni a seguito di complicanze della gotta (artrite reumatoide) di cui soffriva sin da giovanissimo).

In quanto alla casa di residenza dei Gottiери a Giussano, questa passò prima alla famiglia Gianorini (ricchissimi notai ed avvocati milanesi originari di Valbrona che a Giussano consolidarono un ingente patrimonio immobiliare comprendente anche la Villa Pedetti-Gianorini, ora Viganò) e poi alla famiglia Sala, che via abita tuttora.



Dai disegni del Catasto Teresiano: con il numero 386 l'abitazione della famiglia Gottiери, prospiciente l'attuale via Umberto I. Al numero 242 il giardino di casa, mentre al numero 387 altre case di proprietà che venivano affittate



La casa appartenuta alla madre di Carlo Porta, Violante Gottiери, ora casa Sala

UN AUTUNNO RICCO DI IMPEGNI PER L'AIDO GIUSSANO

Tra i tanti, torneo di bocce, Castagna d'Oro e Serata Trapianti

a cura di AIDO Giussano

Si è svolta in due domeniche, il 17 e il 24 settembre, presso la Bocciofila Longoni di Paina, la XVII edizione del **Torneo Mirko Toso**, in memoria del più giovane donatore di organi di Giussano (15 anni). La competizione, riservata a studenti dalla seconda elementare alla terza media delle scuole del territorio comunale, rappresenta un vero e proprio campionato studentesco di bocce: 28 ragazzi iscritti - provenienti dalle scuole elementari e medie di Giussano - hanno dato vita a gare avvincenti e a un festoso evento con i bambini accompagnati da genitori, zii, nonni ed amici.

Classifica finale: 1° Matteo Terrenghi (IV Elementare, Giussano), 2° Simone Dell'Orto (III Media, Paina), 3° Giacomo Palermo (III Elementare, Paina), 4° Luca Terrenghi (I Media, Giussano), 5° Sara Rossi (IV Elementare, Paina), 6° Matteo Dervishi (III Elementare, Paina), 7° Marco Terrenghi (I Elementare, Giussano).

Da ormai 22 edizioni, all'interno della classifica ufficiale della Castagna d'Oro che quest'anno si è tenuta domenica 8 ottobre - viene stilata una speciale classifica, la **"Castagna d'oro AIDO-ADMO"** riservata agli iscritti Aido e/o Admo provenienti anche da altri Comuni. La gara aidina è intitolata alla memoria di **Vittorino Colombo**, già socio CAI e donatore di cornee.

I Consiglieri Aido-Giussano sono stati presenti alla partenza e lungo il percorso per collaborare con il CAI-Giussano, organizzatore della manifestazione.

Ordine di arrivo delle prime posizioni della speciale classifica per iscritti Aido-Admo:

1° Valeria Bizzozero (di Saronno) e Christian Aprile (di Lentate), ottavi della classifica assoluta; 2° Barbara Nespoli e Davide Colombo (entrambi di Giussano); 3° Federica Vernò (di Carate) e Angelo Galimberti (di Verano). Le premiazioni sono state effettuate

dall'assessore allo Sport Elisa Grosso; presente anche il consigliere comunale, Vincenzo Zappino.

Venerdì 21 ottobre si è svolta la **conferenza organizzata da Aido-Giussano** in occasione della consueta **Serata Trapianti**, appuntamento annuale con l'informazione sulle donazioni e i trapianti.

L'argomento trattato **"Trapianto di cuore: attesa, risultati, terapie alternative"** è stato di grande richiamo per il pubblico che è accorso numeroso presso l'auditorium dell'Ospedale Borella.

La dottoressa Francesca Macera - cardiologa presso il De Gasperi Cardio Center - ha riassunto le fasi del percorso che un ammalato di cuore deve percorrere prima di essere trapiantato.

Importanti le testimonianze di Valeria e Teresa Baldo (rispettivamente figlia e moglie di Mimmo Baldo, donatore giussanese multiorgano), di Massimo Iondini (ricevente di cuore), di Pierangelo Colombo (ricevente cuore e rene), di Pancrazio Elli (ha ricevuto il cuore circa un mese fa) e di Valentina Lijoi (cugina di Andrea Mongiardo, il ricevente del cuore di Nicholas Green). In sala il Consigliere comunale Vincenzo Zappino, Enrica Colzani, presidente Aido Provinciale MB e Lucio D'Attri, Consigliere Aido provinciale, Regionale e nazionale.

Anche A.I.D.O. Giussano era in piazza per le **Giornate Nazionali dell'informazione A.I.D.O.** in concomitanza con la Fiera della Madonna d'Ottobre che ogni anno accoglie migliaia di visitatori e, per l'occasione, è scesa in campo la mitica roulotte che accompagna il Gruppo A.I.D.O. da ormai tre decenni. Piazzata in un punto strategico della Fiera, domenica 1 e lunedì 2 ottobre la nostra roulotte ha suscitato la curiosità di tutti e i volontari giussanesi hanno avuto un bel daffare; sono state raccolte numerose dichiarazioni di volontà,

ma, soprattutto, moltissime sono state le domande e i chiarimenti dati circa il tema della donazione e del trapianto di organi e tessuti. Fondamentale la testimonianza dei trapiantati presenti che, attraverso il racconto della loro esperienza,



hanno spiegato l'importanza del dono di una parte di se stessi post mortem al fine di trapianto.

Durante gli incontri con gli studenti delle scuole medie di Giussano e Paina, il gruppo Aido-Giussano ha lanciato un **concorso riservato agli studenti** per dar loro modo di riflettere sul valore della vita ed esprimere la loro opinione sulla donazione e la solidarietà.

Al concorso (l'anno scolastico di riferimento era il 2016-17) moltissimi studenti hanno inviato lavori molto interessanti; la giuria, in difficoltà, ha comunque dovuto stilare una classifica. Le premiazioni sono state effettuate dai volontari Aido.Giussano nella mattinata di giovedì 21 Settembre sia a Paina che a Giussano.

Malgrado il freddo, i volontari Aido-Giussano erano presenti alla Fiera di S. Martino a Paina, domenica 12 novembre, per promuovere l'associazione. Tra le bancarelle di oggetti natalizi, la roulotte appena rinnovata ha attirato l'attenzione dei passanti, molti dei quali si sono fermati per un saluto o per chiedere informazioni circa le finalità dell'Aido. Ai bambini che si avvicinavano incuriositi, sono stati regalati palloncini e gadgets. La roulotte dell'Aido-Giussano andrà ora in letargo fino a primavera 2018.



DESIDERI ISCRIVERTI ALL'AIDO?

- fermati alla roulotte o al gazebo Aido la prima volta che ne incontri uno
- dedica tre minuti del tuo tempo per compilare un modulo e fare una firma
- l'iscrizione è gratuita, non servono foto o certificati medici
- età avanzata o eventuali difetti di vista non compromettono la donazione delle cornee.
- non hai tempo di venire a trovarci? Invia una e-mail a giussano@aido.it riceverai il modulo di iscrizione tramite mail con le istruzioni per la riconsegna. Ti aspettiamo!

ANCORA SEI DONAZIONI A GIUSSANO

Le cornee sono sicuramente i tessuti prelevabili a scopo di innesto più diffusi; il prelievo di valvole, segmenti vascolari, cute o di parti di osso sono certamente meno noti. Queste donazioni - talvolta considerate erroneamente meno importanti - consentono trapianti che, anche se nella grande maggioranza dei casi non sono salvavita, permettono ai pazienti di migliorare la loro esistenza.

Da settembre, diversi pazienti con gravi patologie all'organo della vista hanno potuto ricominciare una nuova vita grazie al dono di sei giussanesi.



MARIO MOTTA: lavorò con i fratelli nella ditta di famiglia fino all'età della pensione. Amava la montagna e faceva lunghe passeggiate sulle alture del lecchese in compagnia degli amici. Negli ultimi anni Mario si dedicò con affetto e premura alla moglie Chiara e ai nipoti. Padre di poche parole ma attento e presente, trasmise ai figli i valori fondamentali della famiglia: l'onestà, la generosità, la sincerità e la lealtà erano i suoi insegnamenti anche verso i nipoti che l'adoravano e che lo hanno seguito nella malattia con sincero affetto.



GIULIANA ROVAGNATI: nata a Mariano Comense, viveva a Birone dal 1960 dopo il matrimonio con Bruno Pellegatta. Ha sempre vissuto nella casa di famiglia dove ha tuttora sede l'azienda di famiglia. Donna semplice, discreta, dedita alla famiglia e alla casa, generosa e altruista, Giuliana ha combattuto e sopportato con grande coraggio la malattia. Lascia i figli Carlo e Andrea, tre nipoti e il piccolo Emanuele di cui era bisnonna.



VITTORIA RIVA: vedova di Virginio Galbiati, deceduto nel 2014, donatore di cornee a sua volta, come la mamma di quest'ultimo, Giannina Cesana, una delle prime donatrici giussanesi (1983). Con il marito Virginio diede vita, oltre mezzo secolo fa, alla ditta di famiglia dove, grazie all'ingresso dei figli, si producono tuttora imbottiti per il letto, materassi, piumini, ecc.

Virginio e Vittoria sono state due apprezzate e ammirate figure dell'imprenditoria painese, conosciute e ben volute da clienti e concittadini per il loro costante impegno.



BRUNA COLZANI: donna dall'animo generoso dedicò la vita lavorativa alla gestione di una grossa industria mobiliera che diede molto lavoro ai giussanesi per diversi decenni e raggiunse il suo massimo splendore nella seconda metà del secolo scorso. Ultima dei fratelli Colzani (tra cui Enrico conosciuto come Ricot) e vedova di Alessandro Valtorta, Bruna si è spenta presso la Residenza Amica.



MIRIAMROSA BELLOTTI: nata e cresciuta a Mariano, dove viveva col marito Flavio Colombo, da qualche anno si era trasferita con la famiglia a Birone. Rimasta vedova ancora giovanissima, Miriamrosa era nota per essere stata infermiera nel reparto maternità dell'ospedale di Mariano. Lascia due figli, Sabrina e Gabriele che, conoscendo l'animo molto generoso della mamma, hanno immediatamente dato il consenso al prelievo delle sue cornee.



GIUSEPPINA CAZZANIGA: co-titolare con i fratelli della storica azienda di famiglia, Giuseppina si occupava in particolare dell'Amministrazione. Era molto apprezzata per il suo lavoro che svolgeva con grande passione e che aveva lasciato solo cinque anni fa. Era nubile ma faceva parte di una grande famiglia composta dai 4 fratelli Mario, Gianfranco, Nino, Maria Teresa, dai cognati e da una ventina fra nipoti e pronipoti. Familiari e conoscenti la ricordano come una donna molto religiosa, legata alla parrocchia che sosteneva con discrezione. Data l'indole generosa e disponibile, la famiglia di Giuseppina ha trovato naturale aderire all'invito di donare le cornee perché potessero essere un aiuto ad altre persone.

Statistica al 31.10.2017: 178 donazioni di un giussanese dalla fondazione dell'Aido-Giussano nel 1979, 17 del 2017, 94 gli uomini, 84 le donne, 154 le donazioni di cornee e 24 quelle di organi.

L'AVIS GIUSSANO AUGURA BUON NATALE E BUON 2018

Tempo di bilanci e di programmazione in vista del nuovo anno

a cura del Presidente e del Consiglio Direttivo Avis Giussano

Il tempo corre veloce e ormai siamo arrivati all'ultimo mese del 2017: dicembre, un mese in cui si fanno i bilanci dell'anno che sta per finire. Per l'Avis di Giussano è stato un anno abbastanza vivace, contraddistinto anche dall'inizio dell'attività del nuovo Consiglio Direttivo.

Le tematiche principali sono state sicuramente le preoccupazioni espresse, anche attraverso i giornali locali, in merito all'Unità di Raccolta presso l'ospedale di Carate Brianza e le giornate "congiunte" - e non più dedicate - presso quella di Meda.

Per entrambe le unità di raccolta stiamo attendendo delle risposte che siamo fiduciosi possano andare nella direzione che tutti ci auspichiamo: ossia che si riescano

a trovare soluzioni affinché i donatori possano proseguire in questo atto solidale e volontario trovando il giusto equilibrio tra lavoro, impegni privati, modalità e tempistiche della donazione, con l'unico obiettivo di aiutare più persone possibili.

Ad ottobre la nostra associazione ha registrato lo stesso numero di donazioni effettuate l'anno precedente nello stesso periodo. Pensiamo sia un ottimo traguardo alla luce anche delle preoccupazioni sopra citate. Se tutto proseguirà come ci si aspetta, dovremmo chiudere l'anno in parità o con una leggera contrazione negativa.

Il Presidente e tutto il Consiglio direttivo dell'Avis Comunale Giussano vogliono ringraziare ognuno dei donatori, tutte le

persone e tutte le associazioni che con noi, quest'anno, hanno permesso di ottenere questo importante risultato e che ci hanno aiutato a sensibilizzare sul territorio, attraverso diversi strumenti, l'importanza di diventare donatori di sangue.

Un ringraziamento anche al Sindaco e a tutti i suoi collaboratori per il supporto dato a mantenere, e in alcuni casi a migliorare, quanto già ad oggi in essere.

A questo punto non ci resta che augurare a tutti i donatori e alle loro famiglie, alle persone e alle associazioni che hanno collaborato con noi quest'anno, al Sindaco e alle Istituzioni pubbliche, i più calorosi e gioiosi auguri per un Sereno Ss. Natale 2017 e per un 2018 ricco di soddisfazioni.

IL CINQUANTESIMO DEL DIRETTORE SANITARIO

Il Dott. Nobile Giovanni, direttore sanitario dell'Avis di Giussano, festeggia i 50 anni vissuti in questa meravigliosa realtà. Conserva con cura la lettera che nel 1967 ricevette ed ancora si riesce a leggere sul volto di questo straordinario Dottore l'emozione, la soddisfazione, la passione e la responsabilità di questa chiamata. Una chiamata che lo ha accompagnato per tutto il cammino della sua vita. Ancora oggi è sempre presente il venerdì per ascoltare e spiegare ai potenziali nuovi donatori cosa significhi diventare donatore e per esaminare gli esami degli stessi. Persona molto colta e saggia, ricca di valori positivi che rispecchiano pienamente quelli dell'Avis: diffondere la cultura del dono e della solidarietà, educare alla salute e agli stili di vita sani e positivi, tutelare la salute dei donatori e dei riceventi. Solidale, umile, responsabile, una persona che non ama farsi vedere, che lavora con costanza, con professionalità, con amore per aiutare le persone bisognose: non un lavoro, una missione, di più, una vocazione. 50 anni non sono pochi, sono una testimonianza per tutti: per noi del consiglio, per i donatori, per i giovani. Una testimonianza portata avanti con costanza, con determinazione, con passione, quella passione che permette di cambiare le cose, che permette un mondo migliore che ci fa riflettere e ci obbliga a porci delle domande. Grazie ancora per questi 50 anni e per i futuri che ancora verranno insieme.

Il Presidente ed il Consiglio Avis Giussano.

AVIS GIUSSANO UNION VOLLEY

Promuovere la cultura del dono, della solidarietà e di uno stile di vita sano sono alcuni dei principali valori dell'Avis. Come esprimerli se non attraverso lo sport di ragazzi e ragazze giovani? Da questo semplice ma importante pensiero, nasce la collaborazione tra Avis Giussano e Union Volley di Mariano. Le atlete indosseranno le magliette con il logo Avis dando visibilità e portando nello sport questi messaggi. Grazie ragazze, l'Avis è con Voi, un grosso in bocca al lupo per le sfide che insieme affronteremo. Intanto, nell'amichevole con l'Arosio è arrivata la prima vittoria: 4-1



UN TRATTO DI CAMMINO PERCORSO INSIEME NELLA SOLIDARIETÀ

Celebrata presso l'Hospice di Giussano la giornata di S. Martino

a cura del primario dell'Hospice di Giussano, dott. Matteo Beretta

Domenica 12 novembre 2017 si è celebrata, presso l'hospice di Giussano, la tradizionale ricorrenza della giornata di S. Martino, il Santo patrono delle cure palliative; evento irrinunciabile, di straordinaria valenza partecipativa ed emotiva, che nel novembre di ogni anno richiama, presso la struttura d'accoglienza giussanese, centinaia di persone. Il nome di San Martino è legato a una nota e poetica leggenda: essa narra di come il santo, allora giovane ufficiale dell'esercito imperiale romano, in una fredda giornata d'inoltrato autunno donasse caritatevolmente metà del proprio mantello rosso a Gesù stesso, che si era celato sotto le spoglie di un povero e infreddolito mendicante, ricevendone grazia e benedizione. "Pallium" è il termine latino con il quale è chiamato appunto il mantello: da tale termine derivano le cure "Palliative", che offrono infatti un abbraccio curativo, rassicurante e avvolgente, a tutti quanti di tali cure specialistiche facciano richiesta.

Il mantello, all'epoca di San Martino, non era affatto un semplice indumento, come potremmo considerarlo oggi-

giorno: per il soldato esso rappresentava la casa stessa e il bene più prezioso, in quanto riparo dalle intemperie e calda protezione dai disagi dell'addiaccio. Ci piace allora pensare come l'hospice di Giussano, giunto al suo undicesimo compleanno, offrendo in ogni istante, a chi bussava alla sua porta, sostegno, cure e ascolto... sia un po' come un mantello a disposizione della propria gente: riparo dalla sofferenza, ausilio nelle difficoltà, protezione dal dolore e dalle incognite della solitudine e dell'incertezza della malattia. Le centinaia di persone che domenica 12 novembre hanno affollato l'hospice e partecipato alla commovente celebrazione presieduta da S.E. Mons. Garascia, Vescovo Ausiliario della diocesi di Milano, alla presenza di varie autorità civili del territorio brianteo, rappresentano la migliore testimonianza di questa storia di servizio al prossimo.

È stata davvero una domenica da ricordare, fatta di centinaia di persone tutte insieme, con le proprie esperienze ed emozioni: di malattia e sofferenza certo, ma ancor più di solidarietà vera, sorrisi sinceri, gioie e abbracci. L'hospice è questo: far parte di una storia

che non si limita al periodo di una degenza, ma richiama piuttosto un tratto di cammino percorso insieme nella solidarietà e nel bene reciproco. Non si spiegherebbe altrimenti il coin-

volgimento, pratico ed emotivo, delle tante associazioni e realtà civili (sarebbe impossibile elencarle tutte, ma a tutte va riconosciuta e affetto) che hanno contribuito alla realizzazione di una giornata memorabile. Tuttavia proprio avuto riguardo al quotidiano cammino di solidarietà non si può non rivolgere un "grazie" particolare all'Associazione Arca ed ai suoi volontari che con la loro dedizione e sensibilità tutti i giorni sono vicini, con calore e delicatezza, ai pazienti e rendono poi anche realizzabili tanti eventi come questa festa di San Martino. Una storia, quella dell'hospice di Giussano, che fa parte del tessuto sociale e delle realtà prossime della terra di Brianza, in linea con la secolare esperienza di solidarietà della sua gente; in questa occasione ben significato dalla presenza, presso la struttura, delle reliquie del beato don Carlo Gnocchi, campione della carità e simbolo della carità silenziosa della gente di Lombardia. Una storia che invitiamo tutti a "fare propria" nel sostenere, approfondire, seguire con attenzione e incentivare l'impegno dell'équipe di cure palliative dell'hospice; affinché questo patrimonio di bene comune trovi nel tempo sempre maggiore visibilità e riscontro nella partecipazione della società civile, sotto l'egida del "Pallium" di San Martino.



IL 45° ANNIVERSARIO DELLA CROCE BIANCA GIUSSANO

Domenica 8 ottobre un festoso corteo ha concluso i festeggiamenti

a cura della Croce Bianca, sezione di Giussano

Un 45° anniversario è un traguardo molto importante e la Croce Bianca lo ha voluto festeggiare alla grande. Durante tutto il 2017 infatti l'Associazione ha organizzato diverse iniziative, culminate con quella che si è tenuta domenica 8 Ottobre.

La giornata è cominciata intorno alle 10, quando i volontari di Giussano e delle altre sezioni e associazioni di volontariato locali e non si sono ritrovati presso la sede, all'interno della struttura di Residenza Amica. Prima che il corteo partisse il Consiglio della sezione ha voluto rendere omaggio alla persona che ha fondato l'associazione, **Erminio Barzaghi**.

Al corteo hanno partecipato i volontari a piedi e anche le ambulanze delle sezioni presenti, che si sono fatte sentire con le loro sirene.

Alla testa del corteo, insieme alla banda, l'Associazione ha deciso di affiancare all'alfiere anche due volontari, uno presente dal 1972 e una che sta svolgendo il corso per

diventare soccorritore. Durante il percorso per raggiungere la Basilica di Giussano, il corteo è passato davanti alla prima sede dell'Associazione, presso l'Ospedale di Giussano, salutandola ed omaggiandola con un "giro" di sirena.

I partecipanti hanno assistito alla funzione religiosa delle 11.30, durante la quale è stata data lettura della Preghiera del Volontario e dei nomi dei volontari che ci hanno lasciato prematuramente; un momento considerato dai volontari sempre molto toccante, accompagnato dal silenzio suonato dal Corpo Musicale S. Margherita di Paina.

A seguire è stato organizzato un momento di convivialità presso la vicina Baita degli Alpini, dove si sono tenuti i discorsi del Presidente **Matteo Ballabio**, dei Vice Comandanti dell'associazione **Alessia Parravicini** e **Clara Gatti**, del Presidente Generale della Croce Bianca, **Vincenzo Tresoldi**, e dei sindaci di Giussano e Verano

Brianza, **Matteo Riva** e **Massimiliano Chiolo**.

Nel suo discorso, il Presidente della Croce Bianca Giussano ha voluto ringraziare i volontari che, con il loro servizio costante, hanno permesso all'associazione di arrivare fino a qui e anche le famiglie, che supportano e, a volte, sopportano, l'essere volontario.

Un doveroso ringraziamento va anche agli equipaggi che, durante la manifestazione, hanno svolto il consueto turno senza mai smettere di essere al servizio del prossimo, nonostante la giornata di festa.

La Croce Bianca di Giussano vuole ringraziare tutti coloro che hanno partecipato alle manifestazioni organizzate durante l'anno per festeggiare questo importante traguardo.

ROSA D'ORO

"Nel 45 anniversario di fondazione, per l'impegno costante nel sostenere i più deboli e nel servire gli ammalati nella nostra città con zelo e dedizione" Così recita la targa de "La rosa d'oro", il premio che da quattro anni viene donato dalla Comunità Pastorale di Giussano ad una persona appartenente al territorio che si è distinta positivamente durante l'anno. Questa infatti è la prima volta che il premio viene donato ad un'associazione e questo ci rende tutti ulteriormente orgogliosi.

La premiazione è avvenuta domenica 1° ottobre, durante la S. Messa delle 10.30 nella nostra Basilica, direttamente dalle mani del Cardinale Renato Corti, davanti alle autorità del paese e ai concittadini.

Il premio è stato dedicato alla persona che, 45 anni fa, ha fortemente voluto la nascita della Croce Bianca a Giussano: **Erminio Barzaghi**.

L'associazione ringrazia la Comunità Pastorale per aver pensato ai volontari, che da 45 anni hanno fatto proprio il motto *"Ama il prossimo tuo come te stesso"*.



OLTRE 150 PERSONE AL PRANZO ASSOCIATIVO DELLA CROCE BIANCA

Proclamati il Presidente e il Comandante Onorario

a cura della Croce Bianca, sezione di Giussano

Domenica 5 novembre si è tenuto il Pranzo Associativo presso la Baita Degli Alpini di Giussano, al quale hanno partecipato 150 persone tra soci e loro parenti, amici e autorità varie tra cui Il Sindaco di Giussano **Matteo Riva**, il Presidente Generale Croce Bianca Milano, **Vincenzo Tresoldi**, il Vice Presidente Generale Croce Bianca Milano **Giuseppe Comandulli**, la Presidente della Croce Bianca Milano - Sezione di Mariano Comense - **Paola Erba**, il Consigliere **Michele Da Rold** della Croce Bianca Milano - Sezione di Seveso - e il Segretario del Lions Club Brianza Host **Enrico Boffi**.

In occasione di tale momento associativo e nell'anno dei festeggiamenti per i 45 anni di fondazione della Croce Bianca Milano - Sezione di Giussano -, durante il pomeriggio abbiamo proclamato ufficialmente alla carica di **Comandante Onorario** il Volontario **Biraghi Robustiano** "per la costante presenza in Sezione negli anni, per l'impegno prima come volontario attivo nei vari ruoli che gli sono stati assegnati nel tempo sia in ambulanza che anche nelle diverse cariche che rappresentano la vita di Sezione, per essere stato il Comandante in carica per più tempo, per la volenterosa generosità e umiltà a svolgere ogni attività di Croce Bianca; per la difesa dei valori associativi e l'impegno nel tramandarli con dedizione ad ogni nuova generazione succeduta in Sezione. Autorità, Rappresentatività, Carisma: tre qualità di un



Comandante che non si possono insegnare, ma bisogna viverle e farle proprie".

Abbiamo proclamato ufficialmente alla carica di **Presidente Onorario** il Volontario **Ballabio Ambrogio** "per la costante presenza in Sezione da 45 anni; per l'impegno come volontario attivo nei vari ruoli che gli sono stati assegnati dal 1972 ad oggi, sia in ambulanza che anche nelle diverse cariche che rappresentano la vita di Sezione, diventando un riferimento per molti; per la volenterosa generosità, umiltà, altruismo e dedizione a svolgere ogni attività di Croce Bianca; per la difesa dei valori associativi e l'impegno nel tramandarli con passione ad ogni nuova generazione succeduta in Sezione". Il numero 1 non è solo il numero di tessera, ma un esempio per tutti".

Infine abbiamo consegnato le tessere associative agli allievi del corso di soccorritore esecutore appena conclusi.

BABBO NATALE IN TOUR A GIUSSANO



Giacomo a Giussano, e in quella successiva, il 17, in Piazza della Chiesa a Paina.

Babbo Natale vi aspetta, non potete mancare!

Bambini, se volete partecipare ad un evento speciale, leggete qui!

Quest'anno la Croce Bianca è riuscita, grazie alle sue tante conoscenze, ad ingaggiare Babbo Natale non solo per recapitarvi i doni a casa la Vigilia, ma anche per portarsi al Polo Nord le vostre letterine!

Babbo Natale infatti farà una tappa del suo "Letterina tour" proprio a Giussano!

Lo troverete, insieme al suo camper, **dalle 15 alle 17 di domenica 10 dicembre** in Piazza S.

IN RICORDO DI UN AMICO

Giuseppe Dell'Orto, l'esemplarità ispirata dalla lezione di Lazzati

a cura del Circolo Culturale don Beretta

Lo scorso mese di agosto è morto Giuseppe Dell'Orto. Lascia ai numerosi amici una bella testimonianza di fede vissuta all'insegna di valori cristiani ed umani, respirati e consolidati alla scuola di una generazione di uomini di grande coerenza e prestigio come De Gasperi, Lazzati e La Pira, per stare nell'ambito della cultura cattolica. Per i milanesi e i brianzoli non bisognava andare lontano per incontrare direttamente Lazzati, ascoltarne le riflessioni e apprezzare i suoi pacati ragionamenti di cristiano profondamente attaccato alla sua fede e desideroso di farla diventare fermento per la città dell'uomo. Molti di quelli che hanno rese vive le nostre parrocchie e comunità locali, a partire da questo patrimonio culturale assimilato attraverso l'incontro e l'esperienza diretta, se ne sono andati, certo lasciando una bella eredità che rischia di andare perduta, perché le odierne sensibilità sono mutate, la presunta complessità del clima sociale e religioso, a volte, ci fanno percorrere itinerari umani più difficoltosi. Ecco allora che risulta più che mai fruttuoso non dimenticare le nostre radici autentiche, rifacendoci alla semplice testimonianza di uomini che vengono da un'altra epoca.

Giuseppe Dell'Orto era amico del Circolo Culturale don Beretta, partecipe di molte nostre iniziative, proprio per il suo genuino interesse per l'arte e la cultura, che ha sempre coltivato con costanza frequentando mostre, ascoltando conferenze e nutrendosi di buone letture: tutto ciò ha accresciuto la sua naturale propensione al dialogo, al confronto e all'esame disincantato delle problematiche, disposto anche a mettere in discussione le sue convinzioni. Questo certamente è dovuto ad un temperamento che considerava di primaria importanza

l'esigenza dell'altruismo e della generosità e lo metteva al riparo da chiusure egocentriche.

Ha mantenuto costante anche l'interesse per la politica e per i valori civici, legato ad un'idea nobile della pubblica amministrazione, per la quale è già disdicevole la scarsa ottimizzazione delle risorse, ai fini del buon funzionamento dei servizi: quanto estraneo ad una simile mentalità considerare connaturata

alla politica la corruzione, le ruberie e il perseguimento di meri interessi di parte! In tanti anni di frequentazione è spesso capitato di ritrovarsi a condividere anche singoli progetti politico amministrativi, caratterizzati da specifiche esigenze a seconda dei momenti della vita della città: esigenze di rinnovamento, di coinvolgimento dei giovani e delle nuove generazioni, necessità e auspicio di maggiore partecipazione, consapevoli dell'impegno notevole che richiede occuparsi dell'amministrazione della cosa pubblica.

Anche per questo non è mai venuta meno in Dell'Orto l'amicizia con Erminio Barzaghi e con tanti altri che in Brianza ed in particolare a Giussano, hanno contribuito a far crescere ed a costruire una città dove il civismo, la solidarietà, il rispetto delle regole è radicato in tante coscienze ed è testimoniato da tante opere concrete, generate da un sano tessuto religioso e sociale.

La città di Giussano si è nutrita nei decenni anche di un certo campanilismo, non sempre positivo ed utile a mantenere la ricchezza e la specificità dei singoli quartieri e delle frazioni: Dell'Orto è stato costantemente interprete delle posizioni di sintesi e di collaborazione, refrattario all'exasperazione dei particolarismi, che applicati alle realtà concrete generano dispersione di energie e di risorse.

L'omaggio ad un amico che non c'è più è dunque, oltre che occasione di uno sguardo retrospettivo, splendida opportunità di sprone ad un impegno umano e sociale fiducioso e rinnovato.



AMBROGIO ELLI, POETA DELL'ACQUARELLO

Un artista da riscoprire

a cura del Circolo Culturale Don Beretta

Accanto ai grandi Giorgio Scarpati e Salvatore Jemolo, il panorama artistico giussanese del novecento non annovera altri artisti significativi se non **Ambrogio Elli** acquarellista nato nel 1938 che per certi versi è stato dimenticato dopo la sua morte precoce a soli 50 anni e **Angelo Bartesaghi**, scomparso da non molto, ma che appartiene alla stagione della fine del novecento (il discorso naturalmente non si riferisce agli artisti viventi e ai validi giovani in formazione).

Humus, quello giussanese, piuttosto avaro di frutti pittorici se si pensa poi che Scarpati era napoletano di origine e Jemolo trasse le sue origini dalla terra siciliana. In tale contesto appare ancora più doveroso ripescare dall'oblio l'opera di un acquarellista di vaglia come **Elli Ambrogio**.

Il Circolo don Beretta ebbe modo negli anni '80 di presentare in città le opere di questo artista piuttosto schivo e defilato; fu però la civica amministrazione giussanese nel 1990 a promuovere una ampia retrospettiva accompagnata dalla pubblicazione di un bel volume, stampato anche grazie all'impegno diretto della consorte dell'artista Rosanna. Volume che raccoglie le immagini di un buon numero di opere significative e riporta una calda e penetrante presentazione dell'allora sindaco Erminio Barzaghi, che riproponiamo in questa pagina. Vi è il nostro proposito di far seguire a questo articolo qualche significativo evento che riproponga ai giussanesi le opere di Ambrogio Elli.

LA SOLITARIA E FATICOSA RICERCA

Il mondo di Ambrogio Elli è lo specchio dell'evolversi dei suoi giorni purtroppo



brevi. Egli ci ha lasciato quando probabilmente altre strade gli si potevano dischiudere con beneficio della Sua arte e per il godimento dei suoi ammiratori sempre più numerosi.

Vita dura la sua, vita di intensi sacrifici vissuti in quasi isolamento voluto. Era chiuso? Era timido? Certamente per il suo ammiratore era l'uomo dalle poche parole dette in umiltà

ma dal sapore del sogno, era l'artista dai pensieri inseguiti quasi a volersi staccare dalle vicende della vita. Il suo non facile cammino lungo la strada riservatagli, lo ha sicuramente preparato al dono dell'interpretazione coloristica della natura.

Autodidatta alla ricerca di una continua verifica anche con le diverse scuole d'arte, non ha seguito nessun filone particolare: la sua arte aveva un suo specifico spazio non condiviso con nessun altro. Sposa l'acquerello istintivamente, forse nel proseguo dei primi tentativi domestici, certamente per la levità del colore, per un'interpretazione personale di quanto gli occhi e l'anima gli donavano.

Cerca di dare luce alla natura, pone orizzonti nuovi al sapore della tavolozza, si sforza di far rivivere anche il fatisciente perché è il suo mondo, il mondo dei suoi avi che si frantuma, dona splendore anche ai piccoli frammenti, agli angoli più ignorati, fa rivivere la sua terra, regalando nuove attrattive in un mondo che, frastornato, sembra impegnato solo a dimenticarla. I suoi cieli, anche se piangono, non sono mai duri, le sue case, anche se nel tramonto, indorano l'at-



mosfera, il suo verde si fa dolce, quasi culla, i suoi fiori sorridono e danno gioia, quella gioia che forse lui stesso va cercando. È mancato troppo presto, quando ancora, ne sono convinto, non ci aveva detto tutto delle sue possibilità, del suo approfondimento artistico di quel mondo che sognava fin da bambino orfano costretto a dividersi fra il banco dell'artigiano e l'istintiva passione per l'arte.

Erminio Barzaghi - 1990

CENNI BIOGRAFICI

Nasce a Giussano il 4 maggio 1938. Orfano di padre ancor prima della nascita, giovanissimo viene avviato al lavoro in una bottega d'intaglio. Frequenta i corsi della giussanese Scuola di Disegno.

Si avvicina progressivamente alla pittura, innamorandosene profondamente, in particolare a quella ad acqua: vi si dedica con passione da autodidatta partecipando con esito felice a numerosi concorsi; ben otto volte si classifica al primo posto di diverse rassegne d'arte. Dotato di severa autocritica, sempre insoddisfatto dei risultati, frequenta diverse Scuole d'Arte, prima a Cabiante, poi a Meda ed infine al Liceo Artistico di Cantù. Frequenta per diversi anni la civica scuola "P. Borsa" di Monza diventando sodale per alcuni anni del pittore Cino Balleri di Cesano. Apprende così tutte le tecniche pittoriche confermando la sua predilezione per l'acquerello. Dal 1980 è parte dell'Associazione Italiana Acquarellisti. Muore a Milano il 18 luglio 1988.

UNA MOSTRA RIPERCORRE LA STORIA DEGLI ARREDI SACRI

Gli allievi del Liceo "Modigliani" ne hanno curato l'allestimento

di Raffaele Caracciolo, docente di Storia dell'Arte

Nella ricorrenza del Novantesimo di dedicazione della Parrocchiale di Robbiano (1927-2017), è stata allestita, a cura del Liceo "Modigliani" di Giussano e con la collaborazione del Circolo Culturale "Don Rinaldo Beretta", un'eccezionale mostra dell'Arredo Sacro ospitata presso il Salone "San Giovanni Paolo II", proprio di fronte alla casa parrocchiale. Nell'occasione, oltre ai pannelli informativi degli oggetti selezionati per la mostra, è stato realizzato un interessante dépliant a otto ante (ora disponibile in rete) che ripercorre, attraverso le fonti (molte delle quali manoscritte e conservate nell'archivio parrocchiale), la storia della chiesa dalla fine del XIII secolo fino ai restauri del 1999-2000. Gli allievi del Liceo hanno inoltre curato l'immagine coordinata del Novantesimo e progettato l'architettura degli espositori (realizzati in cartone dalla ditta Crippa di Lissone), occupandosi infine delle riprese video effettuate il giorno dell'inaugurazione (17 settembre 2017).

Il nucleo centrale della mostra era costituito dal grande baldacchino processionale che tante volte compare nelle foto in bianco e nero di Robbiano, una vera e propria "icona" nella memoria storica e religiosa del paese. Sotto di esso sono stati collocati quattro manichini che indossavano le vesti sacre del cosiddetto "parato rosso", fatto realizzare nel 1837 dall'allora parroco, don Giuseppe Pifferi, come ringraziamento della comunità a Dio per essere stata risparmiata da una terribile epidemia di colera.

A poca distanza veniva ricreata l'area presbiteriale di una chiesa, con tanto di altare corredato di paliotto e sormontato, a mo' di pala, dallo stendardo processionale del 1906: sia il paliotto che lo stendardo, quest'ultimo bisognoso di un urgente restauro, sono dedicati ai santi titolari della Parrocchia,

IL LICEO "MODIGLIANI"



Progettata nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro con il coordinamento del prof. Arosio, la mostra è stata curata nei contenuti storico-artistici dal prof. Caracciolo, nell'allestimento dal prof. Mariani, nella grafica dalla prof.ssa Manigrasso e Talamini, con la collaborazione, per la parte fotografica, della prof.ssa Giussani. I docenti hanno lavorato con classi degli indirizzi Design (ex 4^F), Architettura (ex 4^E), Grafica (ex 4^G) e Multimediale (ex 3^D).

i martiri Quirico e Giulitta. Sopra la mensa si trovava una possibile Esposizione Eucaristica, con tronetto, ostensorio, postergale e candelabri. L'effetto scenografico era amplificato da due splendide balaustre lignee del 1926, realizzate dagli Artigianelli di Monza e già collocate nel presbiterio della chiesa parrocchiale (oggi sono custodite nel vicino oratorio di Santa Filomena).

Tra i vasi sacri si segnalavano, per valore artistico, un calice in argento con simboli della Passione del secondo Ottocento e, per valore storico, i due calici donati dalla comunità "al suo amato pastore don Rinaldo Beretta" nel 50° e nel 70° della sua ordinazione sacerdotale (1948 e 1968). Le oreficerie destinate alle processioni liturgiche annoveravano ben sedici pezzi, tra croci, mazze, lanterne e cilostri. Nel nutrito gruppo delle vesti sacre, invece, si distinguevano il "parato bianco" di dedicazione della chiesa, a partire dal piviale indossato nel 1927 da monsignor Carlo Castelli vescovo di Fermo, e una vera e propria "reliquia", la casula mariana appartenuta a papa Wojtyła, san Giovanni Paolo II, e donata a don Marco Zappa, vicario del parroco, dal segretario personale del pontefice, il cardinale Stanisław Dziwisz.

Di grande impatto anche la sezione dei dipinti, alcuni dei quali conservati nella sacrestia della chiesa, altri nella casa parrocchiale. Tra essi spiccano due pregevoli tele tardo-barocche raffiguranti, rispettivamente, il *Martirio di santa Eurosia di Jaca* e il *Martirio di santa Barbara*. Per la prima può essere assunta, come termine *post quem*, la data del 1709, anno in cui il parroco don Giuseppe Gerolamo Brenna faceva costruire una cappella dedicata a santa Eurosia (ora non più esistente) tra l'altare Maggiore e l'attuale cappella del Transito; per la seconda, invece, funge da termine *ante quem* la data del 1759, quando il dipinto veniva citato nella relazione della visita pastorale del cardinale Pozzobonelli. Le due tele, pressoché coeve e simili nel tema, presentano soluzioni figurative e compositive analoghe, essendo anche accomunate dalla "polemica anti-turca" (vesti, turbanti e scimitarre sono inequivocabili) e dal cielo tempestoso squarciato da una folgore improvvisa: particolare, quest'ultimo, certo da ricondurre alle leggende agiografiche delle due sante, ma anche probabile allusione alla necessità di preservare i raccolti dalla violenza degli agenti atmosferici, in una terra ancora agricola come la Brianza del primo Settecento.

Chiudeva l'esposizione una sezione libraria e documentaria dalla quale, paradossalmente, emergeva il pezzo più recente, il cosiddetto *Liber Cronicus* di don Rinaldo Beretta (iniziato nel 1919), un testo manoscritto in cui l'emérito studioso brianzolo ha raccolto e ordinato in senso cronologico una gran quantità di testimonianze e di notizie desunte dagli archivi locali, ancora oggi preziosissime per la ricostruzione della storia e delle vicende artistiche di Robbiano. Naturalmente il volume era aperto alla data del 1927, laddove il futuro parroco robbianese, all'epoca dei fatti coadiutore, registrava con tono appassionato i momenti salienti della grande festa vissuta dalla comunità, tutta raccolta intorno alla propria rinnovata chiesa.



MOSTRA ARREDO SACRO A ROBBIANO: UN'ESPERIENZA

Don Angelo tre anni fa chiese a Claudio Corbetta ed a me se potevamo dare una "riordinata" all'archivio parrocchiale e fare una catalogazione dei paramenti liturgici e dell'arredo sacro presenti nella nostra chiesa di Robbiano. Da lì è partita la nostra esperienza che ci ha condotto ad allestire, in collaborazione con alcuni professori e diversi alunni del liceo "Modigliani", la mostra sull'arredo sacro in occasione del 90° anniversario della dedicazione della chiesa.

Bisogna dire che tutto questo non sarebbe stato possibile senza l'intuizione, l'entusiasmo e la contagiosa vitalità di don Marco che, in prima persona, ha portato avanti la proposta di rendere visibile e quindi accessibile a tutta la popolazione ciò che i nostri antenati avevano prodotto in bellezza, gusto artistico e testimonianza di fede vissuta.

Quando all'inizio del lavoro di selezione dei materiali da esporre, come un piccolo "miracolo", è rispuntata fuori dalle pagine di un vecchio registro parrocchiale la fotografia ricordo, datata 24 settembre 1927, dell'evento di dedicazione della chiesa con il vescovo Castelli ed il parroco don Tanzi, di cui nessuno aveva tenuto traccia, quello è stato come il "segno" che cercavamo per confermarci nell'impegno di rendere il più bello possibile l'evento. In questo contesto è nata la collaborazione con il liceo "Modigliani" che ha generato parecchi contributi qualificati al progetto iniziale: tra questi la rilevazione fotografica e la schedatura dei materiali, l'ideazione di una linea grafica e del logo della manifestazione, la formulazione di un progetto di allestimento dopo un ampio studio progettuale effettuato dagli studenti. Molto importante è stata la collaborazione di altri volontari della parrocchia ed in particolare il supporto degli amici del Circolo "Don Beretta" con capacità tecnico-artigianali.

L'esperienza da me vissuta in questi mesi è stata molto gratificante, come una entusiasmante altalena tra passato e presente, tra il rischio di considerare un "passato ormai trascorso" ciò che mi passava tra le mani e toccavo colpito da tanta bellezza, e la "chance" che attraverso quegli oggetti io potessi rivivere "ora, nel presente" la stessa esperienza di fede e di gusto per il bello dei nostri genitori e nonni.

In quei giorni il mio pensiero riandava spesso al titolo del Meeting di Rimini a cui avevo partecipato nel mese di agosto:

"Quello che tu erediti dai tuoi padri, riguadagnatelo, per possederlo"

Claudio Frigerio

RIMESSO A NUOVO IL SALONE DON BERETTA

Una struttura funzionale al passo con i tempi

di Flavio Galbiati, Cooperativa di Robbiano

Martedì 17 ottobre alla presenza di una settantina di soci è stato inaugurato il salone don Rinaldo Beretta, rimesso a nuovo con importanti lavori di insonorizzazione e tinteggiatura e completo rifacimento dell'impianto di illuminazione. Ora un assai gradevole rosso pompeiano fa da sfondo alla sala che, per la parte restante, è stata tinteggiata di un chiaro terre naturali. Il problema di un'acustica disturbata, che non permetteva un'ottimale utilizzo della sala, è stato finalmente risolto ed in maniera veramente soddisfacente.

Grazie al sostegno dei soci ed al contributo di alcuni benefattori, sono stati anche rinnovati gli arredi, più moderni e funzionali ad accogliere oltre 150 persone sia per riunioni che per incontri conviviali. Per l'occasione è stato presentato il nuovo standard che recepisce il simbolo del centenario e lo slogan *“Servizi alla comunità, solidarietà e partecipazione”*.

Il presidente della Cooperativa, Angelo Colombo, visibilmente compiaciuto si è fatto portavoce dell'intero consiglio di amministrazione; nel suo intervento ha affermato: *“abbiamo così a disposizione una struttura al passo coi tempi, moderna e funzionale, che permette economie in campo energetico; il sistema di luci mette in risalto anche la grande tela del pittore*



Capellini che adorna il salone”. Per l'occasione erano presenti i sacerdoti della parrocchia che non mancano di assicurare le loro attenzioni alle iniziative della cooperativa rivolte ai soci. Don Marco Zappa ha ricordato che *“la Cooperativa è fatta innanzitutto da persone che esprimono esigenze di solidarietà e vogliono camminare guardando avanti, facendo tesoro della propria storia”*. Mons. Angelo Sala, al quale è stato chiesto di tagliare il na-



stro, ha voluto ricordare con una battuta l'illustre predecessore e fondatore della cooperativa, don Rinaldo Beretta. Alla serata, oltre ai soci e all'intero consiglio di Amministrazione, ha presenziato il direttore ai lavori, arch. Giuseppe Radaelli, che da diversi anni ormai fornisce la propria consulenza professionale alla risoluzione delle problematiche tecniche della sede di via Dante e non manca di condividere con i soci.

GITA CULTURALE GASTRONOMICA A POLESINE PARMENSE

Fontanellato e Polesine Parmense sono state le mete della gita sociale dei soci della cooperativa: una giornata di festa e di amicizia. In circa un centinaio, tra soci, rispettive consorti, ed alcuni amici, alle 7 di domenica 15 ottobre siamo partiti da piazza Cadorna. Prima tappa Fontanellato con visita alla Rocca di Sanvitale, fortezza che si erge incantevole al centro del borgo e all'interno racchiude uno dei capolavori del manierismo italiano, la saletta affrescata nel 1524 dal Parmigianino con la rappresentazione del mito di Diana e Atteone. All'interno della rocca è perfettamente conservato l'appartamento nobile della famiglia Sanvitale. La torre sud, trasformata in camera ottica dal conte Giovanni da Sanvitale, alla fine del XIX secolo, è l'unico esempio esistente in Italia ancora in funzione. Tutti i presenti sono stati colpiti da tali e tante meraviglie, in parte inaspettate, nella loro quantità e bellezza.

Con gli occhi ancora abbagliati dal gioiello presentatoci da un team di guide ben preparate, abbiamo proseguito l'itinerario verso Polesine Parmense, con meta un ristorante tipico della zona dove, con grande soddisfazione per le numerose specialità, i commensali hanno potuto degustare prelibatezze inimitabili quali il culatello di zibello, lo strolghino, il maialino nero e l'anatra del Po.

A conclusione del pranzo una gustosa torta con apposita decorazione per la circostanza: l'effigie dello stemma della Cooperativa. Di seguito, oltre alla possibilità di ammirare la suggestiva vista del fiume



Po, è stata visitata l'antica Corte Pallavicina del secolo XIX, luogo ideale per la conservazione e stagionatura, all'interno delle ampie cantine, di centinaia di culatelli e zibelli, che sono destinati alle tavole più esclusive – ristoranti e famiglie – d'Europa, ivi compresa la tavola del re di Spagna.

Vincenzo Terraneo

SILENZIO, DIGNITÀ E RISPETTO

Visita ai luoghi delle Marche colpiti dal terremoto

a cura dell'Associazione Un Pozzo per la Vita Onlus

Il 27 e 28 ottobre tre amici dell'Associazione Un Pozzo Per La Vita – Onlus, realtà di volontariato con sede a Paina, hanno intrapreso un viaggio in visita ai luoghi del terremoto che ha colpito le Marche il 30 ottobre 2016.

Era da tempo che alle riunioni del gruppo si discuteva sull'opportunità di indirizzare una nostra iniziativa in Italia; così, cercato e trovato un contatto telefonico con un referente - abbiamo deciso la trasferta.

Motivo della nostra discesa nelle Marche è stato quello di approfondire il progetto in cui siamo impegnati, vale a dire contribuire alla **realizzazione di un centro polifunzionale a Offida** (chiesa, aule, cucina, spazi ritrovo ecc.); una costruzione simile ai nostri Oratori, pensata quale strumento di pastorale e completamento dell'esistente Chiesa con annesso convento dei frati cappuccini.

L'occasione è stata anche quella di incontrare il nostro referente, **don Alberto Fossati**, segretario del Vescovo di Ascoli Piceno Monsignor Giovanni d'Ercole.

Del terremoto sapevamo quanto i mass-media ci hanno comunicato: distruzione, morte ed emergenza, poi i primi aiuti trasformati in precarietà e disoccupazione, attesa di aiuti mai arrivati o affrontati con qualche spreco, con rabbia e rassegnazione di molti.

In questi due brevi ma intensi giorni abbiamo visitato prima Offida e Ascoli Piceno, per poi recarci a Pescara del Tronto e ad Arquata, epicentro della tragedia.

Abbiamo visto due situazioni differenti: Offida e Ascoli esempi di "normalità", nelle quali le strutture appaiono appena sfiorate dal sisma. Si capisce solo dopo un'accurata spiegazione che è solo apparenza, molte case sono inagibili, molta gente tenta di proseguire la solita vita ma, tutto intorno, il territorio è cambiato, niente è come prima.

Paesi come Arquata, Pescara del Tronto, non ci sono più. Non si può pensare di ricostruire, si può solo raccontare la memoria di quello che erano, rassegnandosi che non saranno mai più gli



stessi luoghi. Nei luoghi pubblici sono appese foto che fissano il ricordo, l'unicità di piccoli borghi inghiottiti e spariti per sempre.

Ci siamo fermati davanti ad Arquata, macerie sulla sommità e poco sotto il villaggio fatto di "casette prefabbricate" non coibentate, dono dello Stato.

Poi l'incredibile immagine di Pescara del Tronto: un immenso silenzio, detriti e segni di morte. Al centro è rimasto un giardino della memoria con tante magliette quanti i 48 morti della prima notte, in piedi poche case sventrate nelle quali si percepiscono ancora i segni di vite improvvisamente troncate: armadi, canne fumarie, letti, oggetti personali tutto a cielo aperto.

In chi o in che cosa sperare?

Nella gente e nelle persone come **don Alberto**, originario della nostra Brianza, che dopo il terremoto dell'Aquila si spende per la ricostruzione di questi luoghi e il conforto dei suoi abitanti.

Un uomo (di Dio) al servizio dell'uomo, che occupa l'intera giornata tra ufficio ricostruzione post terremoto, parrocchia, segreteria vescovile, Caritas e tanto altro. Un uomo vero, un sacerdote concreto.

L'abbiamo sentito chiamare famiglie sopravvissute al terremoto, parlare con mamme private del proprio figlio, l'abbiamo seguito mentre si occupava dei progetti in fase di realizzazione, come seduto a programmare gli impegni di Mons. d'Ercole, non tralasciando la visita in Chiesa con l'amico fra Giacomo, concludendo la giornata consumando un pasto veloce con giovani dei quali è guida premurosa.

È un buon pastore, che ha pochi mezzi e tanto amore, che si adopera senza freno e senza misura, vocato alle persone, senza agenda e senza tempo.

Della gente incontrata ci ha colpito la dignità, la determinazione di volere ripartire, privilegiando i rapporti umani, unica cosa che non li ha delusi.

Siamo tornati alle nostre case, con i nostri cari, continuando la nostra strada attaccati alle nostre cose; grati di avere tutto, arricchiti di un'esperienza che ci ha insegnato ancora una volta il valore della vita e il valore del tempo.



L'ALBERO DELLA SOLIDIARIETÀ DI RESIDENZA AMICA

Gesti importanti per affrontare le sfide del futuro

di Alberto Elli, Presidente Fondazione Residenza Amica

A Residenza Amica è stato messo a dimora un albero speciale: quello della **solidarietà**. Gli amici **Raffaele ed Enrico**, del gruppo Arte Insieme Angelo Bartesaghi, hanno realizzato un dipinto che la rappresenta.

Un grande albero con anziani alla

sua base e tante foglie che rappresentano le tante donazioni (denaro e appartamenti) di cui ha beneficiato Residenza Amica.

Lo scopo di questo progetto è quello di sensibilizzare i nostri concittadini a seguire l'esempio dei tanti benefattori, a partire dal Signor **Citterio Pietro**

(grazie al suo lascito: una casa, un'auto e dei soldi prese il via la casa di riposo). Dopo di lui i contributi furono numerosi e ad elencarli tutti rischieremo di dare risalto a chi vorrebbe invece restare in incognito.

Voglio comunque ricordare la prima Presidente Signora **Gianna Brambilla Barzaghi** che guidò la

casa dal 1990 al 1995 e donò l'allestimento della nostra chiesa.

Recentemente abbiamo ricevuto importanti contributi anche da ex ospiti deceduti che, con atto di testamento, hanno premiato la nostra Fondazione.

Questi gesti sono importanti perché ci permettono di affrontare le sfide che il futuro ci riserva e ci invogliano a progettare nuove iniziative volte al benessere dei nostri ospiti.

Il nostro albero è una grande e forte quercia, aiutateci a renderla sempre più forte e con tante foglie nuove. Un ringraziamento anche a **Gisella** che ha realizzato le foglie coi nomi dei donatori ed a **Francesco Pellegatta** che ha donato e realizzato la cornice.

Chi volesse maggiori informazioni può chiamare Residenza Amica o cliccare sul sito www.residenzaamica.com, le donazioni di denaro sono detraibili fiscalmente.



GRANDE SUCCESSO PER LA COLLETTA ALIMENTARE DEL LIONS CLUB BRIANZA HOST

Sabato 14 ottobre 2017 presso l'Esselunga di Giusano si è svolta la 5° Colletta Alimentare promossa e organizzata dal Lions Club Brianza Host, con il supporto logistico dei gruppi Caritas di Giusano, Verano Brianza, Arosio, Carugo e del Gruppo Volontari della Brianza di Giusano.

Il presidente del Club Adelio A. Ronzoni rileva che la giornata di raccolta ha visto un'ampia e generosa partecipazione della cittadinanza con il fattivo contributo di ogni fascia d'età, con tanti giovani. Moltissimi gli anziani che hanno voluto contribuire pur essendo essi stessi in condizioni di ristrettezza.

Molti i genitori che, di fronte ai bancali dei prodotti a primo prezzo esposti per la Colletta, con grande sensibilità educativa hanno spiegato ai loro bambini l'alto valore sociale ed umanitario dell'evento in corso a favore delle "nuove povertà" e delle situazioni di bisogno. Insomma, continua il Presidente, una grande lezione di civiltà e solidarietà umana che ci incoraggia a guardare al futuro della gente brianzola con fiduciosa speranza.

Nelle 13 ore del Service sono stati impegnati Soci Lions, volontari dei Gruppi Caritas e Volontari della Brianza per oltre 90 persone.

La raccolta ha riguardato generi di prima necessità per un totale di oltre 60 quintali che verranno equamente ripartiti tra i quattro Comuni interessati. Gli aiuti verranno distribuiti alle famiglie in condizioni di povertà comprese quelle che, pur trovandosi in condizione di grave necessità, per pudore o per dignità personale neanche li richiedono. Considerato il successo della raccolta. Il Club continuerà ad organizzare il Service anche in futuro per far fronte alle sempre più pressanti richieste di aiuto provenienti dalle famiglie in difficoltà del nostro territorio.

Adelio A. Ronzoni, Presidente Lions Club



IL CIELO IN UNA STANZA

Celebrati con una mostra venti anni di attività

a cura del Gruppo Amici del Cielo

Il Gruppo Amici del Cielo da parecchi anni organizza serate di divulgazione astronomica nel territorio di Giussano. A partire dal 2008, a cadenza annuale, sono state tenute lezioni tematiche in villa Sartirana. Inoltre, si è stretta una collaborazione con la biblioteca e con le scuole primarie e secondarie, anche attraverso numerose osservazioni del cielo sia nei prati adiacenti al laghetto di Giussano sia nei giardini scolastici. Ultimamente la manifestazione ASTROGIUSSANO, giunta alla sua quarta edizione questa primavera, ha riscosso notevole successo con circa 160 presenze in sala conferenze.

Incoraggiato dai risultati ottenuti e con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Giussano, il Gruppo Amici del Cielo ha celebrato il suo ventennio di attività durante la Mostra di Astronomia dal Titolo "Il cielo in una stanza" che si è tenuta nelle sale espositive di Villa Sartirana il 15, 16 e 17 settembre 2017.

Qualche centinaio di persone ha visitato la mostra sede espositiva di interessante materiale astronomico: foto scattate dai soci, una proiezione continua di



immagini, strumenti moderni e auto-costruiti per l'osservazione del cielo notturno, svariati modelli del sistema solare, una bilancia spaziale per pesarsi su diversi pianeti, tre calendari Maya, una sfera didattica con planetario incorporato, mappe di Luna e Terra e gadget vari.

Molte famiglie sono accorse anche durante l'osservazione del Sole con il telescopio solare montato nel parco della villa e numerosi insegnanti delle scuole hanno preso contatto con il gruppo per organizzare lezioni di astronomia in classe. L'interesse è stato così elevato che è stato chiesto di replicare l'anno prossimo promuovendo l'iniziativa anche nei plessi scolastici.

L'inaugurazione della mostra (15 settembre) è avvenuta a poche ore dall'epilogo della sonda Cassini sul pianeta Saturno; una missione ventennale dai risultati strepitosi

gestita dalla NASA, con la collaborazione dell'Agenzia Spaziale Europea ed Italiana: per l'occasione il Presidente del GAC, l'Ing. Dino Pezzella, ha tenuto una conferenza dal titolo "Tributo al Gran Finale della Sonda Cassini" che ha gremito la sala conferenze di Villa Sartirana.

NOVITÀ IN BIBLIOTECA

Dan Brown, *Origin*
 Roberto Costantini, *Ballando nel buio*
 Ruperto Long, *La bambina che guardava i treni partire*
 Danielle Steel, *Doni preziosi*
 Sveva Casati Modignani, *Festa di famiglia*
 Henning Mankell, *Le ragazze invisibili*
 Alessandro D'Avenia, *Ogni storia è una storia d'amore*
 James Patterson, *Chi soffia sul fuoco*
 Gianrico Carofiglio, *Le tre del mattino*
 Folco Terzani, *Il cane, il lupo e Dio*
 Loredana Limone, *Una lettera lunga una vita*
 Elena Moretti, *Quasi a casa*
 Concita De Gregorio, *Mi sa che fuori è primavera*
 Antonio Manzini, *Pulvis et umbra*
 Paulo Coelho, *Il cammino dell'arco*
 Ken Follett, *La colonna di fuoco*
 Marco Buticchi, *La luce dell'impero*
 Andrea Vitali, *Bello, elegante e con la fede al dito*
 Maurizio De Giovanni, *Rondini d'inverno*
 Simon Scarrow, *L'ultimo campo di battaglia*
 Giorgio Faletti, *L'ultimo giorno di sole*
 Simonetta Agnello Hornby, *Nessuno può volare*
 Massimo Carlotto, *Il turista*
 Anne Holt, *Il presagio*
 Mary Higgins Clark, *La sposa era vestita di bianco*
 Fabio Genovesi, *Il mare dove non si tocca*
 Marco Malvaldi, *Negli occhi di chi guarda*
 Tito Livraghi, *Il romanzo di Milano*
 Valerio Evangelisti, *Anime oscure*



CRONACHE DAL CENTRO STUDI NATURALISTICI

Due giorni dedicati alla conoscenza della Terra

di Antonio Di Lorenzo, Presidente

Anche quest'anno, come da nove anni a questa parte, nell'ambito della Manifestazione "Giochi e Cultura 2017" a Paina, il Centro Studi Naturalistici nei giorni 16 e 17 settembre ha organizzato momenti ludici e culturali con l'intento di continuare l'attività didattica e divulgativa su alcuni aspetti delle Scienze della Terra, quali sono la Geologia, la Paleontologia e la Mineralogia.

All'interno della sede e negli spazi esterni circostanti sono state programmate iniziative atte a suscitare la curiosità di adulti e bambini e avvicinarli alla scoperta del meraviglioso mondo della natura. Il timore di possibili precipitazioni atmosferiche anche questa volta ci ha tenuto in apprensione, ma per fortuna Giove Pluvio si è scatenato durante la notte e non ha interferito con l'attività programmata.

La Mostra Permanente di Minerali e

Fossili si è arricchita con la creazione di un punto di osservazione per l'individuazione di piccoli fossili (dentini di squalo, otoliti, ecc.) con l'aiuto di una lente d'ingrandimento provvista di illuminatore. Inoltre, in un angolo della Sala Fossili, è stato ricostruito il giacimento fossilifero di Osteno (CO) dove alcuni soci del Centro Studi in due campagne di ricerca (nel 1983 e dal 1998 al 2001) hanno affiancato come manodopera qualificata i paleontologi del Museo Civico di Storia Naturale di Milano nell'estrazione del contenuto fossilifero dalle rocce del posto, risalenti a circa 200 milioni di anni fa, con risultati scientifici rivelatisi notevoli anche a livello mondiale.

Il giorno 16 settembre nel praticello antistante l'ingresso al Centro Studi i bambini, e talvolta anche le mamme e i papà, si sono accaldati con l'uso di palette, crivelli e vassoi nella ricerca



di minerali e fossili precedentemente distribuiti in due grossi contenitori con sabbia. Alla sera, il dott. Giorgio Teruzzi (da un quarantennio paleontologo del Museo Civico di Storia Naturale di Milano e conservatore del settore Fossili Invertebrati) ha parlato ai 30 ascoltatori presenti con un linguaggio semplice e talvolta garbatamente umoristico dei principali giacimenti fossiliferi che si trovano "A diù pass dal Domm": da quelli alluvionali della Pianura Padana, ai giacimenti di Besano, di Saltrio, del Buco del Piombo, di Osteno, di Cene e di altri ancora, corredandoli con la proiezione di immagini fotografiche.

Il giorno seguente l'attività di ricerca si è spostata in Via Manzoni, nel cortiletto adiacente al Centro Studi e qui i ragazzi, con l'aiuto e la supervisione di alcuni organizzatori,



utilizzando la batèa (il piatto dei cercatori d'oro alluvionale), scalpelli, martelli e vibropenna hanno recuperato alcune pagliuzze d'oro precedentemente disseminate nella sabbia o hanno fatto tornare alla luce i resti scheletrici di pesciolini con l'apertura di lastre fossilifere provenienti dallo Wyoming (U.S.A.).

Come ha risposto la popolazione a questa offerta? Senza dubbio in modo positivo e con una presenza soddisfacente nel primo giorno e ancor più nel secondo e ciò ci conforta e ci invoglia a riproporre la manifestazione anche negli anni a venire.

Con l'inizio del nuovo anno scolastico, sono riprese anche le visite guidate per le scolaresche alla Mostra Permanente di Minerali e Fossili; con piacere abbiamo già ospitato una classe terza della scuola elementare di Via D'Azeglio di Giussano e ben cinque classi terze della scuola media "Leonardo da Vinci" di Seveso.

Anche in occasione delle due aperture straordinarie per la "birolata" del CAI giovanile di Paina e per la Festa del Quartiere S. Martino, rispettivamente l'1 e il 12 novembre, c'è stato un notevole afflusso di visitatori che si sono mostrati assai interessati alla nostra offerta divulgativa su alcuni aspetti delle Scienze della Terra.

RASSEGNA NAZIONALE D'ARTE PITTORICA 2017

Per i primi classificati l'allestimento di una mostra personale

a cura del Circolo Culturale 84 Endas

Si è rinnovato come ogni autunno l'appuntamento con la Rassegna Nazionale D'arte Pittorica organizzata dal Circolo Culturale 84 Endas, piacevole consuetudine che da molti anni raccoglie consensi accanto alle numerose proposte del circolo rivolte a molteplici campi d'interesse quali musica, letteratura e astronomia.

Suddivisa in due sezioni, A) Figurativo, B) Informale o Astratto, entrambe a tema libero, la rassegna è stata contraddistinta da una sentita partecipazione da parte di artisti provenienti da diverse regioni italiane e dal Canton Ticino, alcuni dei quali già noti per avere aderito alle precedenti edizioni.

La mostra è stata allestita presso le sale espositive di Villa Sartirana a Giussano ed è rimasta aperta al pubblico dal 5 al 19 novembre 2017. Durante l'ultima domenica di apertura si è svolta la premiazione dei primi classificati di ciascuna sezione, il cui premio consiste nell'allestimento, nel 2018, di una mostra personale della durata di due settimane presso Villa Sartirana.

All'unanimità la giuria, composta da

Pasquale Colacitti (pittore e critico) presidente di giuria, Sergio Mandelli (divulgatore d'Arte), Vincenzo Terraneo (Circolo Culturale Don Rinaldo Beretta di Robbiano), Silvano Valentini (Critico d'Arte), Stefano Viganò (Assessore al Bilancio del Comune di Giussano), ne ha decretato i vincitori.

Il 1° premio per la sezione figurativa è stato assegnato ad **Enrico Ascorti** con l'opera "Paesaggio umbro", mentre per la sezione informale o astratta a **Giuseppe Pastorelli** con l'opera "Unprententious".

Inoltre, per ciascuna sezione, sono stati attribuiti i seguenti riconoscimenti: sezione figurativa: 2° posto **Nicola De Benedictis** "Ricordo di un viaggio", 3° posto **Teresa Santinelli** "Qui ci sono



anch'io"; segnalati **Raffaele Francomano**, **Bruno Ceselin** e **Pierluigi Cocchi**;

sezione informale o astratto: 2° posto **Fortunato Boffi** "Ardore", 3° posto **Marica Zorkic** "Dimensione parallela".

Si ringraziano i pittori, la giuria, l'Amministrazione Comunale e i collaboratori tutti per la realizzazione della rassegna.

SABATO 10 FEBBRAIO: GIORNATA DI RACCOLTA DEL FARMACO

"È quanto abbiamo voluto richiamare con l'odierna Giornata Mondiale dei Poveri, che a Roma e nelle diocesi del mondo si esprime in tante iniziative di preghiera e di condivisione. Auspicio che i poveri siano al centro delle nostre comunità non soltanto in momenti come questo, ma sempre; perché essi sono nel cuore del Vangelo, in essi incontriamo Gesù che ci parla e ci interpella attraverso le loro sofferenze e i loro bisogni." (dall'Angelus del Papa del 19.11).

E dove va in visita Papa Francesco nella giornata mondiale dei poveri? Al presidio sanitario solidale allestito in piazza Pio XII, di fronte a piazza S. Pietro. Un piccolo ospedale da campo dove vengono offerte visite mediche gratuite ai poveri. Sempre più grave la povertà sanitaria in Italia a cui il Banco farmaceutico risponde con un'azione di raccolta e distribuzione di farmaci, attraverso gli Enti convenzionati. Di seguito riportiamo qualche dato, che meglio dà la misura del bisogno:

13 milioni gli italiani che hanno diminuito gli accertamenti medici per cause economiche (un milione in più rispetto al 2014), 29 centesimi la somma che un povero può spendere al giorno per curarsi, gli stranieri in povertà sanitaria sono cresciuti del 6,3%. Sono soprattutto i più piccoli ad avere bisogno di cure mediche, tanto che la richiesta di farmaci per gli under 18 nel 2017 ha avuto un incremento del 3,2% (+4,5% per i minori italiani). 1722 gli enti convenzionati sul territorio per la distribuzione dei farmaci agli indigenti. (dati forniti dal rapporto annuale Donare per curare: povertà sanitaria e donazione di farmaci, promosso dalla fondazione Banco farmaceutico onlus e BfrResearch).

Ad oggi le donazioni coprono il 30% di quello che gli enti chiedono, ma l'obiettivo è cercare di raggiungere in modo capillare il maggior numero di farmacie ed avere così più farmaci a disposizione. Si può fare qualcosa per rispondere a questo bisogno? Nel nostro comune aderiscono alla giornata di raccolta del farmaco queste farmacie: **dottor Valtorta di Giussano, Farmacia comunale di Birone, dottor Taborelli di Paina. Sabato 10 febbraio 2018** dona dieci minuti del tuo tempo, entra in farmacia e acquista un farmaco da banco. Troverai indicazioni precise da farmacisti e volontari presenti mattina e pomeriggio. Ma se non si vuole aspettare il 2018, da subito si possono portare in queste stesse farmacie medicinali non scaduti e non più utilizzati nelle nostre famiglie.

Vuoi diventare volontario? Invia una mail a bancofarmaceutico.brianza@gmail.com

Banco Farmaceutico Brianza

IL "BELLO" E IL "BUONO" DI GIUSSANOINCONTRA

Un incontro durato quindici giorni si racconta

a cura del Centro Culturale Gaudi

Anche quest'anno GIUSSANOincontra, che si è svolto dal 23 settembre all'8 ottobre, ha messo in campo qualcosa di "bello", a partire dalla serata inaugurale svoltasi con successo sabato 23 settembre in Villa Mazenta.

Enzo Gibellato ha presentato "La via luminosa" **CHRISTO** e il "ponte" sul lago con bellissime immagini e considerazioni, spaziando poi sulle altre originali e sorprendenti opere dell'artista. Altrettanto bella la serata di *Canti a Maria* offerta in Basilica, al numero pubblico, dal **Coro femminile Calycanthus**: nessuno avrebbe immaginato che otto voci femminili potessero "riempire di musica" la chiesa offrendo un repertorio così vario e di alto livello.

Durante la manifestazione, anche il "buono" è stato abbondante: si è parlato di educazione con **Franco Nembrini**, in una Sala don Caccia gremita, per l'occasione, da un pubblico variegato; giovani e adulti calamitati ed anche un po' "scossi" dal familiare quanto profondo e convincente parlare del relatore.

Non meno interessanti e seguiti gli altri incontri in Villa Mazenta delle serate feriali: sulle *nuove tecnologie* con **Nicola Sabatini**, fisico; *sul lavoro* con l'imprenditore **Stefano Sala** e con **Ian Farina** di In-Presa e, da ultimo, l'incontro con **Gianbattista Guizzetti**, responsabile a Bergamo del reparto di malati in *stato vegetativo* e il giornalista **Fabio Cavallari**, suo amico, che da anni lo segue per dar voce, nei suoi libri, a questa significativa realtà.

Ogni incontro è stato una sorpresa, un arricchimento: entrare, comprendere, dialogare e apprendere contenuti e giudizi di realtà che, forse, pensavamo già di conoscere. Senz'altro ciò è avvenuto grazie alla disponibilità e competenza degli ospiti, ma, soprattutto, grazie alla loro esperienza ricca di umanità.



La stessa esperienza di "conoscenza nuova" si è ripetuta nel corso delle domeniche pomeriggio in cui abbiamo incontrato e apprezzato **Carolina Merati**, giovanissima regista, e il suo docufilm "Figli di Caino" attraverso il quale siamo "entrati in carcere" e scoperto cosa possa significare essere padri ma, appunto, in carcere. *GIUSSANOincontra* si è concluso domenica 8 ottobre con una performance sul tema del lavoro costruita attraverso un articolato e piacevole percorso musicale, canoro e letterario a cura e con gli **Amici dell'Associazione Mezzera** e l'attore **Matteo Bonanni**. Al termine, tutto il "bello" e il "buono" delle due settimane è stato oggetto di considerazioni e conversazioni amichevoli attorno al bellissimo e ottimo *Apericena di Saluto*.

In parallelo al programma degli adulti, moltissimi ragazzi e i bambini delle scuole hanno aderito alle proposte offerte da *Giussanoincontra*. I **ragazzi delle seconde e terze medie** e i loro insegnanti hanno assistito alla presentazione di "Lo Zoo delle Galassie"; sono stati accompagnati, in questo percorso da **Maria Chiara Rossetti**, ricercatrice del gruppo cosmologico dell'università di Milano, attraverso una presentazione molto ricca in immagini astrofisiche spettacolari, ottenute con il satellite Hubble.

Ai bambini di **quarta e quinta elementare** è stata invece proposta la visione di "Quattro sottozero" prodotto dalla Walt Disney Pictures: un film allegro e ricco di insegnamenti che ha offerto lo spunto al **Concorso Letterario** dal titolo "Anche a te sarà certamente capitato di incontrare, di conoscere una persona grazie alla quale hai capito meglio un fatto o hai scoperto un aspetto di te che non conoscevi"

Sono pervenuti ben 545 testi, fra temi e poesie, dalle 30 classi partecipanti, con grande impegno di bambini e insegnanti. Abbiamo voluto pubblicare gli elaborati premiati, per condividere con i lettori almeno alcune delle significative esperienze e riflessioni che i più piccoli hanno saputo comunicare, ma ringraziamo tutti i bambini per il loro importante contributo. Un grande ringraziamento va anche a **Giuseppe Proserpio**, **Davide Bartesaghi** e **Benedetta Tagliabue** che hanno sapientemente coordinato i vari incontri e ad **Amelia Motta** che ha seguito le iniziative per la scuola primaria e il Concorso Letterario. Grazie, inoltre, a tutti quelli che hanno, in vario modo, sostenuto la manifestazione e, non ultimi, a quanti vi hanno partecipato.



PROSEGUONO LE PROPOSTE DEL CENTRO CULTURALE GAUDI

Da alcuni anni molte persone di Giussano e dei paesi vicini attendono l'appuntamento, ormai tradizionale, con il Cineforum. All'inizio non ci avremmo scommesso, ma il sempre crescente numero dei partecipanti attesta che è invece una proposta che interessa noi, ma anche tanti altri. Un tema convincente, una buona scelta di film, non troppe parole dense però di suggerimenti significativi, il grande schermo e, non ultima, la visione comune danno sapore e spessore a questa iniziativa. Anche quest'anno collaboreremo con la SALA don Caccia alla realizzazione del **CINEFORUM 2018** programmato in quattro incontri. Il tema scelto per questa edizione è "**IL FATTORE UMANO**", di cosa si tratta? È difficile, forse impossibile, definire il contenuto di questo termine, eppure noi tutti conosciamo questo fattore *imponderabile della realtà umana*, ne facciamo esperienza; a volte ci appare come una risorsa, a volte come un limite; a volte ci sorprende felicemente, a volte vorremmo negarlo. Ma questo elemento dell'esistenza continua a riproporsi, come una intrusione imprevista, capace di rovesciare programmi, previsioni e calcoli. Il cinema è ricco di storie che raccontano di esistenze che cambiano grazie all'accadere imprevisto di incontri e situazioni, di idee e soluzioni, di necessità e scoperte che, magari, spingono ad aprire porte per troppo tempo rimaste chiuse. **Maurizio Giovagnoni** condurrà le serate del cineforum nei giorni di **venerdì 19 e 26 gennaio, 2 e 9 febbraio presso la Sala don Caccia con inizio alle ore 21.00**, l'ingresso è libero. Stiamo programmando anche **ASPETTANDO il CARNEVALE**, serata di spettacolo e intrattenimento per famiglie, e ne daremo notizia più precisa in seguito, per ora vi aspettiamo al Cineforum!

I VINCITORI DEL CONCORSO LETTERARIO

Anche a te sarà certamente capitato di incontrare, di conoscere una persona grazie alla quale hai capito meglio un fatto o hai scoperto un aspetto di te che non conoscevi”.

Questo il tema su cui sono stati chiamati a cimentarsi i ragazzi delle quarte e quinte delle scuole primarie. Hanno raccolto la sfida tutte le scuole di Giussano, i plessi dell'Istituto Comprensivo di Carate e le classi quinte dell'Istituto Candia di Seregno.

La Giuria ha scelto, tra i 545 elaborati pervenuti, più di 30 testi meritevoli di segnalazione, che sono stati premiati con una pergamena di merito, in Villa Mazenta domenica 8 ottobre.

Un ringraziamento per la preziosa collaborazione ai dirigenti ed insegnanti delle scuole coinvolte e ai ragazzi per le fresche e simpatiche esperienze che hanno raccontato.

Riportiamo i testi dei tre vincitori della sezione Prosa e il vincitore della sezione Poesia.

Testo 1° classificato - Camilla Viganò, Classe 5a, Birone

Guardando il film “4 sottozero” mi sono ricordata di una persona molto cara che mi è stata vicina, il mio maestro di Karate, Antonio.

Mi ha aiutato a prendere una decisione e a scegliere lo sport che più rispecchiava la mia personalità.

Inizialmente, a me piaceva tanto basket, perché mi divertivo moltissimo, ma è anche vero che a Karate avevo tanti amici e stare con loro mi faceva sentire bene e mi rendeva felice.

Io ero molto in difficoltà perché non sapevo cosa fare. Il maestro, poiché mi conosce molto bene, ha capito che c'era qualcosa che non andava, così mi ha parlato molto, mi ha spronato, mi ha aiutato e alla fine mi ha fatto capire che uno sport va innanzitutto praticato per sapere se è quello giusto, quello che fa per te.

Tutto questo non è sicuramente semplice, prendere una decisione è ancora più difficile secondo me.

L'istruttore mi ha anche detto che il Karate è uno sport serio, dove c'è poco da scherzare, mentre il basket è un gioco di squadra ed è più divertente.

Io ho riflettuto tanto, tutta l'estate e ho pensato molto alle parole di Antonio, ma mi dispiaceva davvero tanto lasciare i miei compagni di Karate.

Ho pensato anche che è importante imparare a difendersi e che essere disciplinati aiuti nella vita. Finalmente sono riuscita a scegliere e ho deciso: ho abbandonato il basket e mi sono dedicata completamente al Karate.

Testo 2° classificato - Ludovica Pozzoli, Classe 4a A, Istituto Comprensivo “G. D. Romagnosi”, Carate

Viviana è la mia maestra di nuoto da cinque anni: grazie a lei ho vinto la paura dell'acqua, è bellissimo e divertente.

Fin da quando avevo pochi mesi, i miei genitori mi hanno sempre portato in vacanza al mare, ma solo quando all'età di circa due anni hanno provato a farmi entrare in acqua facen-



domi camminare, si sono resi conto che non solo non mi piaceva quella sensazione, ma non volevo che neanche loro entrassero: piangevo e gridavo “Fuori! Fuori!”

Restavo sulla sabbia e mi piaceva bagnare i piedini, ma appena cercavano di accompagnarmi in acqua piangevo e rimanevo abbracciata a loro tenendo le gambe sollevate per non bagnarle. Se poi c'erano le onde era peggio perché mi spaventavo ancora di più.

Per cercare di farmi superare questa paura, la mamma mi ha iscritta ad un corso di nuoto e da quel momento tutto è cambiato, grazie alla maestra Viviana.

Insegna nuoto da tanto tempo, ha un fisico sportivo, i capelli castani, è sempre allegra e ha una voce potentissima. Mi è stata subito simpatica, ha avuto tantissima pazienza con me e con determinazione ha aspettato i miei progressi che piano piano sono arrivati.

Lei mi ha dato tanta sicurezza. Le prime volte entravamo in acqua insieme e mi teneva sempre in braccio mentre gli altri bambini nuotavano da soli. Io mi stringevo forte a lei perché avevo tanta paura.

Poi ho iniziato a mettere due braccioli e stavo attaccata al bordo della piscina, poi con un solo bracciolo e finalmente ho iniziato a mettere la testa sott'acqua; infine ho cominciato a muovermi da sola.

La maestra Viviana è sempre stata vicina a me e mi bastava guardarla per sentirmi tranquilla. Adesso che ho quasi nove anni, non solo nuoto ma mi tuffo, vado sott'acqua e faccio piccole gare con i miei compagni di corso. Quando mi portano in vacanza al mare, non resisto a stare lontana dall'acqua!

Se non avessi incontrato la maestra Viviana, forse, ora l'acqua non mi piacerebbe così e soprattutto non avrei scoperto che con un po' di coraggio, pazienza e volontà, riesco a raggiungere nuovi traguardi e vincere le mie paure.

Grazie maestra Viviana! Ci vediamo a fine settembre quando ricomincerà il prossimo corso di nuoto con te.

Non vedo l'ora!

Testo 3° classificato - Simone Scarpa, Classe 5a C, “Gabrio Piola”, Giussano

Prima di tutto vorrei ringraziare mio papà perché mi ha fatto scoprire una qualità che non pensavo di avere, cioè esprimermi con il disegno.

Infatti, fin da quando avevo tre anni, mio papà mi diceva: “Simo non guardare solo i cartoni animati in TV e non giocare troppo al Gameboy, prova a raccontare tu una storiella e poi vedrai che la rappresenteremo insieme”.

Così dicendo mio papà mise a mia disposizione un foglio grande e una scatola piena di colori. Prese poi la matita e disegnò un omone coraggioso con una armatura possente, uno scudo, la spada, ma non una spada normale, bensì una spada magica.

Dopo fu il mio turno. Io però vedendo il disegno di mio papà, pensai che non sarei riuscito mai a farne uno così bello e perfetto.

Scoraggiato accesi di nuovo la Tv. Mio papà cercando di incoraggiarmi mi disse con voce gentile e tenera per la seconda volta: “Simo, io ho più anni di te e quindi ho più esperienza, prova ancora una sola volta e vedrai che i risultati non saranno affatto negativi come pensi”.

Allora io, riprendendo coraggio, presi una matita, iniziai a disegnare sul foglio e... i miei occhi quasi non ci credevano! Mio papà aveva davvero ragione! Avevo disegnato un cavallo nero come quello di Zorro e il risultato non era affatto negativo. Per tutta la giornata ci divertimmo a disegnare storielle e fumetti.

Da quel giorno, quando posso, disegno sempre perché è davvero bello. Ho reso felice anche la mia cuginetta, perché ogni settimana mi chiede un disegno e lo fa per farmi esercitare, ma non ha importanza.

Adesso che ho dieci anni, questa mia qualità che ho capito di avere è veramente migliorata. Anche se so che devo farne di strada per arrivare al livello di mio papà.

Sapete una cosa però? Non ha importanza, con l'impegno, il sacrificio e l'aiuto di chi ha più esperienza si può arrivare dove si vuole, l'importante è crederci e non arrendersi mai, perché nulla è impossibile.

Sezione Poesia 1° classificato - Luca Colzani, Classe 5a B, “Carlo Porta” Giussano

Tanta gente nella mia vita ho incontrato, ma solo tu i consigli giusti mi hai dato.

Ho scoperto aspetti di me attraverso te. Attraverso il lavoro delle tue mani, le mie tante cose hanno imparato,

attraverso la sincerità del tuo cuore, alla lealtà e all'amicizia ho imparato a dare valore. E nei momenti che ero giù c'eri sempre tu, so di non essere perfetto, ma tu mi dici che non è un difetto.

Quando grande sarò, una persona come te essere vorrò.

Per te Papà!

MOSTRA CONCORSO DI MODELLISMO STATICO

Giunta all'11 edizione si svolgerà a marzo in Villa Sartirana

a cura del Gruppo modellistico Proloco Giussano

Anche quest'anno il gruppo modellistico Pro Loco Giussano organizza la mostra concorso di modellismo statico nella location di Villa Sartirana nei giorni di **sabato 10 e domenica 11 marzo 2018**.

Il concorso è aperto a tutti i modellisti e la quota di partecipazione è fissata in € 10 a partecipante. Molto gradita è la partecipazione degli juniores la cui iscrizione è gratuita.

Il concorso è suddiviso nelle seguenti categorie:

A1 veicoli civili fino alla Scala 1/43 - A2 veicoli civili oltre la scala 1/43 - A3 moto - B1 mezzi militari fino alla Scala 1/72 - B2 mezzi militari oltre la scala 1/72 - C1 aerei ed elicotteri fino alla Scala 1/72 - C2 aerei ed elicotteri oltre la scala 1/72 - D1 diorami militari e scenette - D2 diorami civili scenette - E Fantasy fantascienza astronautica fiction - F1 navi in legno - F2 navi in plastica - G1 figurini fino a 54 mm - G2 figurini oltre 54 mm - H busti - I juniores fino a 16 anni.

La **consegna dei modelli** è prevista per **venerdì 9 marzo**, dalle ore 20 alle ore 23, e **sabato 10 marzo**, dalle ore 9 alle ore 12.

Anche quest'anno vengono proposte due tematiche per l'ambito civile e militare quali **l'epopea Lancia nelle**

GRANDE PROVA PER DUE GIUSSANESI

Berzovini Mauro e Mascheroni Ugo hanno da poco completato una delle gare più dure al mondo, l'Ironman: 3,8 km percorsi a nuoto, 182 km in bici e 42 km corsi a piedi

I due ragazzi di Giussano, entrambi del Mascheroni Triathlon Giussano, hanno concluso la gara, che si è svolta in Emilia Romagna, a Cervia e a Milano Marittima, in 11:45 ore (Mauro) e in 12:25 ore (Ugo).



Nella foto, a sinistra, Mauro Berzovini e, a destra, Ugo Mascheroni

competizioni e le forze armate sovietiche e russe dal 1914 ai giorni nostri.

La mostra sarà aperta al pubblico, con ingresso gratuito, il giorno **sabato 10 marzo** dalle ore 14 alle ore 18.30 e **domenica 11 marzo** dalle ore 9 alle ore 12.30 e dalle ore 14 alle ore 17.

La **premiazione finale avverrà domenica 11 marzo** nel salone sottostante alla villa e come sempre verranno messi in palio premi per tutte le categorie con una novità: un premio speciale per il club con più soci iscritti alla mostra.

Per qualsiasi informazione è possibile visitare il nostro sito www.gruppomodellisticogiussano.it e seguire la pagina Facebook **gruppo modellistico Pro Loco Giussano**.

Ringraziamo tutti per la partecipazione e vi aspettiamo numerosi.



50 ANNI DI FONDAZIONE DEL CAI DI PAINA

Non solo escursionismo ma anche aggregazione e solidarietà

a cura della sezione di Paina del CAI

Si avviano a conclusione le iniziative promosse dal CAI di Paina per celebrare i suoi **50 anni di fondazione** ed è tempo di bilanci e di riflessioni. Nel 1967 un gruppo di 54 giovani di Paina chiese ed ottenne di fondare una sottosezione del CAI staccandosi dalla sezione di Giussano. Vi confluirono anche giovani iscritti alla S.A.P. (Società Alpinisti Painesi) attiva dal 1962 ed altri contagiati da spirito di avventura e desiderio di stare in compagnia. Nel tempo quella scommessa è diventata una realtà che si è consolidata non solo sul versante dell'escursionismo ma si è allargata proponendo altri momenti di aggregazione, di socialità e anche di impegno sociale. La sottosezione (dopo che nel 1965, come atto di fede, era stata collocata in vetta al Pizzo Scalino - mt. 3323 - in Valmalenco, una statua in legno della Madonna e nel 1980 una in bronzo) rinnova ogni anno la scalata alla montagna prediletta. Da 41 anni effettua una corsa a piedi di 5 e 10 km nelle vie di Paina e nelle ultime

edizioni, in collaborazione con l'associazione **"Io Corro Con Giovanni"**, devolve il ricavato alla ricerca sulla SLA. Da 33 anni organizza un campeggio in un suggestivo ambiente naturale - ad **Ollomont** (Valpelline, Aosta) - aperto a tutti e in particolare ai giovani che vogliono fare l'esperienza di una vacanza a contatto con la natura. Dal 1985 offre ai ragazzi dagli 8 ai 15 anni un **Corso di Alpinismo Giovanile** per avvicinarli alla pratica dell'alpinismo. Per loro propone 9 uscite alla scoperta delle montagne e delle sue ricchezze, due giorni trascorsi in tenda o in rifugio e un'uscita notturna sotto le stelle. Ogni mercoledì un nutrito gruppo di iscritti, liberi da impegni di lavoro, compie delle escursioni anche con notevole dislivello altimetrico. Tra gli anni 1990 e il 2005 ha organizzato dei **trekking in Italia** (Sardegna, Isola d'Elba, Isole Eolie) e **all'estero** (Cipro, Corsica, Francia, Isole Canarie e Nepal).

Molti soci si sono distinti per aver partecipato a spedizioni alpinistiche in Cina, Siberia, Nepal, Groenlandia e Tanzania. Ogni anno promuove un programma con 4 escursioni sulla neve, una decina di uscite domenicali, due giorni di notevole livello alpinistico sulle Dolomiti o altre zone interessanti, la traversata a piedi Brunate-Asso con sosta in cima al Palanzone per cucinare la frittata che viene poi offerta a tutti i presenti. Ai primi di novembre nel cortile del Centro Generazioni accoglie soci e amici con caldarroste, salamelle e vin brulè. In occasione dei festeggiamenti per il 50° è stata invitata **Anna Torretta**, campionessa di arrampicata su ghiaccio, che ha raccontato le sue peripezie e ha presentato il suo libro *"La montagna che non c'è"*. Ai primi di novembre nei corridoi del Centro Generazioni è stata allestita, molto visitata ed apprezzata, una mostra con oltre 500 foto più manifesti e docu-



menti significativi, a raccontare le scalate, le gite e le imprese dei soci. Sabato 25 novembre, nel salone dell'oratorio di Paina, il Presidente Nazionale del CAI, avv. **Vincenzo Torti**, ha premiato alcuni soci e ha sottolineato la bravura, l'impegno e la lungimiranza di coloro che in questi dieci lustri hanno ricoperto la carica di Presidente della sottosezione: **Martino Mascheroni, Mario Sironi, Antonio Galimberti, Enrico Bernasconi e Teresio Barni**. Tutti i presenti hanno ricordato, con un applauso riconoscente, **Ermanno Barni**, presidente deceduto nel 2015. Attualmente la sottosezione di Paina annovera 300 iscritti e come altre associazioni si trova a dover affrontare il cambio generazionale, tema delicato perché la passione non basta per avvicinare i giovani alla montagna e invogliarli ad essere una presenza costante e attiva nella vita del gruppo. Si conoscono alla perfezione i sentieri alpini ma è più arduo e misterioso districarsi nel mondo culturale dei giovani e non è facile individuare la chiave di lettura dei loro comportamenti e delle loro esigenze. L'entusiasmo, la disponibilità, lo spirito di gruppo, il confronto costruttivo e la centralità del volontariato hanno caratterizzato la crescita della sottosezione e rimangono i pilastri sui quali costruire la storia dei prossimi 50 anni. Ci sono ancora tanti obiettivi da raggiungere, tante proposte da realizzare per divulgare, educare e far conoscere la montagna. La comunità di Paina, da sempre sensibile e partecipe, per prima si augura che il futuro dia ragione dei sogni e delle aspettative espresse dal CAI.



TUTTO VERO: IL GS PAINA 2004 A SAN SIRO

Un bellissimo sogno diventato realtà

a cura del GS Paina 2004

Un bellissimo sogno! Quando mi hanno detto che andavamo a giocare a San Siro non ho dormito la notte! Io e i miei amici a San Siro, la mia squadra? Il GS?!”

È questo il commento di Jacopo, giovane capitano del GS Paina 2004 del campionato Ragazzi del Centro Sportivo Italiano, comitato di Milano. Un bellissimo sogno diventato realtà. Il 19 novembre prima di Inter-Atalanta i giovani calciatori del GS Paina 2004 sono scesi in campo a San Siro, davanti ad una cornice di pubblico eccezionale per affrontare USSB, Unione Sportiva San Barnaba di Milano nel turno di riqualificazione di Junior TIM Cup, il torneo di calcio a 7 Under 14 organizzato da TIM, Lega Calcio Serie A e Centro Sportivo Italiano per squadre di Oratori dal famoso claim “il calcio è di chi lo ama”.

Gambe che tremano, naso all'insù verso le migliaia di tifosi di Inter e Atalanta che prendono posto allo stadio per gustarsi questo prematch e scarpini che calciano il campo di San Siro, la Scala del calcio. L'arbitro fischia, si inizia. Gol! È Gabriele a segnare per primo “ho segnato a San Siro! A San Siro!”, esulta insieme a tutta la squadra. “Eravamo tutti emozionati” - il commento



dei due dirigenti accompagnatori, Matteo Bonfanti e Cristian Marzagalli - “giocare a San Siro, davanti a tutta quella gente, incredibile! Non ci sembra vero”.

Un'esperienza unica, imprescindibile dal saluto dell'indimenticabile capitano Zanetti e dai giocatori di Inter e Atalanta che hanno voluto incontrare le due squadre e fermarsi a parlare con i ragazzi prima dello scambio delle fasce con i capitani, Mauro Icardi e Alejandro Gomez.

“Oggi è un giorno che non dimenticheremo” - dice il presidente del GS Paina 2004, Giacomo Crippa” - “che i ragazzi non dimenticheranno. È stato loro regalato un sogno, un sogno bellissimo: giocare a San Siro con la maglia del loro oratorio, del loro gruppo sportivo, un'emozione indelebile legata al GS Paina 2004 che per sempre scenderà loro il cuore. Meraviglioso.”



DIECI ANNI DI ARDOR VOLLEY

Come avviene dal 2007, l'Ardor Volley Accademy si appresta ad iniziare la stagione sportiva con il solito grande entusiasmo che la contraddistingue. L'Ardor Volley è una società che opera nei comuni di Giussano e Mariano Comense e offre la possibilità di praticare sia sport agonistico che sport ricreativo, sotto la guida del fondatore e responsabile tecnico Pennati Diego.

CAMPIONATI

In questa stagione sportiva, le ragazze di Ardor Volley sono impegnate nei campionati FIPAV in tutte le categorie giovanili dalla U12 alla U16. Le nostre ragazze più piccole invece stanno prendendo parte al campionato U12 PGS. L'obiettivo dichiarato per tutti i gruppi di Ardor Volley è il miglioramento continuo nei vari fondamentali, per permettere alle atlete di raggiungere il loro massimo livello prestativo e appagare le loro ambizioni personali.

MINIVOLLEY

Grande attenzione di Ardor è posta nel minivolley, l'attività che prepara bambine e bambini (dai 6 ai 10 anni) alla pallavolo vera e propria a cui potranno accedere una volta cresciuti. Attualmente circa 80 bambini seguono i corsi che si svolgono nelle palestre delle scuole elementari di Robbiano, Paina e via Alessandria a Giussano, e nella palestra della scuola elementare Sant' Ambrogio a Mariano Comense sotto la guida della responsabile della attività Briaschi Patrizia, Istruttore Regionale Minivolley.

10 ANNI DI ARDOR VOLLEY

Ardor Volley Academy è arrivato ai 10 anni di attività. I festeggiamenti sono iniziati a Settembre con il torneo U14 svoltosi a Mariano Comense e continueranno durante tutta la stagione sportiva.

Per ogni informazione venite a trovarci sul nostro nuovo sito internet www.ardor-volleyacademy.com



GRANDI RISULTATI E ORA NUOVE SFIDE

Terzo posto assoluto per le ragazze della serie A della Virtus

a cura della Virtus Ginnastica Giussano

Si sta chiudendo un anno veramente ricco di soddisfazioni per le squadre della Virtus Ginnastica Giussano. Un giornale locale nelle scorse settimane titolava "Tutte le avversarie si inchinano" ed è una bella sintesi del percorso che si è concluso a Padova nelle scorse settimane per le ragazze della Serie A2: una strepitosa vittoria nella tappa di Prato con il punteggio più alto di tutta la Serie A2, un susseguirsi di



I CORSI E GLI APPUNTAMENTI DELLA VIRTUS

Non solo grande agonismo per la Virtus Giussano, la cui famiglia si fa sempre più numerosa e affiatata.

Tutti i livelli dei corsi hanno riscosso un grande successo e hanno richiamato un notevole numero di ragazze, anche grazie alle nuove proposte della ginnastica Virtus. Molte le novità per tutti i livelli dell'attività, a cominciare dai **corsi base** che oltre ai tradizionali appuntamenti delle elementari di Robbiano, suddivisi su tre livelli di età dai 4 anni in su, ha visto un'ottima accoglienza anche per i corsi alle elementari di Paina (due livelli) e a Mariano Comense. Sono stati confermati anche i **corsi "avanzati"** nella palestra di via Alessandria, per le ragazze che intendono applicarsi con maggiore intensità alla ginnastica Ritmica, prima di affrontare i gravosi impegni della componente agonistica. Per info e iscrizioni: Luisa 3663160757, Manuela 3209776849, e-mail: info@virtusgiussano.it.

Domenica 17 Dicembre, saggio di Natale

Il primo appuntamento per toccare con mano il lavoro svolto e la preparazione sarà **domenica 17 dicembre** alle ore 16,30 al Pala Porada di Seregno, per il Saggio di Natale e lo scambio di auguri con tutte le ragazze Virtus, le loro famiglie e le straordinarie istruttrici.

Domenica 14 gennaio 2018, quarto Trofeo "Città di Giussano"

Le prime verifiche tecniche si potranno avere già a gennaio 2018, nel Palazzetto S. Rocco di Mariano Comense, con la disputa della quarta edizione del "**Trofeo Nazionale Città di Giussano**", ormai classico appuntamento di apertura della stagione della ginnastica ritmica italiana, con la partecipazione di atlete di molte regioni italiane, in cui tutte le ragazze della squadra agonistica Virtus si misureranno con le più forti atlete italiane.



grandi prestazioni che sono valse il terzo posto assoluto nella classifica per società, che migliora nettamente il pur brillante sesto posto dello scorso anno.

Ancora una volta ha dato il suo prezioso contributo di punti e di spettacolo la favolosa ginnasta russa **Julia Bravikova** (ormai stabilmente una delle migliori ginnaste nel panorama internazionale), che ha sempre dato prova del suo assoluto valore, con prestazioni di altissimo livello, dimostrandosi nettamente la migliore delle atlete straniere di tutto il campionato.

Si sono alternate nei vari esercizi le allieve **Claudia De Silvis** e **Rania Harafi** al corpo libero, mentre agli attrezzi sono scese in pedana **Chiara Ferri, Vittoria Erba, Martina Ricatti** e **Carlotta Maino**.

L'allenatrice **Laura Solari** è naturalmente molto soddisfatta dei risultati fin qui raggiunti: "*Il duro e intenso lavoro di questi mesi ha dato i suoi frutti. Ho visto dei grandi progressi nelle ginnaste ed ero consapevole che un grande risultato poteva essere alla nostra portata*".

Con le ragazze della serie A, tutte le squadre del settore agonistico erano impegnate nei vari campionati, a cominciare dalla squadra di Serie B1, che si è ben difesa mostrando continui progressi e composta da **Dafne Bosio, Simona Zorzetto, Sabrina Montemurro, Alice Colzani, Sofia Stigliani**.

Proprio mentre il giornale va in stampa, si stanno concludendo i campionati nazionali per allieve (Serie C); dopo una serie di ottime prove di qualificazione regionale e interregionale è approdata alla finale nazionale di Fabriano la squadra di serie C1, con buone possibilità di ben figurare di fronte alle migliori 50 squadre d'Italia.

CATEGORIA SILVER E CSEN

Stanno scaldando "i motori" anche le ragazze Virtus dei campionati Silver e Csen, che hanno ben figurato nella scorsa stagione e che si preparano per le prime gare regionali, che le vedranno impegnate in un fitto programma di impegni a partire dalla fine di gennaio 2018.

Ormai conclusa la preparazione di base, fervono gli allenamenti con gli attrezzi per giungere agli appuntamenti agonistici in grado di tenere alto il blasone Virtus Giussano.

Le allenatrici sono ben fiduciose di poter ottenere buone prestazioni nelle fasi regionali, in modo da conquistare l'accesso alle sfide più impegnative e alle finali nazionali, che costituiscono l'obiettivo principale della stagione agonistica.

IL GIUSTIZIALISMO E LA GOGNA MEDIATICA CHE FANNO MALE AL PAESE

La nostra società necessita di decisioni tempestive a volte impopolari e sofferte

di Emanuela Beacco – Fare Giussano – NCD



Giustizialismo. Livorosa ricerca dello sterile scontro. Gogna e gratuita denigrazione, per meri fini elettorali, delle istituzioni e dei dipendenti pubblici. Assenza di proposte costruttive. Questi alcuni dei mali (lo dimostrano le

prime schermaglie di campagna elettorale) dei politici Italiani. Indifferenti delle reali sorti di noi poveri cittadini. In perenne campagna elettorale.

Non sfugge alla triste tendenza, neppure il Comune di Giussano. Emblematica, sul punto, la vicenda che ha visto coinvolto, nelle scorse settimane, l'Asilo Aliprandi. Un'istituzione che opera dal 1897.

IL CASO

Nel 2005 il Comune e la Materna stipulano una convenzione, che prevedeva, tra l'altro, l'obbligo per il Comune di ripianarne i bilanci.

Grazie ad una segnalazione inoltrata dal Consigliere del Movimento 5stelle si scopre che questa clausola (retaggio della "natura pubblica" della materna) è contraria all'ordinamento contabile.

Nel 2002 l'Aliprandi da IPAB (istituto pubblico di assistenza e beneficenza) diviene Fondazione di diritto privato.

Ed insieme alla "natura pubblica" perde "il diritto" di far coprire al Comune le perdite.

Il tema finisce sul tavolo del magistrato contabile. Che apre un fascicolo.

Secondo la Corte dei Conti il Comune può concedere alle Fondazioni **che gestiscono servizi pubblici come l'Aliprandi, contributi e sovvenzioni. Può pagare bollette e spese. Ma non può ripianarne, di anno in anno, il bilancio e le perdite.**

Scoppiato il caso, il Sindaco chiede la restituzione delle somme erogate. L'Aliprandi le rende (circa 30mila euro).

Questa la decisione del suo Consiglio di Amministrazione per uscire dal brutto pasticcio che rischia (rischiava) di **minare il prezioso rapporto** di collaborazione tra Comune e Asilo. Un rapporto dal quale dipende il futuro dei bambini che lo frequentano.

Un rapporto stretto: perché l'Aliprandi da sempre gestisce un servizio indispensabile alla nostra comunità. Negli ultimi 10 anni circa 2000 bambini sono passati dalla struttura.

Un rapporto stretto, imposto dallo Statuto della fu "Opera Pia Aliprandi" che prevede che il suo patrimonio torni **"al Comune di Giussano a condizione che ..ne garantisca la prosecuzione dell'attività di scuola materna, assicurando il posto di lavoro ai dipendenti occupati al momento dell'estinzione"**.

Servizio che il Comune dovrebbe, comunque, garantire.

E che - se erogato direttamente dal Comune - a noi cittadini costerebbe certo di più di quanto dato.



Emanuela Beacco,
Consigliere Comunale

LA POLEMICA

Ma il (dovuto) ripristino della legalità non è bastato. Il consigliere denunciante, contrario alla restituzione delle somme, invoca un consiglio comunale segreto. Per celebrare un processo sommario ad amministratori e CdA dell'Aliprandi.

Non esprimo giudizi. Lascio a ciascun lettore il piacere di trarre le proprie conclusioni. Chiudo, ricordando le parole di Max Weber sul tema dell'**etica della responsabilità.**

Un'etica che bada al rapporto mezzi/fini e conseguenze.

Senza perdere **mai di vista (ed anzi assumendole come guida) le conseguenze dell'agire.**

Un'etica inconciliabile con quella che il filosofo tedesco chiama "etica dei principi". L'etica del religioso, del rivoluzionario o del sindacalista che **decidono richiamandosi a principi assoluti, senza valutare le conseguenze a cui essi conducono.**

Un'etica, secondo Weber, apolitica **senza chiedersi se così facendo si può trasformare il mondo.**

Mi pare che troppa parte di politica conformi (**o proclami - per meri fini elettorali - di conformare**) la propria azione all'etica dei principi. Appellandosi a postulati assunti come assoluti e dimenticando che la nostra società e la nostra economia necessitano di decisioni, tempestive, a volte impopolari e sofferte. Che possano migliorare le cose.

Soggetti integerrimi nel proclamare in astratto i principi che gli altri devono applicare, sono spesso altrettanto magnanimi nel disattenderli nel proprio agire quotidiano.

LO SPIRITO DEL NATALE

La ricerca del valore autentico delle festività

di Adriano Corigliano – Forza Italia Giussano



In un delicato, quanto difficile periodo storico, come quello che stiamo vivendo, caratterizzato da una profonda e radicata crisi spirituale, prima ancora che economica, l'attesa magia che un tempo animava lo spirito Natalizio sembra faccia sempre

più fatica a bussare alle nostre porte e a scaldare i nostri cuori, oramai fortemente raffreddati.

Troppi i timori, troppe le ansie e le futili apprensioni alle quali permettiamo di dominare incontrastate nei nostri animi, che, appesantiti dai ritmi frenetici della quotidianità, difficilmente si prestano a concedersi intensamente.

È così che ogni anno, di questi tempi - impegnati come siamo nella furiosa e disperata ricerca del valore autentico e primordiale del Natale - ci troviamo, sperduti e disorientati, ad imbatterci, seppur spesso inconsapevolmente, nella ricerca di un senso, quel senso che, come rinnovata scintilla, sia in grado di riaccendere il focolare di entusiasmo e possa renderci ancora capaci di godere appieno del calore di una festività suggestiva come questa.

Per questo motivo, ho deciso di augurarVi un Buon Natale, con questi versi di Baird che racchiudono il senso dello spirito Natalizio.



“Sono lo spirito del Natale.

Entro nelle case dei poveri e il pallido sguardo dei bimbi si accende di lieto stupore.

All'avaro allento la presa della mano, così che può pennellare di luce la sua anima.

Nell'anziano ridesto la giovinezza e le allegre risate di un tempo.

Nei fanciulli ravvivo l'immaginario del cuore e abbellisco i sonni con sogni intessuti di incanto.

Conduco su per scale fatiscenti piedi premurosi carichi di ceste ricolme, che lasciano dietro di sé cuori stupiti per la bontà del mondo.

Induco lo scialacquatore a soffermarsi un momento sulla sconsideratezza del proprio sperpero; al cuore in pena reco la piccola rassicurazione che fa sgorgare lacrime di gioia, che lavano via i segni del dolore.

Entro nelle carceri oscure e all'umanità sfregiata ricordo ciò che avrebbe potuto essere, e indico giorni migliori a venire.

Entro in punta di piedi nel bianco silenzio degli ospedali, dove labbra troppo deboli per parlare dicono con un fremito la loro gratitudine.

In mille modi sospingo un mondo aggravato a guardare nel volto di Dio e per un istante dimenticare ciò che è piccolo e meschino.

Sono lo spirito del Natale.”

[E.C. Baird (1832-1880)]

IL PARCO URBANO SERVE AL CENTRO DI GIUSSANO?

L'amara considerazione che si sia persa una buona occasione

a cura della lista civica "Io Rispetto Giussano"



Prima di esaminare la scheda tecnica di quest'ambito, che ora si chiama S3.20, (un tempo PP1) il pensiero è riandato al piano approvato dalla mia amministrazione nel 1999, (poi inspiegabilmente cancellato dall'amministrazione Franco Riva), ed a quanto in esso era previsto: parcheggi e box interrati, una parte di area a verde, un salone polifunzionale, la sede della Biblioteca civica, un ristorante ed un bar. Non si è trattato

di un ricordo nostalgico, ma dell'amara considerazione che le opportunità vanno colte quando si presentano (allora c'erano i mezzi finanziari disponibili, la possibilità di contrarre mutui, senza i vincoli che saranno poi imposti dalla UE). L'amministratore oculato opera interventi atti a produrre benefici a lungo termine, effetti che i cittadini poi nel tempo valuteranno. Per tornare all'area dell'ex-oratorio apprendo che l'intervento più rilevante sarà la realizzazione di un parco urbano per il costo di circa un milione di euro, cioè quasi due miliardi delle vecchie lire: faccio notare che con 5 miliardi si realizzava nel 1999 l'intero PP1. Un'altra considerazione riguarda la volumetria realizzabile in questo comparto: nella variante generale al Pgt approvata nel 2011 la superficie lorda di pavimento realizzabile era di circa 8700 mq con destinazione residenziale e commerciale. Ora invece si passa a 4160 mq per servizi e attrezzature pubbliche: non solo diminuzione ma soprattutto un diverso valore commerciale. Intendiamoci: il Comune non deve fare cassa (anche se, a

dire il vero, in questi ultimi anni ha fatto cassa con le imposte pagate dai cittadini con le aliquote massime consentite), ma una volumetria è pur sempre un patrimonio, e nel caso del Comune può essere tralasciata su altre aree. Inoltre fra i servizi e le attrezzature pubbliche previsti in quest'ambito figurano un parco urbano e dei percorsi ciclo-pedonali che non sono normati nelle categorie del Piano dei servizi. Infine la variante puntuale, costata oltre 30.000 euro, ha dimenticato tra i mappali elencati nella scheda tecnica un mappale, il 371. Tutto questo denota da parte degli estensori un approccio approssimativo non conciliabile con l'attenzione da riservare ad uno strumento urbanistico. Per concludere: dal progetto, sicuramente ambizioso ma realizzabile del 1999, siamo ora arrivati, 20 anni dopo, a ipotizzare nel centro di Giussano un parco urbano e poco più. Se qualcuno pensa che questa sia la strada giusta per rilanciare un centro che sfigura a paragone dei paesi vicini: auguri e buona fortuna!

In ogni caso il domani sarà buon giudice, come sempre avviene.

Giulio Cassina

E ADESSO...?

Siamo venuti a conoscenza che, sebbene con colpevole ritardo visti i 5 anni oramai trascorsi, l'Amministrazione Comunale si sia finalmente decisa a definire con la curatela fallimentare la spinosa questione dell'impianto sportivo del "Paina Calcio", da Noi già segnalata in un precedente articolo. E adesso...? Preso positivamente atto di quanto sopra, auspichiamo ora la messa in atto di concrete iniziative volte a ridare un degno futuro alla struttura di via Tagliamento.

Franco Ratti

"IL PESCE PUZZA DALLA TESTA"

Giornali, televisione e leader politici ci raccontano che l'Italia è uscita dalla crisi. Purtroppo questa visione ottimistica è riservata solo ai politici e ai loro supporter, cioè i grandi finanziari. In Consiglio Comunale è approvata una mozione sottoscritta da esponenti di maggioranza e minoranza riguardante il licenziamento di 187 persone da parte della K-Flex di Roncello che non ha avuto seguito per ragioni diverse. È sufficiente però dare uno sguardo anche superficiale, alla nostra realtà locale per vedere quante industrie, anche storiche, negli ultimi anni hanno chiuso i battenti o siano addirittura fallite, con conseguente aumento vertiginoso della disoccupazione; centinaia di appartamenti nuovi invenduti frutto della dissenata politica urbanistica dei primi anni del nuovo secolo (vedi alla voce: B4). E ci parlano di ripresa! Un dato per tutti: a luglio il debito pubblico è cresciuto di 18,6 miliardi, ma avrebbe registrato una crescita maggiore, fino a 19,4 miliardi, se gli Enti locali non avessero contribuito con tagli di spesa per ben 800 milioni. Come dicono a Napoli: "il pesce puzza dalla testa!"

Ettore Trezzi

NATALE E ... IL PRESEPE

Il Presepe in piazza Roma è stato messo! Non si sa se spontaneamente dal Sindaco o, se come successo negli anni scorsi, sollecitato da me e da altre persone. Si è finalmente capito che una politica che non difende le nostre radici non paga. In un paese in cui c'è libertà di espressione deve essere rispettata la nostra storia, anche religiosa. Il Presepe è l'emblema della famiglia ideale dove ognuno si dà all'altro di un amore gratuito e totale, dove si rispetta la donna, dove gli sposi si dedicano all'educazione del figlio con totale amore. Quindi fermiamo il nostro sguardo sul Presepe e guai a chi dovesse negare ai nostri figli un tale esempio di umanità in tempi come questi.

Adriana Ballabio

"DOVE VANNO A FINIRE I PALLONCINI..." (RENATO RASCEL 1956)

Non è un revival, è invece una battuta sulla gestione ordinaria del Comune di Giussano operata dalla maggioranza che oggi ci governa. L'Assessore all'urbanistica così solerte nello spiegare la filosofia progettuale riguardante l'area dell'ex oratorio non si accorge che dalle tavole è "sparito" un mappale tutt'altro che trascurabile e precisamente il n. 371. Il 28 novembre convocata la riunione per la V.A.S. per la variante al P.G.T., nessuno compare né il Sindaco né alcun componente della Giunta tantomeno l'assessore alla partita. Ma c'è di più! Nel 2015 il Comune aveva affidato la fornitura di energia elettrica per l'illuminazione pubblica alla Gala S.p.A.; nel dicembre dello stesso anno quest'ultima società comunicava di aver ceduto il credito vantato nei confronti del Comune di Giussano pari a € 187.000,00 alla Banca Sistema, ma i nostri uffici hanno, forse per disattenzione, continuato a pagare l'importo di cui sopra a favore di Gala S.p.A. che recentemente ha portato i libri in Tribunale per essere ammessa alla procedura di concordato preventivo. Con i tempi della giustizia italiana chissà quando il Comune potrà rientrare in possesso della somma di € 187 mila e/o, molto probabilmente, di quella minore che sarà "offerta" dalla procedura? Ogni commento mi pare del tutto superfluo.

Ettore Trezzi

PERCHÉ LA LOMBARDIA È SPECIALE

Trattenere più risorse sul nostro territorio per maggiori e migliori servizi

di Stefano Tagliabue – Lega Nord



Dopo il referendum del 22 ottobre, al quale ha partecipato circa la metà dei giussanesi, che ha visto trionfare il Sì - e di questo risultato dobbiamo ringraziare tutti i cittadini - iniziamo una più approfondita analisi del perché la Lombardia, che è una regione virtuosa, ha diritto a

trattenere più risorse economiche sul proprio territorio, con l'obiettivo di prestare maggiori e migliori servizi.

In questo primo articolo vediamo cosa dicono della Lombardia alcune istituzioni italiane e straniere.

UN RISPARMIO DA 23 MILIARDI SE L'ITALIA FOSSE LA LOMBARDIA

Uno studio della Confcommercio sulla spesa pubblica, presentato al convegno "Meno tasse, meno spesa", ha calcolato che quella locale, cioè di Regioni, Province e Comuni, ammonta complessivamente a 176,4 miliardi. Ma le autonomie potrebbero tranquillamente mettersi a dieta, spendendo 102 miliardi senza compromettere i servizi. Anzi, per quella cifra, un bel pezzo del Paese potrebbe addirittura migliorarli e portarli su standard più europei. Il metodo utilizzato dal Centro Studi della Confederazione guidata da Carlo Sangalli consiste nel calcolare la spesa pubblica pro capite delle regioni. Quella media in Italia è di 2.963 euro. La ricerca mette in evidenza che se i servizi pubblici costassero in tutta Italia come in Lombardia, si risparmierebbero ben 74,1 miliardi di euro. Confcommercio ha calcolato che bisognerebbe comunque investire 51,2 miliardi per rendere efficienti le regioni che non lo sono. Resterebbero dunque ben 23 miliardi di spesa locale che sono del tutto ingiustificati.

SANITÀ: IL SOLE 24 ORE PROMUOVE LA LOMBARDIA

Il Sole 24 Ore promuove a pieni voti la Sanità lombarda. È quanto emerge dall'indagine sulla "Qualità della vita" nelle province italiane, realizzata dal giornale economico. Lo studio, arrivato alla sua 27esima edizione, ha messo a paragone le province italiane su 42 indicatori. Nel settore sanitario la Lombardia conquista i primi sei posti della classifica: al primo posto per il basso tasso di emigrazione sanitaria c'è Bergamo, seguita da Sondrio, Como, Lecco, Monza e Brianza e al sesto posto Brescia. A seguire Ravenna, Forlì, Cesena e Medio Campidano. Dati in linea con l'allarme lanciato anche dall'Associazione Italiana di Oncologia Medica (Aiom). Sono circa 800mila le persone affette da tumore che decidono di curarsi in una regione diversa da quella di residenza. Si tratta prevalentemente di malati che

provengono dal Sud Italia e scelgono gli ospedali del Nord, in particolare della Lombardia.

FONDI EU: LOMBARDIA AL TOP CON BADEN-WURTTENBERG

La Lombardia punta sulle imprese più delle altre regioni italiane ed europee. E lo fa spendendo il 66,4% dei fondi strutturali europei in interventi finalizzati a sostenere

l'innovazione, la ricerca e la competitività delle sue aziende. La Lombardia è la seconda regione d'Europa che spende di più e meglio i fondi strutturali "a misura d'impresa". Al primo posto c'è Baden-Württemberg (Germania), mentre al terzo posto Algarve (Portogallo). Tra le regioni europee che hanno investito di più, oltre il 50% delle risorse, ci sono anche due regioni italiane: Emilia Romagna e Toscana che si posizionano rispettivamente al dodicesimo e sedicesimo posto. Baden-Württemberg, Lombardia e Algarve sono anche le amministrazioni che hanno già assegnato almeno il 20% delle risorse.

FONDI UE: LA LOMBARDIA FA IL PIENO DI RISORSE

La Lombardia è la regione che sa valorizzare meglio i fondi UE: è la prima in Italia per finanziamenti ottenuti e bandi realizzati. L'Osservatorio il Sole 24 Ore ha analizzato tutti i bandi per il Fondo europeo di sviluppo regionale e per il Fondo sociale europeo, pubblicati dalle regioni italiane all'interno della programmazione dei fondi UE per il periodo 2014-2020. In testa alla classifica c'è la Lombardia con una dotazione finanziaria di 730 milioni di euro e 33 bandi. Per quanto riguarda la situazione dei bandi in Italia, al momento bisogna considerare che, dell'intera dotazione a disposizione delle regioni italiane fino al 2020, finora sono stati utilizzati 3,4 miliardi. Anche in questo caso la Lombardia non ha perso tempo: per il Fondo europeo di sviluppo regionale ha già destinato il 34% delle risorse previste, mentre per il Fondo sociale europeo il 40% del totale.

(I - continua ...)



UNA DISTRAZIONE CHE AI GIUSSANESI PUÒ COSTARE € 187.000

Siamo presenti e controlliamo perché abbiamo a cuore l'interesse dei cittadini

a cura del Movimento 5 Stelle Giussano



Leggendo la determinazione n. 826 del 19.10.2017 siamo venuti a conoscenza di una vicenda che, purtroppo, per il nostro Comune e i nostri concittadini, potrebbe avere risvolti negativi.

Il Comune di Giussano, negli anni 2015 e 2016, ha affidato la fornitura di energia elettrica per l'illuminazione pubblica alla società Gala Spa. Con determina n. 1019 del 2015 il Comune ha preso atto della cessione del credito (nei confronti del Comune di Giussano) dalla società Gala Spa in favore di Banca Sistema Spa. In considerazione di ciò, le fatture avrebbero dovuto essere pagate a favore di Banca Sistema Spa e non più alla società Gala Spa. Invece, malauguratamente, **sono state pagate erroneamente** a favore di Gala Spa - anziché a favore di Banca Sistema Spa - **fatture per complessivi € 187.000.** Sì, avete capito bene: **€ 187.000 che ora il Comune dovrà pagare una seconda volta!**

Ovviamente il Comune si è mosso e si sta muovendo per cercare di recuperare le somme erroneamente pagate, ma qui sfortunatamente c'è una nota che presumiamo diventerà molto dolente! La società Gala Spa, in data 11 novembre 2017, ha presentato al Tribunale di Roma domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo liquidatorio. Tale forma di concordato, avendo

finalità liquidatorie, consente all'imprenditore di proporre un accordo avente ad oggetto la cessione dei suoi beni per soddisfare le pretese dei creditori. **In parole povere, l'azienda dovrà vendere il suo patrimonio e pagare (se riesce) i suoi creditori.**

A nostro parere, difficilmente questa società accetterà la richiesta presentata dal Comune per la restituzione delle somme percepite e, probabilmente, vista la procedura di concordato, i Giussanesi vedranno persi una buona parte di questi soldi.

Eppure sarebbe bastato rileggere con attenzione il mandato di pagamento per capire che qualcosa non andasse; se si predispose una serie di bonifici a favore di Banca Sistema Spa come mai non ci si accorge che sui mandati di pagamento, nella descrizione dell'istituto bancario che riceverà il bonifico, figura il nome di Banca Intesa, anziché quello di Banca Sistema Spa? Purtroppo, l'errore è stato ripetuto per una serie di bonifici.

È evidente che il Sindaco, così come da lui stesso affermato relativamente ad un'altra recente vicenda, dovrà attenersi all'art. 52 del D.lgs. 174/2016. Pertanto, oltre ad informare senza indugio la Corte dei Conti, il Primo Cittadino dovrà intraprendere tutte le azioni necessarie al fine di impedire l'aggravamento del danno e recuperarne l'importo. È logico aspettarsi che il Sindaco, urgentemente, chiederà ai responsabili di questo probabile danno, la restituzione dei 187.000 euro che il Comune sta perdendo. Poi, successivamente, qualora il Comune riuscisse a recuperare questi importi, gli stessi verrebbero restituiti ai responsabili. Secondo Voi il Sindaco pretenderà dai responsabili la restituzione di questa ingente somma?

Noi riteniamo che, **se il Sindaco facesse il suo dovere, i Giussanesi riceverebbero da "Babbo Natale" un bel dono di 187.000 euro!**

Auguriamo a tutti i nostri concittadini buone festività Natalizie.

Per il Movimento 5 Stelle di Giussano
Il Consigliere Comunale
Luigi Stagno



Il Consigliere Comunale Luigi Stagno



COS'È LA POLITICA OGGI?

Come il confronto costruttivo sia stato sostituito dall'essere contro a prescindere

di Alberto Elli e Roberto Munarin (ex assessori)



L'arte della politica – quella vera e nell'accezione più nobile – è patrimonio di chi ha visione, passione, competenze e rigore morale, tutte qualità che mette a disposizione della collettività per progettare condizioni di vita migliori, favorire la crescita di una comunità, prestando la massima attenzione ai

più deboli.

È sempre attuale – oggi più che mai – la ricerca di questi veri politici ma, purtroppo e sempre più spesso, ci imbattiamo invece nei politicanti, quei personaggi molto più spesso indaffarati ad inseguire il proprio successo personale anche se a scapito di quello delle collettività che amministrano.

Il vero politico ha lo sguardo lungo, la sua azione è disinteressata, non opera per un risultato (o consenso) immediato e personale ma piuttosto mette le basi per un futuro migliore a vantaggio di tutti.

Nella storia della nostra Repubblica ci sono stati sicuramente dei grandi uomini che hanno saputo interpretare il fare politica nell'accezione più nobile del termine e sono oggi ricordati come dei veri Statisti. Anche nella nostra Giussano, tanti politici lungimiranti indipendentemente dal loro credo partitico, hanno operato per il bene della nostra comunità: sindaci, assessori, consiglieri comunali che, con passione ed intelligenza, hanno svolto il loro compito non aspettandosi nulla in cambio se non il piacere di far le cose e farle bene, magari con qualche concessione al proprio ego.

Ci si confrontava anche duramente in nome delle diverse

visioni della società, delle diverse ideologie, ma sempre nel rispetto sostanziale dell'avversario e con un solo fine del bene comune.

Negli ultimi tempi, viceversa, il confronto politico sembra sempre più improntato al presupposto dell'inganno, della malafede, della convinzione di essere gli unici onesti e, più in generale, dell'essere contro a prescindere.

Oggi ci sono politici che passano la maggior parte del loro tempo a spulciare tra le carte – presenti e passate – per trovare il famoso “cavillo”, strumento indispensabile per poi ricorrere al magistrato di turno: poco importa se amministrativo, contabile o penale, ciò che conta è creare il clima d'intimidazione nella macchina amministrativa, poco importa se poi il ricorso verrà successivamente respinto o archiviato, ciò che conta è bloccare, rallentare, intimidire, mettere in apprensione. Intanto fermo la macchina amministrativa e domani, in campagna elettorale, potrà dimostrare l'incapacità di chi l'ha governata.

A Giussano recentemente, a seguito di un esposto alla Corte dei Conti presentato dal consigliere 5 Stelle, l'Asilo ALIPRANDI ha dovuto restituire un contributo di circa 30.000 euro. Il contributo era stato erogato negli anni 2012 – 2015 e la Corte dei Conti, appunto per il famoso “cavillo”, l'ha ritenuto oggi illegittimo e quindi causa di danno erariale.

Quel contributo, che personalmente riassegneremo ancora oggi magari depotenziando il cavillo, aveva una sola ed evidente ragione: essere d'aiuto all'Aliprandi a mantenere gli equilibri di bilancio ed evitare l'aumento delle rette a carico delle famiglie che utilizzavano il servizio.

Non occorre essere statisti, ma semplicemente sensibili ed attenti politici, per condividere il sostegno ad un Ente che da 120 anni rappresenta un “tassello” fondamentale all'interno del sistema delle materne giussanesi, erogando un servizio pubblico importante per la nostra collettività.

Invece si è scelto di fare le “pulci” (contestando di fatto il cavillo) ad un provvedimento di sostegno ad un Ente sociale che vive grazie alle rette, che è guidato da un Consiglio che opera gratuitamente ed ha come patrimonio una cappella cimiteriale ed i locali dove svolge la propria attività. Complimenti!

Per intenderci non erano stati dati soldi alla famosa “sciura” Mariuccia né tantomeno il generoso contributo all'associazione dell'amico dell'amico ma solo un contributo a chi, con tanta qualità, offre a tutti i giussanesi un servizio pubblico essenziale da più di un secolo.

Non ci piace questo genere di politici, non ne abbiamo bisogno, ci servono persone di buon senso, che sappiano valorizzare il confronto costruttivo, che siano attenti ai bisogni della collettività, che non vestano sempre i panni del “giustiziere della notte” e, men che meno, che non credano di essere gli unici onesti a questo mondo.

PRECISAZIONI SUL CONTROLLO DI VICINATO

Nello scorso numero del periodico comunale, nella pagina riservata al Movimento 5 stelle, abbiamo con dispiacere letto un articolo in cui il Consigliere Stagno si è assunto la paternità del progetto di Controllo del Vicinato, attribuendo al suo movimento il risultato raggiunto.

Va assolutamente precisato che il Controllo del Vicinato è una Associazione che non ha nessun orientamento politico, ma nasce dalla volontà dei cittadini di costituirsi in gruppi per il “controllo” dell'area in cui risiedono.

Il ruolo dell'Amministrazione Comunale è quello di aderire al Progetto dell'Associazione; infatti, la maggioranza aveva già da tempo preso contatti con i referenti territoriali del Controllo del Vicinato.

Riteniamo che non sia proficuo mettere un cappello politico su un'iniziativa che deve coinvolgere tutta la cittadinanza, indipendentemente dall'appartenenza politica ad un partito o ad un movimento.

UNA DECISIONE APPREZZABILE PER IL CENTRO CITTADINO

Al via la realizzazione di un vasto parco pubblico multifunzionale

a cura della lista civica "Servire Giussano"



L'approssimarsi di fine anno è tempo di bilanci e consuntivi. Un'importante decisione presa da questa Amministrazione nel 2017 è stata l'approvazione della

variante puntuale agli atti del Piano di Governo del Territorio (PGT) relativa all'ambito di trasformazione TR7, ovvero alla **zona dell'ex oratorio maschile e a quella di piazza San Giacomo.**

La decisione di questa Amministrazione è stata nel senso della semplificazione: si è infatti provveduto alla scissione della "sorte" dell'area di P.za S. Giacomo da quella dell'area dell'ex oratorio maschile. Il precedente PGT, accomunando il destino delle due aree (la cui sistemazione è uno dei casi più annosi che affliggono il centro di Giussano), era solo una complicazione; proprio il legame tra i due comparti ha, infatti, contribuito a limitare le possibilità di attuazione delle previsioni di piano.

Per quanto riguarda la zona di P.za S. Giacomo si è scelto di rispettare il principio insediativo esistente considerando i diritti delle proprietà coinvolte nel comparto e di evitare gli stravolgimenti dovuti agli indiscriminati abbattimenti previsti dal precedente PGT. **L'antico caseggiato di Piazza San Giacomo**



(acquistato dalla precedente amministrazione al fine del suo abbattimento) dovrà essere oggetto in futuro di un restauro in modo tale da restituirlo alla collettività nel rispetto del suo valore storico e culturale: il caseggiato è **stato infatti dichiarato bene d'interesse storico.**

Per quanto concerne **l'area dell'ex oratorio maschile**, la decisione di questa Amministrazione è stata quella di destinarla **alla realizzazione di un vasto parco pubblico multifunzionale** e non (com'era previsto nel precedente PGT) al fine di edificarvi altre palazzine. Riteniamo che non sia una scelta indifferente stabilire se su un'area pubblica il Comune debba essere un ente erogatore di servizi per il benessere della città o un'agenzia immobiliare...

Il progetto (in fase di definizione in queste settimane) prevede la realizzazione di **un parco pubblico con ampi spazi a verde e alberature** (gli alberi esistenti saranno conservati), la predisposizione di **percorsi ciclopedonali**, la realizzazione di **un'area pavimentata e attrezzata per la realizzazione di manifestazioni di vario genere** (mercatini, street food, concerti, pista di pattinaggio, ecc...) nonché **un'adeguata dotazione di parcheggi** al servizio del centro.

Salvo intoppi sempre possibili in iter progettuali molto complessi come quello in oggetto, l'inizio dei lavori di sistemazione di quest'area è previsto per il 2018.



ORARIO RICEVIMENTO DEGLI AMMINISTRATORI

Matteo Riva,**Sindaco**

Riceve su appuntamento da concordare con l'Ufficio Segreteria del Sindaco (tel. 0362 358261)

Pierluigi Elli,**Presidente del Consiglio comunale**

Riceve previo appuntamento da concordare con l'Ufficio Segreteria (tel. 0362358262)

Emilio Antonio Nespoli,**Vicesindaco, Assessore Servizi Sociali, Politiche Abitative, Edilizia Pubblica, Associazioni, Risorse Umane**

Riceve il martedì dalle ore 14.30 alle ore 16.30 previo appuntamento da concordare con l'Ufficio Servizi Sociali (tel. 0362/358255-257)

Erminia Gariboldi,**Assessore Urbanistica, Edilizia Privata**

Riceve previo appuntamento da concordare con il Servizio Amministrativo - tel. 0362/358244 Sig.ra Tamara (al mattino)

Roberto Soloni,**Assessore Lavori Pubblici, Patrimonio, Ambiente**

Riceve previo appuntamento da concordare con il Servizio Amministrativo - tel. 0362/358244 Sig.ra Tamara (al mattino)

Stefano Viganò,**Assessore Bilancio, Finanza e Tributi, Partecipate, Finanziamenti Europei e Regionali, Lavoro, Commercio e Attività Produttive**

Riceve previo appuntamento da concordare con il Servizio Ragioneria (tel. 0362/358309)

Elisa Grosso,**Assessore Istruzione, Sport, Politiche Giovanili, Mobilità, Pari Opportunità e Legalità, Politiche Temporal**

Riceve il martedì dalle ore 14.00 alle ore 17.00 previo appuntamento da concordare con l'Ufficio Pubblica Istruzione e Sport (tel. 0362/358229)



L'Assessorato all'Istruzione e Politiche Giovanili

INVITA A PARTECIPARE AGLI INCONTRI SUL TEMA

ADULTITA' E LE SUE DIFFICOLTA'

Gli incontri sono rivolti alla cittadinanza, occasioni di confronto e indagini di dubbi, nonché momento per rileggere dinamiche faticose che la vita impone.

Gli incontri si terranno c/o la Sala Conferenze di Villa Sartirana dalle 14:30 alle 17:30

16 dicembre 2017

IMPARIAMO A LITIGARE - SEPARIAMOCI CON AMORE

20 gennaio 2018

"FACEBOOK: LA NUOVA SELF-EXPRESSIVENESS. USI E ABUSI"

3 febbraio 2018

PARITA' E PARI OPPORTUNITA': FORZA ESSERI UMANI

2 marzo 2018

FORZA DONNE!

DISARMONIE DI UN AMORE VIOLENTO

Relatrici: Dott.ssa Luisa Ghianda Moderatrice: Assessore Avvocato Elisa Grosso
Dott.ssa Chiara Dallavalle
dello Studio Kappa di Desio - www.studiokappa.it

L'INGRESSO E' GRATUITO

TURNI FARMACIE

DICEMBRE

16	Sabato	VALTORTA	GIUSSANO
17	Domenica	SANTAGOSTINO SNC	SEREGNO
18	Lunedì	ROBBIANO	GIUSSANO
19	Martedì	MASERA	SEREGNO
20	Mercoledì	RE	SEREGNO
21	Giovedì	VALTORTA	GIUSSANO
22	Venerdì	PAINA	GIUSSANO
23	Sabato	COMUNALE N. 1	SEREGNO
24	Domenica	BIZZOZERO SNC	SEREGNO
25	Lunedì	S. BENEDETTO SNC	SEREGNO
26	Martedì	BERETTA	SEREGNO
27	Mercoledì	CORTI	GIUSSANO
28	Giovedì	COMUNALE	GIUSSANO
29	Venerdì	COMUNALE N. 3	SEREGNO
30	Sabato	GILARDELLI	SEREGNO
31	Domenica	COMUNALE N. 2	SEREGNO

GENNAIO

1	Lunedì	COMUNALE N. 1	SEREGNO
2	Martedì	SANTAGOSTINO SNC	SEREGNO
3	Mercoledì	ROBBIANO	GIUSSANO
4	Giovedì	PAINA	GIUSSANO
5	Venerdì	VALTORTA	GIUSSANO
6	Sabato	RE	SEREGNO
7	Domenica	COMUNALE N. 3	SEREGNO
8	Lunedì	S. BENEDETTO SNC	SEREGNO
9	Martedì	BIZZOZERO SNC	SEREGNO
10	Mercoledì	BERETTA	SEREGNO
11	Giovedì	CORTI	GIUSSANO
12	Venerdì	COMUNALE	GIUSSANO
13	Sabato	COMUNALE N. 2	SEREGNO
14	Domenica	GILARDELLI	SEREGNO
15	Lunedì	MASERA	SEREGNO
16	Martedì	RE	SEREGNO
17	Mercoledì	SANTAGOSTINO SNC	SEREGNO
18	Giovedì	ROBBIANO	GIUSSANO
19	Venerdì	COMUNALE N. 3	SEREGNO
20	Sabato	S. BENEDETTO SNC	SEREGNO
21	Domenica	PAINA	GIUSSANO
22	Lunedì	COMUNALE N. 1	SEREGNO
23	Martedì	BIZZOZERO SNC	SEREGNO
24	Mercoledì	VALTORTA	GIUSSANO
25	Giovedì	BERETTA	SEREGNO
26	Venerdì	CORTI	GIUSSANO
27	Sabato	COMUNALE	GIUSSANO
28	Domenica	RE	SEREGNO
29	Lunedì	GILARDELLI	SEREGNO
30	Martedì	MASERA	SEREGNO
31	Mercoledì	COMUNALE N. 2	SEREGNO

FEBBRAIO

1	Giovedì	SANTAGOSTINO SNC	SEREGNO
2	Venerdì	PAINA	GIUSSANO
3	Sabato	ROBBIANO	GIUSSANO
4	Domenica	S. BENEDETTO SNC	SEREGNO
5	Lunedì	COMUNALE N. 3	SEREGNO
6	Martedì	MASERA	SEREGNO
7	Mercoledì	COMUNALE N. 1	SEREGNO
8	Giovedì	VALTORTA	GIUSSANO
9	Venerdì	CORTI	GIUSSANO
10	Sabato	BIZZOZERO SNC	SEREGNO
11	Domenica	COMUNALE	GIUSSANO
12	Lunedì	COMUNALE N. 2	SEREGNO
13	Martedì	GILARDELLI	SEREGNO
14	Mercoledì	RE	SEREGNO
15	Giovedì	BERETTA	SEREGNO

VUOI CHE BABBO NATALE TI CONSEGNI I REGALI?

CHIAMA LA
CROCE BIANCA
E SCOPRIRAI
COME!

DOVE?
GIUSSANO,
FRAZIONI
E COMUNI
LIMITROFI

QUANDO?
IL 24 DICEMBRE
DALLE 18.00 ALLE 21.00

PER INFO: TEL. 0362.850269



AMICI DEL PRESEPIO
FLAVIO BUZZI
GIUSSANO



PRO LOCO
GIUSSANO



CITTÀ DI
GIUSSANO



IL PRESEPE RACCONTA 18^a MOSTRA DI PRESEPI ARTISTICI

VILLA SARTIRANA
VIA CARROCCIO, 2
GIUSSANO

DALL'8 DICEMBRE 2017
AL 7 GENNAIO 2018

INGRESSO LIBERO

INAUGURAZIONE:
VENERDÌ 8 DICEMBRE - ORE 15.00

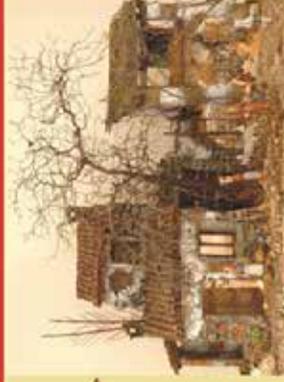
ORARI DI APERTURA:
SABATO 15.00 - 18.00

DOMENICA E FESTIVI
9.30 - 11.30 - 15.00 - 18.00

NATALE E CAPODANNO
15.00 - 18.00

PER INFO: 349/8937728

NATALE 2017





**PRO LOCO
Giussano**



**CITTA' DI
Giussano**

DOMENICA 03 DICEMBRE

08.30—18.00 ASSOCIAZIONI IN PIAZZA E
MERCATINO IN PIAZZA ROMA

ORE 16.00 MUSICA IN CENTRO CON "BABBOBAND"

DOMENICA 10 DICEMBRE

08.30—18.00 GLI HOBBYISTI DELLA "CREART" IN PIAZZA ROMA

ORE 16.00 NUTELLA PARTY

DOMENICA 17 DICEMBRE

08.30—18.00 MERCATINO IN PIAZZA ROMA

ORE 09.30 PIAZZA SAN GIACOMO—SPATTINATA DI BABBO NATALE
SKATING CLUB GIUSSANO CONSEGNERA' DEL REGALI AGLI
OSPITI DI RESIDENZA AMICA E DON ORIONE

ORE 16.00 PIAZZA ROMA ARRIVA BABBO NATALE SU UN MEGA CAMION
LANCIO DEI PALLONCINI DELLA PRO LOCO CON LE LETTERINE
PANETTONE E VIN BRULE' OFFERTO DA COAST TO COAST --
TRUCK TEAM GIUSSANO

DOMENICA 24 DICEMBRE

ORE 20.30 CHIESA S. FRANCESCO SANTA MESSA CON LA PARTECIPAZIONE
DEL CORO ALPINI E RAPPRESENTAZIONE DELLA NATIVITA'

LUNEDI' 26 DICEMBRE

ORE 16.30 BASILICA DI GIUSSANO - CONCERTO DI NATALE
ESEGUITO DA: DAC GIUSSANO MUSICA

SABATO 30 DICEMBRE

ORE 15.00 COMITATO LAGHETTO E DAC GIUSSANO MUSICA ORGANIZZANO
PRESEPE MUSICALE PRESSO CASCINA BRENNA

VENERDI' 05 GENNAIO

ORE 20.30 CHIESA S. FRANCESCO SANTA MESSA CON LA
RAPPRESENTAZIONE DEI RE MAGI

NATALE 2017

**DALL'8 DIC. AL 07 GEN. ·
MOSTRA PRESEPI
IN VILLA SARTIRANA**